TRIESTE, Domenica 10 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6969
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

ano

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 9-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

LA CELEBRAZIONE DELLE GLORIE DELL'ESERCITO

Il Re Imperatore e il Duce al rito sull'Altare della Patria

Malgrado aerei e sottomarini nemici

Un altro nostro convoglio è passato senza danni nel Mediterraneo

Audacissimo colpo di mano contro un campo inglese nel deserto libico compiuto da truppe aviotrasportate

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 maggio 1942-XX: Bollettino 707:

In Cirenaica, normale attività di pattuglie e di artiglierie.

Reparti aerei italiani e germanici hanno condotto decise azioni sugli obiettivi di Malta, battendo con particolare intensità i depositi di Floriana.

Tentativi dell'aviazione britannica di ostacolare le operazioni dei bombardieri germanici sono falliti. Nostri cacciatori, con pronto intervento, affrontavano successivamente due formazioni di «Spitfire», assai superiori di numero, e in aspri duelli abbattevano in fiamme 4 apparecchi e ne mitragliavano efficacemente numerosi altri. Nessuna perdita da parte nostra.

Nel Mediterraneo, un nostro convoglio è stato fatto segno, senza successo, a ripetuti insidiosi attacchi di mezzi aerei e subacquei nemici. Le navi, che non hanno subito alcun danno, sono tutte giunte a destinazione.

Lo sbarco aereo in pieno deserto

Roma, 9

Le Vie dell'Aria pubblicano:

Una nuova dimostrazione delle grandi possibilità dell'aviazione impiegata in azioni completamente autonome, è stata recentemente fornita in Africa settentrionale con l'effettuazione di un audacissimo colpo di mano compiuto dal reparto avio-trasportati contro un campo di manovra inglese situato in pieno deserto marmarico.

Accertata l'esistenza di questo campo, dal quale erano certamente partiti per il passato formazioni avversarie destinate ad operare contro i nostri obiettivi e controllatane con esattezza la posizione attraverso ripetuti e difficili voli di ricognizione, il nostro Comando fece fotografare e cinematografare la base avversaria sulla quale erano state accumulate ingenti riserve di materiale.

Ai margini delle piste di lancio disposte in croce si potevano notare le carcasse di alcuni apparecchi incidentati ed altri rottami.

Da vari particolari osservati durante le accurate ricognizioni effettuate, era facile stabilire che il nemico si serviva ancora di questa base come campo-trampolino e come aeroporto di fortuna, utilizzato da apparecchi eventualmente danneggiati dalla nostra reazione durante incursioni sul nostro territorio.

La collaborazione dei Tedeschi

Il Comando delle forze aeree italiane operanti in Africa settentrionale in accordo con il Comando delle forze tedesche con noi cooperanti, concertò un'audace azione di distruzione da effettuarsi mediante sbarco aereo di reparti organizzati per l'occupazione armata e per la successiva difesa del campo da eventuale azione avversaria. La difesa avrebbe dovuto essere assicurata, per tutto il tempo necessario ai reparti aviotrasportati per portare a compimento la prevista operazione di distruzione. L'azione fu studiata con cura in ogni particolare in maniera che potesse svolgersi in uno spazio di tempo relativamente ridotto, tenendo soprattutto conto del fatto che il campo si trovava in territorio controllato dal nemico e considerando quindi come probabile l'intervento di forze avversarie dislocate nella zona. Nel contempo furono attuate tutte le predisposizioni e impartiti gli ordini atti ad assicurare la protezione aerea agli apparecchi da trasporto ed ai reparti da sbarco sia prima che dopo l'azione.

A comandante della spedizione fu designato un valoroso ufficiale superiore della R. Aeronautica. I reparti da sbarco erano costituiti da un plotone di carabinieri al comando di un tenente, da specialisti dei nostri reparti di impiego offertisi volontariamente per l'azione e da un plotone di pionieri tedeschi anch'esso comandato da un ufficiale.

Il trasporto delle truppe e del materiale necessario fu assicurato da apparecchi italiani e la scorta di protezione da formazioni miste italo-tedesche.

Rapido atterraggio

L'azione opportunamente preparata nel dettaglio fu coronata da pieno successo. Seguendo la rotta prestabilita gli apparecchi da trasporto raggiunsero il campo avversario e, dopo averlo sorvolato nell'intento di accertare la presenza e l'entità di eventuali apprestamenti difensivi, vi atterrarono in rapida successione mentre i velivoli da caccia incrociavano sulla zona. Subito dopo l'atterraggio mentre alcuni nuclei appositamente costituiti attuavano un primo schieramento difensivo intorno agli apparecchi, postando le armi automatiche ed i pezzi anticarro che erano stati aviotrasportati, le squadre di guastatori si diressero verso i depositi di carburante e di lubrificante decentrati ai margini del terreno di atterraggio. I depositi più lontani dal campo furono raggiunti da altri guastatori con motociclette che erano state anche esse trasportate a bordo degli aerei. Intanto le squadre di difesa attaccavano rapidamente, come previsto, un secondo e più ampio schieramento e i velivoli da caccia incrociavano nelle vicinanze del campo, pronti a contrastare l'offesa avversaria. In breve tempo, con azione mirabile per rapidità e prontezza di esecuzione, furono distrutti 300 fusti contenenti benzina e 80 fusti di lubrificante. Questo lavoro fu effettuato avendo cura di non provocare incendi che avrebbero potuto attirare l'attenzione di reparti nemici eventualmente dislocati nella zona. Ad azione compiuta, seguendo sempre con la massima precisione il programma previsto, i reparti si imbarcarono nuovamente sugli apparecchi con tutto il loro armamento partirono regolarmente senza che l'avversario avesse potuto contrastare l'azione.

Fu soltanto durante il volo di ritorno che consistenti formazioni di velivoli da caccia avversari, evidentemente chiamati per radio da qualche posto di avvistamento inglese nascosto nelle vicinanze del campo, tentatarono di intercettare le nostre foze. Ma prima ancora che fosse stato stabilito il contatto entrarono in azione i poderosi «Macchi C 202» in crociera protettiva sulla zona. In una serie di scontri aspri e condotti con la solita abilità, i nostri piloti riuscirono a disperdere le varie pattuglie avversarie, abbattendo in fiamme due velivoli del tipo «Curtiss P. 40» e mitragliandone efficacemente molti altri. Senza subire perdita alcuna questi gloriosi combattenti conclusero nella miglior maniera un'azione audace e perfetta nella concezione e nell'attuazione, confermando ancora una volta il valore dei nostri equipaggi e le possibilità di un'arma impiegata con criteri nuovi e con spirito di feconda iniziativa.

Un nostro aereo sui territori dell'Impero

Il saluto della Patria ai connazionali e alle popolazioni indigene

Il compiacimento del Duce ai valorosi aviatori - 30 ore di volo senza scalo

Roma, 9

All'alba di oggi, 9 maggio, sesto annuale della fondazione dell'Impero, un velivolo della R. Aeronautica, superato di un solo balzo il Mediterraneo ed i deserti libico e del Sudan, ha raggiunto Asmara ed altre località dell'Impero, lasciando cadere fervidi messaggi di saluto ai nostri connazionali ed alle popolazioni indigene: nei messaggi è espresso il sentimento del popolo italiano, sempre teso ed anelante verso le terre del suo Impero bagnate dal sangue e dal sudore di tanti suoi figli.

«La vostra attesa è la nostra attesa — dice il messaggio — la volontà del Duce è la volontà del popolo. Nulla sarà dimenticato e tutto sarà vendicato. Vi abbiamo nel cuore come voi avete l'immagine della vostra mamma e dei vostri cari lontani. Il giorno, il grande giorno si approssima e verrà. La nostra decisione è più che mai ferma ed irrevocabile nel motto del grande Duca che nella morte non dorme, ma aspetta. - RITORNEREMO».

Altro messaggio in lingua tigrina ed amarica è stato lanciato alle fedeli popolazioni dell'Eritrea e dell'Impero, assicurandole che il Governo italiano le ricorda ed esortandole ad attendere il ritorno del tricolore che ha recato loro il benessere e la civiltà.

Il velivolo, pilotato dal tenente colonnello Amedeo Paradisi e dal capitano Publio Magini, e con a bordo il sottotenente marconista Ezio Vascetto e il maresciallo motorista Vittorio Trovi, alle ore 21.35, dopo 30 ore di volo senza scalo, è regolarmente atterrato su un aeroporto metropolitano. L'equipaggio è stato ricevuto dal capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica generale Fougier, dal Vicesegretario del Partito Ravasio, da un direttore generale del Ministero dell'Africa Italiana in rappresentanza del ministro Teruzzi.

Il generale Fougier ha recato ai valorosi aviatori l'alto compiacimento del Duce.

Quello compiuto dall'apparecchio italiano sull'Asmara e sugli altri centri dell'Impero è un volo che oltre al suo alto valore tecnico ha un significato ideale che assurge a rito di solidarietà nazionale.

Dominatori del cielo in Mediterraneo e in Africa, i nostri aviatori hanno portato agli Italiani che risiedono nell'Etiopia, transitoriamente occupata dagli Inglesi, il saluto della Patria e la promessa che l'attesa della liberazione non sarà lunga.

La battaglia del Mar dei Coralli

Un altro incrociatore danneggiato dagli aerosiluranti giapponesi

Un caccia affondato - 200 aerei perduti dagli Anglo-americani

Tokio, 9

Il Quartier generale imperiale comunica che nell'ulteriore svolgimento della battaglia nel Mar dei Coralli, un altro incrociatore nemico di tipo ancor sconosciuto ha subito gravi danni ad opera di aerosiluranti nipponici. Un cacciatorpediniere nemico è stato affondato. Dal 7 maggio sono stati abbattuti 89 apparecchi nemici.

La Marina giapponese ha perduto una piccola portaerei ausiliaria che in origine era una petroliera e 31 apparecchi che non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Secondo l'Asahi Shimbun gli Anglo-americani hanno perduto nella battaglia del Mar dei Coralli 200 aeroplani, 89 di questi furono com'è noto abbattuti, mentre il resto venne affondato, con le portaerei che li trasportavano.

Ridicole fantasie

In merito alle affermazioni anglo-americane sulla battaglia, nei circoli competenti giapponesi si dichiara quanto segue:

Le autorità nipponiche constatano anzitutto il ridicolo delle fantastiche informazioni diramate dall'Ammiragliato britannico. Non esiste il minimo dubbio sull'esattezza del Comunicato ufficiale giapponese dell'8 maggio. Il mondo non si lascierà certo ingannare dalle false notizie dell'Ammiragliato inglese e le autorità nipponiche non possono fare a meno di compatirlo poichè esso ha dato un altro esempio della verità della massima «Where honeur ceases knowledge decreases» e cioè «Chi perde l'onore perde anche il senno».

Il Japan Times commentando i pietosi pretesti nordamericani per giustificare la caduta di Corregidor attribuendola alla penuria di viveri e munizioni, scrive che gli Americani avrebbero dovuto prima informarsi delle vere condizioni delle loro truppe mediante un sopraluogo. A Corregidor i Giapponesi hanno trovato ogni ben di Dio, grandi depositi di armi, munizioni e viveri, enormi quantitativi di caffè, tè, zucchero, canditi, sigarette; uffici di comando lussuosi e un esercito di inservienti tra cui cuochi cinesi. Altri giornali ricordano che fino a qualche tempo addietro, la stampa americana si era vantata che a Corregidor vi erano riserve per due anni e più e che le forze nordamericane avrebbero potuto resistere facilmente a un prolungato assedio.

Wainwright intima la resa alle superstiti forze

Il comandante capo delle forze filippine americane gen. Wainwright, che si è arreso ai Giapponesi, parlando alla radio ha intimato a tutte le proprie superstiti forze ed ai rispettivi comandanti di arrendersi immediatamente alle forze nipponiche.

Il comandante in capo del Corpo di spedizione nipponico nelle Filippine, generale Masaharu Homma, al suo ritorno a Manila dopo la caduta di Corregidor, è stato accolto trionfalmente dalla popolazione e dalle autorità. Il capo dell'amministrazione civile delle Filippine, Vargas, gli ha porto il benvenuto a nome di tutto il popolo. Per la prima volta dalla liberazione delle Filippine tutti i governatori e prefetti dell'arcipelago si riuniranno a Manila per una conferenza che durerà due giorni e nella quale sarà discussa la situazione politica ed amministrativa.

Le prime doccie fredde cominciano a fare effetto

Berna, 9

(V. F.) Da quando la stampa americana dichiarava che la battaglia nel Mar dei Coralli era «un balsamo per le ferite degli Stati Uniti a Pearl Harbour e nelle Filippine» non sono passate che 24 ore; e tuttavia si è fatta già molta strada, e dal clamoroso annuncio della pretesa vittoria che si avvicina si è giunti allo stadio che precede l'annuncio della sconfitta. Pian piano si viene così alle confessioni. In un primo tempo, come è noto si era preteso che gli Anglosassoni non avrebbero subito perdite di sorta, poichè queste erano leggere, e inferiori in ogni caso a quelle nipponiche. Anzi a tale riguardo si aggiungeva che, poichè la flotta americana è più numerosa di quella nemica, è questa che più doveva risentire la perdita di un egual numero di navi da guerra.

Anche nella stampa inglese i Comunicati nipponici e ancor più il pietoso contenuto di quello americano, hanno prodotto l'effetto di una doccia fredda. Del resto già ieri Curtin, Presidente del Consiglio australiano, al corrente evidentemente della piega assunta dalla battaglia aeronavale, richiamava alla realtà Americani ed Inglesi ricordando che un'invasione dell'Australia avrebbe potuto aver luogo da un momento all'altro. A Washington qualche ora prima alcuni giornali avevano scritto: «L'Australia è ora salva!».

Delle preoccupazioni di Curtin si fa oggi eco anche il corrispondente delle *Exchange Telegraph* il quale scrive che fra poco si saprà, dopo la battaglia del Mar dei Coralli, se l'Australia è meno o più esposta al pericolo di un'invasione. Il *News Chronicle* constata che in ogni caso «le perdite sono state gravi da ambo le parti». Il giornale, ed è il meno che possa dire senza suscitare violente reazioni da parte americana, si meraviglia in ogni modo che mentre i Nipponici hanno indicato il nome e la categoria delle navi britanniche affondate o danneggiate, a Washington si è a questo riguardo quanto mai nel vago. Si può comprendere che per non informare il nemico non si voglia rivelare le proprie perdite, ma perchè non precisare quelle dell'avversario che, se le ha subite realmente, lo sa meglio dei suoi nemici?. Il giornale affaccia persino l'ipotesi che la battaglia si sia risolta in favore dei Giapponesi. «In tal caso — soggiunge — la situazione dell'India si aggraverebbe, mentre si accrescerebbe la minaccia che pesa sulle comunicazioni marittime degli alleati. Bisognerebbe anche sapere in qual modo potrebbero essere riparate le perdite da ambo le parti. Quanto ai Giapponesi, si può dire che essi sono a casa loro».

Come si vede, da quel poco che dice, e più da quello che vorrebbe dire, il *News Chronicle*, che per altro è un giornale ultrafiloamericano, lascia capire che non è disposto a bere la versione statunitense.

Il corrispondente da Londra della *Tribune de Génève* telegrafa testualmente: «Nei circoli competenti si ammette che le flotte americana e australiana hanno subito delle perdite serie; ma, si dice, questa è una questione secondaria. Ciò che conta è il risultato, e l'essenziale è d'impedire ai Giapponesi di effettuare i loro piani di sbarco in Australia e di sventare i loro piani strategici». Ecco un altro pretesto per confessare le perdite subite.

"STRADA DELLA BIRMANIA"

Un'incursione su Cittagong

L'avanzata nipponica prosegue nello Yunnan - Nuova ritirata inglese sul fronte birmano - Bhamo occupata

Sciangai, 9

Secondo notizie qui giunte dalla Birmania settentrionale, unità dell'Esercito giapponese, avanzando a nord di Bhamo, sono penetrate nella zona terminale ferroviaria della Birmania a 110 km. a nord di Bhamo, occupandola senza colpo ferire.

Nuova ritirata inglese

Il Comunicato diramato oggi da Nuova Delhi annuncia un altro... successo britannico in fatto di ritirate. Esso infatti dice: «Il ripiegamento delle forze britanniche dalle posizioni preventivamente preparate più a nord è stato effettuato con successo. Il contatto fu mantenuto col nemico. Questo è stato molto attivo nell'aria, specialmente al disopra della regione del fiume Cidwin, ove obiettivi militari furono bombardati in picchiata e mitragliati. I Giapponesi hanno anche bombardato e mitragliato il porto di Cittagong nella baia del Bengala. Vi è un certo numero di morti e i danni non sono gravi».

Il primo attacco è consistito in un bombardamento effettuato da alta quota. Cittagong è un porto situato sulla costa orientale della baia del Bengala, a 80 chilometri a nord della frontiera birmana e a 350 chilometri da Calcutta. Il Comunicato diramato da Ciung King dice che «il nemico avanza precipitosamente nella provincia dello Yunnan; ma, stando sempre al Comunicato, ciò farebbe piacere ai Cinesi, in quanto potrebbe presentarsi loro l'occasione di accerchiare il nemico.

Il corrispondente dell'agenzia anglosassone United Press, che dice di aver seguito passo passo lo svolgimento delle operazioni militari in Birmania, così oggi riassume in un dispaccio da Nuova Delhi le operazioni stesse, spiegando in qual modo la campagna si è risolta in un disastro per gli Anglo-cinesi. La situazione divenne critica dal primo giorno dell'occupazione di Rangoon da parte dei Giapponesi, i quali nonostante le distruzioni avvenute poterono riorganizzare rapidamente questo porto di importanza vitale. Essi avevano a loro disposizione delle maestranze specializzate ed allenate da molto tempo, il che in qualche ora permise di far funzionare tutto quanto era stato interrotto e manomesso.

Un quadro riassuntivo

Le prime navi da trasporto cariche di truppe e materiali giunsero il giorno seguente. Questo fu uno dei fattori decisivi che influenzò tutta la campagna. Nel campo delle comunicazioni il problema dei rifornimenti delle truppe alleate attraverso regioni selvagge, abitate per di più da popolazioni ostili, era molto difficile da risolversi. Si può anzi dire che non fu mai risolto. Durante parecchi giorni i Britannici non ebbero a loro disposizione che i materiali accumulati nei depositi del-

L'ALTO OMAGGIO AL MILITE IGNOTO e la consegna delle medaglie d'oro ai congiunti degli eroi

Roma, 9

Nell'augusta solennità del Vittoriano, la Patria ha celebrato la gloria del suo Esercito vittorioso e la fede nel suo destino imperiale. Il Re Imperatore e il Duce hanno partecipato al rito che ha avuto un carattere sobriamente militare.

L'omaggio al Milite Ignoto

In Piazza Venezia erano schierate le rappresentanze delle Forze armate.

Sulla scalea dell'Altare della Patria avevano preso posto gli ufficiali del Presidio. Presso i tripodi, dai quali si spandevano nubi di incenso, erano gli ufficiali generali, le famiglie ed i congiunti degli eroi, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, i mutilati delle ultime guerre d'Italia e gli addetti militari.

Imponente appariva, nel quadro della celebrazione, anche la partecipazione del popolo. L'esedra arborea era brulicante di folla e la moltitudine si distendeva anche oltre. Dominava su tutto, nella radiosa giornata di sole, il tricolore.

La celebrazione è stata aperta da un primo omaggio alla tomba del Milite Ignoto: l'omaggio dell'Esercito, recato dal comandante del Corpo d'Armata e dagli ufficiali generali della difesa ed espresso con una corona d'alloro dal nastro tricolore. Altra corona d'alloro veniva deposta contemporaneamente nel Sacrario dei Caduti fascisti.

Il Duce, accompagnato dal Capo di S. M. Generale, è giunto alle 8.45. Annunziato dagli squilli, egli è disceso dalla macchina a pie' della scalinata, ricevuto dalle autorità, tra le quali erano i componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio del Partito, le rappresentanze del Senato, della Camera dei Fasci e dell'Accademia d'Italia, i capi dei vari Stati Maggiori delle Forze armate e le altre cariche dello Stato.

Il cambio della guardia presso il sacro sacello

Le autorità indossavano l'uniforme militare. Agli squilli è seguito l'inno «Giovinezza» e quindi dallo schieramento ha echeggiato l'«A noi» del saluto al Duce, mentre la moltitudine prorompeva in un'ardente immensa acclamazione.

L'acclamazione si è rinnovata quando è giunto il Sovrano. Dallo schieramento degli armati, che si protendeva nel servizio d'onore sino alla soglia della Reggia, si è udito levarsi lungo il passaggio il grido alto del saluto al Re. Il Sovrano giunto in macchina scoperta è disceso di fronte all'Altare della Patria e subito si è incontrato col Duce. Le note della Marcia Reale hanno echeggiato nella piazza, mentre il Re Imperatore e il Duce ascendevano la maestosa scalea, seguiti dalle autorità. Giunti presso la tomba del Milite Ignoto, il Sovrano e il Duce rendevano l'alto omaggio al simbolo più fulgido dell'eroismo e del sacrificio.

Quindi si è compiuto il cambio della guardia presso il sacro sacello. Le armi a cavallo sostituiscono la fanteria e per 10 anni vigileranno l'urna gloriosa. Tre cavalleggeri si staccano dal picchetto e salgono presso la tomba. Il cambio con i granatieri avviene in un silenzio religioso che marca il tono e il significato del rito. Nel cielo si diffondono le note della «Canzone del Piave».

Un altro rito ora si compie: quello della consegna delle medaglie d'oro ai congiunti degli eroi che tutto hanno donato alla Patria ed ai valorosi che con le loro gesta superbe seppero meritare sul campo di battaglia la suprema distinzione al valor militare. Si presenta al Sovrano la figlia del generale di Corpo d'Armata Giuseppe Lettera, caduto gloriosamente sul campo, come dice la stupenda motivazione della medaglia d'oro, degnamente suggellando una vita di intera dedizione alla Patria. La Maestà del Re Imperatore fissa sul petto della giovinetta in gramaglie l'aurea ricompensa guadagnata dal padre, mentre il rullo dei tamburi e la secca nota della mitragliatrice riempiono l'aria di un fremito possente.

I congiunti degli eroi

Viene quindi la madre del fante Antonio Broussard a prendere la medaglia d'oro che rifulgeva già sul petto del figlio come uno scudo di perpetuità, quando egli offerse il petto al piombo nemico per salvare la vita del suo ufficiale. E viene ancora una madre al cospetto del Sovrano e del Duce: quella del tenente Silvano Buffa, caduto sul fronte greco.

Poi è la volta della vedova del colonnello D'Avanzo, che è accompagnata dai due piccoli figli marinaretti del Littorio, della madre del carabiniere Savino Cossidente che, tre volte ferito, non si arrendeva e cadeva colpito da pugnalate in Marmorefià, mentre cercava di salvare con un ultimo sforzo le casse delle munizioni. E' una popolana, questa madre, e si è messa sulla testa un fazzoletto nero, come si usa quando si entra nel tempio.

Lentamente, mentre nel cielo si levano le immagini degli eroi attraverso l'epica narrazione delle motivazioni e scroscia il fragore del rito guerriero, i congiunti sfilano dinanzi al Sovrano e al Duce. Sono ancora genitori e spose e figli teneri. Sul volto d'ognuno è il raggio di una forte commozione fortemente contenuta ed insieme di una fierezza ancora più viva, appunto perchè espressa dal dolore. Risuonano alti i nomi: colonnello Felice Trizio, alpino Giuseppe Sidoli, sottotenente Ioao Turolla, colonnello Luigi Zocco, granatiere Stellato Spalletti, sottotenente Franco Sampietro, sergente maggiore Silvio di Giacomo, tenente colonnello Bernardo Amidei Barbiellini, i cui figli vengono dal Duce affettuosamente abbracciati, capitano Sestilio Matteocci, caporale Giovanni Salmieri, colonnello Luigi Biasucci, capitano Marco Marosi, tenente Astorre Lanari, sergente Felice La Sala, cavalleggero Giuseppe Felice, maggiore Cesare Campana, tenente Maggio Ronchei, caporalmaggiore Soldeo d'Incao, sottotenente Adalberto Orlando, tenente Antonio Monaco, granatiere Antonio d'Agostino, sottotenente Vasco Peloni, tenente colonnello Adalgiso Ferrucci, carabiniere Antonino Alessi, sottotenente Pietro Colobini, tenente Nicolò Giani, l'assertore di Mistica fascista, sottotenente Gioacchino Zanchi, fante Giuseppe Cantaffio, maggiore Umberto Saracini, sottotenente Edmondo Buccarelli, capitano Giorgio di Borbone, l'eroe di Monastero, fante Rosario Randazzo, la prima medaglia d'oro della guerra contro il bolscevismo, sottotenente Rivo Ruggero, tenente Bernardo Ferri, capitano Federico Gallucci, sottotenente Giacinto Cova, maggiore Alessandro Annoni, sottotenente Vittorino Zanibon, maggiore Enrico Giammarco, sottotenente Zeffirino Bertelli, bersagliere Alfredo Lutri, sottotenente Ivo Scapolo, sottotenente Aldo Fiorini, capitano Alfredo Longo, sottotenente Romolo Briglia.

54 medaglie d'oro

Seguono gli eroi che, pur toccati dall'ala della morte, ebbero il destino di sopravvivere alla epicità della gesta.

Il tenente colonnello Elia Rossi Passavanti riceve dal Sovrano la sua seconda medaglia d'oro. Vengono poi gli altri mutilati: sottotenente Carlo Forzano, sottotenente Luigi Misson, e sottobrigadiere Amedeo de Ianni.

Cinquantaquattro medaglie d'oro delle 98 finora concesse ad appartenenti all'Esercito della guerra attuale. Il Sovrano e il Duce rendono nuovamente omaggio al Milite Ignoto, quindi discendono la scalea. Riecheggiano gli squilli e riprende l'acclamazione entusiastica del popolo, mentre, compiuto il rito, il Sovrano e il Duce si congedano ai piedi del Vittoriano.

Il saluto ardente della folla accompagna il Re Imperatore sino al Quirinale, poi la moltitudine, appena le truppe lasciano la piazza, si riversa sotto il balcone di Palazzo Venezia invocando il Duce.

La celebrazione acquista ora un tono di infinita dedizione popolare. La certezza nella vittoria e nei gloriosi destini della Patria si esprime in un grido immenso che sembra sgorgare dalle fonti stesse della nostra storia e della nostra gloria.

Insistentemente invocato, il Duce ha fatto aprire le vetrate del balcone ed è apparso col suo sorriso rispondendo al saluto e all'amore sconfinato del popolo. A lungo è durata la manifestazione. Il Duce si è dovuto affacciare ripetute volte nel clamore del grido che si rinnovava con fede sempre più alta e fiammante.

Le nostre perdite nel mese di aprile

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di aprile e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenuti fino al 30 aprile u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative sono:

Esercito e M.V.S.N.:

Africa settentrionale: Caduti 186, feriti 110, dispersi 200;
Russia (7.a lista): Caduti 65, feriti 406;
Balcania: Caduti 1194 dei quali 768 nel siluramento del «Galilea», feriti 508.

Marina:

Caduti 179, feriti 93, dispersi 710.

Aeronautica:

Caduti 26, feriti 31, dispersi 23.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Le Camicie nere all'Esercito

Un indirizzo di Vidussoni al sottosegretario Scuero

Roma, 9

Oggi alle ore 12.30 dopo la solenne consegna delle medaglie d'oro effettuata dalla Maestà del Re Imperatore all'Altare della Patria, il Segretario del P. N. F. Vidussoni, accompagnato dai Vicesegretari del Partito e dai vicecomandanti generali della G.I.L. si è recato a visitare il sottosegretario di Stato alla Guerra, al quale ha rivolto il seguente indirizzo:

«Le Camicie nere rinnovano le espressioni del loro ammirato riconoscente amore per l'Esercito nel quale il popolo combattente ritrova sempre lo spirito, l'impeto e l'orgoglio delle sue più alte virtù guerriere. Nella commossa fierezza dei nuovi eroismi, nell'auspicio delle imminenti prove che su tutti i fronti confermeranno l'indomito valore delle armi fasciste, l'odierna celebrazione delle glorie dell'Esercito riafferma solennemente la certezza incrollabile nella vittoria che assicurerà alla Patria la conquista definitiva del suo destino di Potenza. Viva l'Esercito!»

Il sottosegretario Scuero ha risposto con vibranti parole. Alle tredici il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Galbiati, si è recato a deporre una corona al monumento dei Caduti in guerra sito nell'atrio del Ministero della Guerra, ricevuto all'ingresso dal sottosegretario Scuero e dal suo capo di Gabinetto. Successivamente il sottosegretario all'Aeronautica, generale Fougier, e l'ammiraglio Farina, in rappresentanza del sottosegretario di Stato alla Marina, hanno effettuato eguale omaggio, sempre ricevuti all'ingresso dal sottosegretario di Stato alla Guerra e dal suo capo di Gabinetto.

le retrovie. Occupando Rangoon, i Giapponesi si impadronirono in pari tempo dei migliori aerodromi della Birmania, ove concentrarono rapidamente il grosso delle loro forze aeree.

I segreti della jungla

Il corpo dei volontari americani e la R. A. F., che non ricevevano che pochi rinforzi, impegnarono coraggiosamente la lotta. Nonostante la superiorità schiacciante dei loro avversari, gli Inglesi e gli Americani resistettero con tenacia, senza poter tuttavia influenzare il corso degli avvenimenti. Il nemico poteva fare assegnamento su tutti i vantaggi dei combattimenti che si svolsero nella jungla. Non soltanto esso si serviva di truppe particolarmente allenate a tale scopo, ma potè fare anche assegnamento sull'appoggio delle tribù che tradirono gli alleati all'inizio della campagna. La sua tattica d'infiltrazione divenne ancor più pericolosa quando entrarono in scena i Thakin. I Giapponesi vennero così a conoscenza di tutti i segreti dei passaggi nella jungla, ciò che permise loro di organizzare delle imboscate e di tagliare le strade e le piste per le quali dovevano passare i distaccamenti britannici, che si trovarono a parecchie riprese in situazioni quanto mai tragiche.

Quando cominciò la seconda fase della battaglia in Birmania, i Giapponesi si trovarono dinanzi ad immense pianure. Essi fecero allora intervenire l'aviazione con attacchi in massa. Grazie poi alla manovra sui fianchi sostenuta da unità blindate e all'attività della Quinta colonna, essi riuscirono ad impadronirsi in qualche giorno delle migliori posizioni alleate. La grande mobilità delle colonne nipponiche fu uno dei fattori decisivi della campagna. Il soldato giapponese è molto sobrio e percorre distanze enormi con una rapidità sconcertante, mentre i Britannici, poco abituati al clima e alle privazioni, erano nell'impossibilità di reagire con l'energia necessaria. Nonostante la tenace resistenza degli Inglesi e soprattutto dei Cinesi, il Comando si rese conto fin da principio che la partita era perduta, come i fatti hanno poi dimostrato.

Un'ombra nera
sulla Capitale inglese

Stoccolma, 9

La grande battaglia aeronavale nel Mar dei Coralli getta un'ombra nera anche sulla Capitale inglese, malgrado i roboanti Bollettini di Londra e quelli in tono minore di Washington. L'*Aftonbladet* a questo proposito riceve una lunga corrispondenza del suo inviato a Londra, il quale scrive: «Una causa costante di timore vi è nella possibilità che i Giapponesi, impegnando una parte della loro flotta nella battaglia del Mar dei Coralli, abbiano fatto solo un'abile manovra per nascondere un'azione in più grande stile contro Port Moresby. Il grave tono di Curtin nelle sue dichiarazioni di ieri rivela che il Governo australiano ha delle informazioni che per ora è prematuro divulgare. In ogni caso nè qui nè a Washington nè a Canberra, si ha il minimo dubbio che in questo momento per l'Australia si tratta di resistere o di soccombere». La corrispondenza conclude che «poichè nessun comando durante la lotta è disposto a divulgare le proprie perdite, è impossibile pronunciarsi con sicurezza su quanto sia costata agli alleati questa controffensiva in grande stile».

Anche negli Stati Uniti il giubilo che si era manifestato subito dopo il Bollettino di Mac Arthur è calato di parecchi toni e il *Nya Dagligt Allehanda* scrive da Londra che anche negli Stati Uniti v'è un tono di inquietudine a causa dell'avvertimento di Curtin sull'aumentata possibilità di invasione. Il *New York Times* comincia a mettere le mani avanti e scrive: «Se le perdite fossero eguali da entrambe le parti, ciò significherebbe che i Giapponesi hanno guadagnato un altro vantaggio su di noi». Negli Stati Uniti si è venuta creando un'atmosfera alternata di speranze e timori che mette a dura prova i nervi della popolazione; secondo quanto scrive il *Daily News* da New York, le chiese sono zeppe di gente che va a pregare per una vittoria della flotta inglese e nordamericana.

Dimissioni del Presidente
del Senato egiziano

Roma, 9

L'Agenzia *Mondar* informa che il Presidente del Senato egiziano, Mohamed Mahmud Khalil Bey, ha rassegnato oggi le sue dimissioni per contraccolpo all'arresto dell'ex Primo ministro senatore Alì Maher Pascià, avvenuto, come è noto, con provvedimento anticostituzionale ordinato dalle autorità militari britanniche al Cairo. Khalil Bey fu subito accusato di non avere sufficientemente difeso le prerogative del Senato di fronte alle pretese britanniche.

In Parlamento vi sono state numerosissime interpellanze e agitate discussioni per l'arresto di Alì Maher che, come membro della Camera alta, avrebbe dovuto essere protetto dall'immunità parlamentare. A sostituire il Presidente dimissionario è stato nominato Alì Zeki El Iradi, attuale ministro delle Comunicazioni. Questa nomina crea un nuovo posto vacante nel Gabinetto di Nahas Pascià, in cui, come è noto, vi sono già quattro portafogli in attesa di un titolare effettivo.

Il maresciallo von Liszt
giunto a Bucarest

Bucarest, 9

Oggi nel pomeriggio è giunto a Bucarest il maresciallo germanico von Liszt che domani rappresenterà il Führer alla solenne celebrazione militare dell'annuale dell'Indipendenza romena. Da ieri si trova a Bucarest anche il ministro dott. Clodius.

La cattura di un capo comunista serbo

Budapest, 9

Nella Serbia occidentale, nella regione di Srvijig, il capo comunista Trifunac, che per diverso tempo aveva comandato, le ora disperse forze ribelli in quel territorio, è stato catturato da alcuni conterranei.

AL REALE DELL'OPERA
Il Duce a uno spettacolo
offerto ai gloriosi soldati

Roma, 9

Nel quadro celebrativo della quarta Giornata dell'Esercito e dell'Impero, grande importanza hanno assunto a Roma le manifestazioni artistiche organizzate dall'O. N. D. d'accordo col Ministero della Cultura Popolare a favore dei camerati alle armi, feriti e mutilati di guerra. Dopo la solenne austera cerimonia, a carattere preminentemente militare, svoltasi stamane al Vittoriano, oggi nel pomeriggio si è svolto al «Reale» un eccezionale trattenimento operistico organizzato dal Dopolavoro dipendenti del Direttorio Nazionale del P. N. F., in collaborazione col Governatorato di Roma ed offerto ai nostri gloriosi soldati, feriti e minorati di guerra ed alle Forze armate.

L'avvenimento artistico ha avuto uno speciale e particolarissimo risalto per la presenza del Duce che vi è intervenuto accompagnato dal Segretario del Partito. La sala del teatro, splendidamente adorna di magnifici cespi di garofani bianchi accoglieva l'eletto raduno in grigioverde nel quale erano mutilati e feriti di guerra, che occupavano, assistiti dalle infermiere della Croce Rossa, le due prime file di palchi, ed una folta rappresentanza di soldati germanici delle varie armi. Erano presenti alte autorità e gerarchie del Governo, del Partito e delle Forze armate col Capo di S. M. Generale, i dirigenti dell'O. N. D. col presidente. Erano altresì convenuti gli ambasciatori di Germania e del Giappone presso il Quirinale e le rappresentanze diplomatiche dei Paesi amici aderenti al Tripartito. Prima che si iniziasse la rappresentazione dell'«Aida», l'orchestra ha suonato gli inni nazionali, che hanno suscitato un'ardentissima dimostrazione di fede e di dedizione al Duce, dimostrazione che si è rinnovata impetuosa dopo il saluto al Re ed al Duce ordinato dal Segretario del Partito. Grida entusiastiche e travolgenti hanno accolto il Duce che era nel palco centrale tra mutilati e grandi invalidi, fra un marinaio ed un aviatore germanici. La manifestazione appassionata si è protratta per qualche tempo sempre fra rinnovate acclamazioni.

Quindi si è iniziata l'«Aida» sotto la direzione del maestro Tullio Serafin e la collaborazione di Clara Jacobo, Gianna Pederzini, Gino Bechi e Francesco Battaglia, nelle parti principali. Dopo il primo atto le dimostrazioni al Duce si sono rinnovate altissime e trascinanti. L'eccezionale imponente raduno in grigioverde si è rivolto al palco dove era il Duce, tributandogli una nuova dimostrazione di affetto che si è reiterata più e più volte mentre l'orchestra intonava di nuovo gli inni nazionali.

Il Duce ha salutato ripetute volte col braccio alzato romanamente, i camerati soldati ed allorchè si è allontanato accompagnato dalle alte gerarchie, la dimostrazione di fede assoluta lo ha accompagnato in un crescendo altissimo ed infiammato di infinita fede e devozione.

Lo spettacolo è poi proseguito fra il commosso e profondo gradimento degli intervenuti che hanno evocato al proscenio, fra grandi attestazioni di plauso dopo ogni atto, il maestro direttore e gli eccellenti interpreti del capolavoro verdiano.

Vidussoni reca il saluto del Partito
al ministro dell'Africa Italiana

Roma, 9

Il Segretario del P.N.F. Vidussoni, con i Vicesegretari Ravasio, Barberini e Farnesi ed i Vicecomandanti generali della G.I.L. Sellani e Bonamici, si è recato, alle 13, al Ministero dell'Africa Italiana, per portare alle Camicie Nere il segno della fede antica e nuova nel destino imperiale della Patria, rievocando con orgogliosa fierezza le tappe gloriose della nostra storia coloniale, consacrata dal sangue di tanti eroi e nobilitata sempre dal compimento di una superiore missione di civiltà. Nella giornata celebrativa, che rivive nella luce di valore della nostra recente epopea africana, le Camicie Nere sentono più che mai indissolubili i legami di commossa fraternità con i camerati lontani che nelle terre dell'Impero rappresentano la realtà indistruttibile della nostra conquista e custodiscono nel cuore fedelissimo la certezza del vittorioso ritorno. - Viva l'Impero! Viva il Duce!

Il ministro Teruzzi ha risposto ringraziando ed ha affermato che il fiero e cameratesco saluto del Partito giungeva diritto al suo cuore ed a quello dei funzionari dell'amministrazione dell'Africa Italiana che, con assoluta fedeltà al Duce, hanno silenziosamente lavorato per la grandezza dell'Africa fascista. Il ministro ha soggiunto che in piena unità di spirito e di volontà tesi alla vittoria, tutte le Camicie Nere dell'Africa Italiana attendono la certezza del ritorno nelle terre dell'Impero. La breve cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce.

I convegni della gioventù dell'Asse
che si svolgeranno a Firenze e a Weimar

Roma, 9

Nel prossimo giugno verrà realizzata, con manifestazioni di adeguata importanza, una più vasta base per l'intesa culturale tra la gioventù europea. Le manifestazioni avranno quasi contemporaneo inizio a Weimar e a Firenze, stabilendo un ponte ideale i cui pilastri toccano le fonti di quel concetto umanistico che promuove il futuro dei popoli. Tale intesa trae occasione dai convegni culturali delle organizzazioni giovanili dell'Asse. Difatti nel tempio maggiore dello spirito germanico si svolgeranno, dal 18 al 28 giugno, i convegni nazionali della Hitlerjugend; nella culla della più splendente arte italiana si riuniranno dai 20 al 25 giugno i 6000 giovani che hanno meritato di partecipare alle finali dei Ludi Juveniles della cultura, dell'arte e del teatro e alle prove conclusive del concorso di canto corale.

Inoltre 1600 componenti le commissioni giovani federali parteciperanno a riunioni nazionali sul cinema, sul teatro e sulla radio. Così come una rappresentanza della G.I.L. sarà a Weimar, e un oratore parlerà di Dante, una rappresentanza della Hitlerjugend sarà a Firenze dove verrà celebrato il genio di Goethe. Le delegazioni dei Paesi aderenti prenderanno parte a tutte le manifestazioni. Da Weimar esse verranno a Firenze ove si svolgeranno, dal 25 al 30 giugno, i veri e propri convegni culturali della gioventù europea.

Manifestazioni corali e coreografiche nel giardino di Boboli, la Mostra della gara di pittura «Premio Città di Firenze», spettacoli lirici e musicali, insieme con altre rappresentazioni d'arte, completeranno il quadro della significativa riunione internazionale.

A Palazzo Venezia

Roma, 9

Il Duce ha ricevuto il gen. Ezio Garibaldi che gli ha sottoposto la iniziativa dei Gruppi d'azione nizzarda e del Commissariato civile dei territori occupati di organizzare in Roma per il prossimo ottobre una Mostra dell'italianità di Nizza e della Corsica nei suoi diversi aspetti storico, archeologico, geografico e militare. Il Duce ha approvato le iniziative.

Il Duce ha ricevuto Bertino Poli dei Gruppi irredentisti di azione corsa che gli ha fatto omaggio delle sue pubblicazioni «A Corsica di dumani», «L'indole della gente corsa attraverso la sua terra, i suoi usi e costumi», «Il pensiero irredentista corso e le sue polemiche», «U sperdutu», dramma in collaborazione con Gino Lascialfari.

Il Duce ha ricevuto il prof. Mariano Messina della Regia Università di Roma che gli ha fatto omaggio di un suo trattato di terapia clinica e gli ha riferito su alcuni problemi attinenti alla materia.

Il Principe di Piemonte al giuramento
degli allievi dell'Accademia di Modena

Modena, 9

Stamane è giunto il Principe di Piemonte in qualità di ispettore dell'arma di fanteria ed ha presenziato al giuramento degli allievi dell'85.o corso dalla fondazione della Accademia militare. Ricevuto alla stazione dal prefetto, dal federale, dal comandante gli Istituti militari di Modena e di Parma e dal commissario prefettizio, il Principe si è recato subito alla Accademia militare dove rendeva omaggio al lapidario e reso il saluto alla bandiera del glorioso istituto militare passava in rivista i battaglioni schierati. E' seguita la celebrazione della Messa al campo.

Al termine del rito il colonnello comandante l'Accademia, portatosi davanti ai battaglioni, ha rivolto un saluto al Principe. Ha ricordato la figura del Duca Amedeo Savoia Aosta e dopo aver illustrato il significato della cerimonia ha letto la formula del giuramento. Gli allievi hanno gridato: «Io giuro». Il Principe, unitamente alle altre autorità, ha proceduto alla consegna delle ricompense al V. M. alla memoria ed a viventi e di quelle al valor civile. Il Principe di Piemonte ha inoltre consegnato le insegne di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia al gen. di Divisione Matteo Negro per fatti d'arme ai quali prese parte sul fronte grecoalbanese. Col saluto al Re ed al Duce ha avuto termine la cerimonia.

Propagatasi la notizia della presenza del Principe all'Accademia militare, il popolo si è adunato in massa in piazza Roma premendola ed improvvisando una vibrante dimostrazione di fede all'indirizzo dell'Esercito, di Casa Savoia e del Duce. Il Principe ha dovuto affacciarsi più volte al balcone.

Maria di Piemonte a Sesto S. Giovanni
e a Lomello di Pavia

Milano, 9

La Principessa di Piemonte si è recata oggi nel centro principale di Sesto San Giovanni dove ha visitato i nidi e le situazioni assistenziali per la madre e le maestranze operaie di due grandi stabilimenti. L'augusta visitatrice è stata oggetto di entusiastiche dimostrazioni di omaggio da parte dei lavoratori e della popolazione.

Nel pomeriggio Maria di Piemonte, in forma privata, è giunta a Lomello dove ha visitato la restaurata basilica di Santa Maria Maggiore e l'annesso batistero. Riconosciuta dalla popolazione la visitatrice è stata fatta segno a fervide dimostrazioni di giubilo.

Disciplina totalitaria del raccolto
I quantitativi di cereali
che possono essere trattenuti per il fabbisogno familiare e aziendale

Roma, 9

I due provvedimenti riguardanti la disciplina totalitaria della raccolta e della destinazione dei cereali e delle fave, e la quantità di tali prodotti che può essere trattenuta per il fabbisogno familiare e delle aziende, sono pubblicati nel testo integrale dalla *Gazzetta Ufficiale* di oggi.

Il grano

Le quantità di grano che sul raccolto 1942 possono essere trattenute per il consumo familiare in esenzione dal vincolo e dall'obbligo del conferimento all'ammasso sono stabilite nelle seguenti misure massime: coltivatori manuali di aziende agricole, quintali due di grano per coltivatore e per ciascuna delle persone di famiglia e dipendenti che con lui convivono a carico; conduttori dirigenti di aziende cerealicole, quintali 1.50 per conduttore e per ciascuna delle persone di famiglia e dipendenti che con lui convivono a carico; mezzadri, coloni, parziari e compartecipanti delle aziende cerealicole: quintali due per lavoratore e per ciascuna delle persone di famiglia e dipendenti che con lui convivono a carico; salariati fissi e obbligati, addetti alle aziende cerealicole, quando siano compensati in natura; quintali due per ciascuno dei lavoratori e per ciascuna delle persone di famiglia che con lui convivono a carico; conduttori, per i mezzadri, i coloni parziari, i compartecipanti, i salariati fissi e i braccianti stabilmente occupati in aziende agricole, i quali debbano far somministrazione di cereali o integrare il fabbisogno di questi prodotti, fino a quintali 1.50 a persona; spigolatori sindacalmente autorizzati: fino a quintali 1.50 per ciascuno spigolatore; dirigenti e impiegati di aziende ceralicole, quintali 1.50 per ciascun dirigente o impiegato e per ciascuna delle persone di famiglia che con lui convivono a carico; benefici parrocchiali e convivenze che conducono direttamente l'azienda cerealicola in loro proprietà o in enfiteusi o in usufrutto o in affitto; quintali due a testa per conviventi che attendono manualmente alla coltivazione dei terreni; quintali 1.50 per quelli che vi attendono con opera direttiva; quintali uno per ciascuno degli altri conviventi; parroci e ordini religiosi per diritti di decima o per questua; fino a quintali 1.50 per ciascun convivente.

Cereali e fave

I quantitativi di cereali e fave che possono essere trattenuti dai produttori per le esigenze delle semine in esenzione dal vincolo e dall'obbligo del conferimento all'ammasso sono stabiliti per ogni ettaro da coltivare nelle seguenti misure massime: grano di varietà precoci; quintali due; grano di qualità tardive, quinali 1.80; risone quintali 1.80; granoturco per la produzione di granella, quintali 0.60; per erbaio, quintali 1.30; orzo per la produzione di granella, quintali 1.60; per erbaio, quintali 1.80; segale, per la produzione di granella, quintali 1.60; per erbaio, quintali 1.80; avena, per la produzione di granella, quintali 1.50; per erbaio, 1.80; fave, per la produzione di granella, quintali 1.20; per erbaio, quintali 1.50.

I quantitativi di cereali e di fave che i produttori hanno facoltà di trattenere per l'alimentazione zootecnica in esenzione dal vincolo e dall'obbligo del conferimento all'ammasso sono stabiliti nelle seguenti misure massime: granoturco, per suini adulti destinati all'ingrasso in allevamento stallino, quintali 3; per ogni suino adulto destinato all'ingrasso in allevamento brado e semibrado, quintali 2; per ogni scrofa in allevamento stallino, compreso il fabbisogno dei lattonzoli, quintali 5; per ogni scrofa in allevamento brado e semibrado, compreso il fabbisogno dei lattonzoli, quintali 3; per ogni capo di animale da bassa corte, chilogrammi 5; avena: per ogni cavallo stallone, quintali 10; per ogni cavallo o mulo da lavoro, per le provincie delle Tre Venezie, quintali 2.5; fave e orzo: per ogni capo bovino, in sostituzione delle fave, un'eguale quantità di orzo purchè di produzione aziendale; per l'alimentazione degli equini, in sostituzione dell'avena, per ogni cento chilogrammi di questo prodotto: fave chilogrammi 85, orzo chilogrammi 90; per l'alimentazione dei suini, in sostituzione di pari quantità di granoturco, per ogni scrofa orzo prodotto nell'azienda fino a quintali 1.50; per ogni verro, orzo prodotto nell'azienda, fino a quintali 0.50; per ogni magrone in allevamento, orzo prodotto nell'azienda fino a quintali 0.50.

Il Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Norme per i molini

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale in data 6 maggio 1942-XX contenente modificazioni alle disposizioni relative all'obbligo della tenuta dei libri di carico e scarico da parte degli esercenti i molini che producono per la vendita.

Art. 1) L'articolo 1 del Decreto ministeriale 28 agosto 1941-XIX è così modificato: è fatto obbligo a tutti gli esercenti i molini che producono per la vendita di registrare giornalmente nei libri di carico e scarico di cui al successivo articolo 2 i quantitativi di merce entrata e uscita nei molini stessi.

Per quanto si riferisce ai quantitativi di merce lavorata i molini dovranno comunicare trimestralmente il quantitativo di merce lavorata con il procedimento indicato nel modello dei libri di carico e scarico.

Art. 2) Le infrazioni alle disposizioni del presenet Decreto sono punibili ai sensi della Legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO
Milano e Triestina di fronte
nell'odierna partita allo Stadio

Boffi, il tiratore scelto del Milano e di questo campionato non parteciperà alla partita avendo riportato la distorsione a una caviglia, e sarà pure assente un altro valoroso attaccante milanista, il toscano Rosellini costretto all'immobilità da una lesione. Ma le due pur gravi assenze non pregiudicano l'efficenza della squadra rosso-nera che, com'è noto, conta una ricchissima disponibilità di giocatori equivalenti. Ecco infatti Remondini, che, lungi dall'essere considerato una riserva, figura brillantemente a fianco di nomi pur risonanti quali Meazza, Cappello, Bollano e Antonini.

MILANO
Rossetti
Boniforti Toppan
Ventura Vannucci Todeschini
Meazza Antoniani
Remondini Cappello Bollano
■
Tagliasacchi Toselini Ballarin Pasinati
Grezar Defilippis
Radio Rancilio Salar
Scapin
Striuli
TRIESTINA

Nè lo spostamento di Cappello, il lungo e tertile padovano, può apparire come un ripiego dato che questo forte stoccatore non fa che rientrare nel suo ruolo naturale da cui era stato rimosso solo per esigenze del momento. Avremo insomma in campo un Milano per nulla inferiore alla squadra che riportò la vittoria di Bergamo e che chiuse alla pari col Venezia, numero tre della graduatoria.

Agguerrita si presenta anche la Triestina, pur perdurando il dubbio sulla presenza di Scapin, la cui eventuale assenza costringerebbe il selezionatore a un ritocco dei quadri che non indebolirebbe soverchiamente la formazione poichè Ballarin verrebbe ripristinato nel ruolo di terzino e la guida della prima linea verrebbe affidata al giovane Andrian, comportatosi molto bene a Roma. Vedremo cioè di fronte oggi due squadre efficienti, fresche e impazienti di misurarsi. E sarà certamente una brillante contesa quella cui assisterà il pubblico delle grandi manifestazioni. La partita che alle 13.30 sarà preceduta da un incontro minore, avrà inizio alle 15.30.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori domani alle 12.45 allo Stadio: Cattarini, Costanzo I, Costanzo II, Davide, Ferrari, Laghi, Pierini, Poropat, Presel, Sacco, Sacchetti, Sessa, Todescan.

Il programma della riunione
di trotto a Montebello

Dieci giornate «professionisti» e otto «dilettanti»
Una dotazione complessiva di 800 mila lire

La Società Triestina del Trotto had tramato in questi giorni alle scuderie il programma generale della riunione di primavera-estate che avrà inizio il 30 di questo mese. L'elegante volumetto comprende le proposizioni delle corse per le prime 10 giornate dedicate ai professionisti, per le quali sono state fissate le seguenti date: 30 e 31 maggio, 4, 6, 7, 13, 14, 20, 21 e 28 giugno.

Nell'esaminare il programma nei suoi dettagli, troviamo che esso offre una struttura solida e ben congegnata che permetterà la distribuzione della ricca dotazione di tutte le 70 gare in programma, in maniera da soddisfare le varie categorie dei partecipanti, dai trottatori di minima a quelli di massima. Si disputeranno quattro corse da lire 20.000: i Premi Giuseppe Rossi, Tre Venezie, Maratona e Alpi Giulie; cinque corse da lire 10.000, mentre tutte le rimanenti avranno una dotazione fissa di lire 8000, e esclusione fatta per le otto corse riservate ai dilettanti, che hanno in 6000 lire ciascuna la massima dotazione consentita dal regolamento.

I «tre anni» potranno partecipare soltanto in compagnia dei «quattro anni», che hanno invece aperta ogni possibilità di partecipazione in tutte le corse. La linea tecnica del programma si basa, comunque, sul sistema del raggruppamento dei vari soggetti di classi vicine, onde poter fare sicuro affidamento sulla possibilità di presentare gare omogenee, che sono poi quelle che in definitiva riescono sempre meglio, dando vivo risalto per la loro combattività all'interesse sportivo e spettacolare. Da qui l'intelligente inclusione in ogni giornata di una corsa di classe, mentre le penalità per somme vinte manterranno il giusto equilibrio, il quale verrà maggiormente selezionato dalle varie perizie in programma.

Le prime notizie sul vivo compiacimento col quale le scuderie hanno preso visione del programma triestino, lascia facilmente pronosticare il pieno successo di questa imminente riunione che farà apprezzare le belle doti organizzative della giovane Società Triestina del Trotto. All'ordine delle superiori gerarchie di mantenersi in linea ad ogni costo anche in questo momento, gli organizzatori triestini hanno risposto con la passione degli sportivi di razza.

A queste 10 giornate faranno seguito altre otto riservate ai dilettanti.

Il trotto a Bologna

Bologna, 9

Premio Aosta, lire 10.000, metri 2020: 1) «Aurente» (Bertoli), 2'56" 2/10, parziale 1'28" 1/10; 2) «Cornetana», 3) «Corinto». 8.50, 7.50, 7.50, accoppiato 64.

Premio Spezia: lire 8000, metri 1600: 1) «Chicco» (Belfanti) 2'26", parziale 1'31" 3/10; 2) «Furioso», 3) «Arrivo». 46, 18.50, 8, accoppiati 220.

Premio Savona, lire 8000, metri 2100: 1) «Gamba di vento» (Veronesi) 3'5" 2/10, parziale 1'28" 2/10; 2) «Goggiam», «Brivido». 26.50, 10, 10, accoppiato 48.50.

Premio Nuoro: lire 8000, metri 1600: 1) «Gigiotta» (Martinelli), 2'22", parziale 1'26" 6/10; 2) «Principe Bianco»; 3) «Brace». 11,50, 7.50, 19.50, accoppiato 144.50.

Premio Asti, lire 10.000, metri 2040: 1) «Misarino» (Bertoli) 2'59" 5/10, parziale 1'28" 9/10; 2) «Eccellenza»; 3) «Marcellina». 70, 10, 12, 14.50, accoppiati 374.50.

Premio Terni: lire 20.000, metri 1620: 1) «Gargano» (Finn) 2'14, parziale 1'22" 7/10; 2) «Ischia»; 3) «Incitatus». 7.50, 5.50, 18, accoppiato 108.

Premio Matera, lire 8000, metri 2400: 1) «Sorrento» (Rodolfi) 3'33" 6/10, parziale 1'29"; 2) «Bojardo», 3) «Pallanza». 35, 15.50, 11, 6,50, accoppiato 6.45.

Doppi al totalizzatore: seconda e quarta corsa 283, quinta e settima corsa 1898.

Premi in medaglie d'oro
ad atleti primatisti

Roma, 9

Allo scopo di premiare quegli atleti che maggiormente si distinguono per importanza e valore di risultati, la Federazione italiana di atletica leggera stabilisce i seguenti premi da assegnarsi nell'Anno XX:

Primati nazionali: agli atleti che al 28 ottobre XX saranno in possesso di un nuovo primato nazionale migliorato nell'anno corrente verrà assegnata una medaglia d'oro del valore di lire 1000. Per le staffette il premio consisterà in una medaglia d'oro del valore di lire 250 per ogni concorrente. Per i primati femminili, il premio sarà di medaglia d'oro del valore di lire 500 per le gare individuali e di medaglia d'oro di lire 125 per ogni componente le staffette.

Risultati notevoli: agli atleti che nell'anno XX raggiungeranno in gare nazionali od internazionali, ufficialmente controllate dagli organi centrali della Federazione, i limiti stabiliti, verrà assegnata una medaglia d'oro del valore di lire 300 per le gare individuali e una medaglia d'oro del valore di lire 75 per ogni componente le staffette. Per le atlete, il premio individuale consisterà in una medaglia d'oro del valore di lire 150 e una medaglia d'oro del valore di lire 40 per ogni componente le staffette. I premi per i risultati notevoli non verranno segnati agli atleti che avranno beneficiato del premio stabilito per il primato nazionale della stessa specialità.

Alla fine dell'anno XX verrà assegnata per ogni specialità una medaglia d'oro del valore di lire 100 a quell'atleta di terza serie che avrà ottenuto il miglior risultato fra i «terza serie». Per le gare maschili m. 1500, 5000, 10.000, il premio sarà del valore di lire 300.

Le gare di tennis a Budapest
per la «Coppa Roma»
Il Reggente Horthy alla manifestazione

Budapest, 9

La seconda giornata delle gare di tennis per la Coppa Roma si è svolta alla presenza del Reggente Horthy, di alcuni membri del Governo e di numeroso pubblico. Il risultato odierno è di tre punti per l'Italia e uno per l'Ungheria. Ecco il dettaglio del doppio odierno:

Garbori-Katona battono Rossi-Quintavalle 1 a 6, 6 a 1, 6 a 3, 7 a 9; Uccelli-Del Bello battono Aszboth-Mayer 4 a 6, 6 a 3, 6 a 4, 6 a 1.

Per la conversione in nominativi dei titoli azionari al portatore
di vostra proprietà rivolgetevi alle filiali del
BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
CAPITALE E RISERVE: Lire 1.607.000.000

GIORNATA DELLA TECNICA
Odierna esposizione di moderne macchine industriali funzionanti:

TORNI PARALLELI
TORNI REVOLVER
FRESATRICI UNIVERSALI
TRAPANI-RETTIFICHE
LIMATRICI-PIALLATRICI
BILANCERI A FRIZIONE
SEGHE PER METALLI
SALDATRICI ELETTRICHE
IMPIANTI AD ALBERO FLESSIBILE-PER LA VERNICIATURA A SPRUZZO
G. BERNARDINO DI FABIO
TRIESTE - P.a DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

SIRMIONE
LAGO DI GARDA
SORGENTI TERMALI SOLFOROSE, RADIOATTIVE
Alberghi: SIRMIONE-TERME-BOIOLA
unici con cure termali in casa

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti

In vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

Firenze
VIII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
FINO AL 7 GIUGNO XX
ENIT
INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo di Firenze e tutti gli Uffici Viaggi

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Il capitano è ferito...

Il capitano è ferito: il suo viso pallido, sul cuscino bianco, si vede appena; e il maggiore medico scuote la testa.

— Signor maggiore — mormora il capitano — non vi appenate: quel che dev'essere, sarà.

— Ci vuol coraggio — esorta l'altro.

— Eh, madre natura me ne ha dato abbastanza — ragiona il ferito. — Ma, stavolta, son certo che tutto il coraggio non mi abbisognerà perchè mi decida a far testamento... Che ci vuole?

Si volge al suo soldato, che sta all'altro lato del letto, col cappello in mano.

— Caro Aquilante, il fiore della mia vita sfiorisce... Vuoi darmi aiuto per l'ultima volta? Tutto finisce; e anche il tuo servizio di buon attendente sta per finire.

— Questa volta, e pure dopo, vi aiuterò. — risponde il soldato — Che comandate, signor Capitano?

— Va' a chiamare gli altri miei cari soldati, chè giunta è per me l'ora di far testamento.

— Per pensare a certe cose c'è tempo. Ma faccio la vostra volontà.

— Bravo Aquilante — mormora il capitano. — Aquilante ti chiami e, sul cappello, hai l'aquila degli alpini: segno di bravo soldato.

Ma il cuore che tiene in petto non basta al soldato. Ohi che pena, ohi che dolore! La voce del capitano, che pareva un tuono pur dentro il gran tuonare della guerra, ora è fioca: un filo; e chi non si stancava mai, eccolo: non può tenere gli occhi aperti. Il suo viso pallido, se non fosse per i capelli neri sul cuscino bianco, non si vedrebbe.

— Vado e torno. — promette il soldato.

Ed esce, rullando un poco per via delle scarpe chiodate. Cammina soprappensiero: con l'indice e il pollice, riaffila la penna nera, come se fosse un pugnale, e non ricorda di mettersi il cappello in testa che presso l'uscita dell'ospedale, dove è l'ufficiale di picchetto che bisogna salutare. Arriva sulla strada per la Vojussa, su di un termine si mette a sedere. Un autocarro sopraggiunge.

— Ehi! — chiama.

— Che c'è? — s'informa l'autiere.

— Tu sei autiere e io alpino. — risponde Aquilante — Ma commilitoni siamo.

— Certo. — conviene l'altro — Commilitoni proprio.

— E vai dalle parti della Vojussa? dove stanno gli alpini?

— Da quelle parti, appunto.

— E allora, commilitone mio, io ti prego. Dove vai, là si trovano gli altri alpini del mio capitano; e io ti prego di dire al primo che ti capita: il capitano è ferito grave, e il signor maggiore medico ha scosso la testa: a domani per certo non arriva; ma deve fare testamento e manda a chiamare i suoi soldati.

L'autiere sospira.

— Era buon capitano?

— Buono e valoroso. — risponde l'alpino; e sospira anche lui.

— Stà sicuro. — promette l'altro — Là vado; e al primo alpino che incontro dirò come hai detto: il capitano è ferito grave e il signor maggiore medico ha scosso la testa...

— Ti ringrazio; e buona fortuna.

— Di che mi ringrazi? Ma accetto la buona fortuna.

L'autocarro attacca la salita di Kànina, portandosi dietro prima gli occhi, poi il pensiero di Aquilante. Di là dai monti di Valona, la valle della Vojussa sembra un altro mondo e il fiume vi corre attraverso pallido e incerto, come una lunga nuvola stracciata. Lo autiere pensa: «Il capitano è ferito, il signor maggiore medico ha scosso la testa; e io corro che ti corro, chè per certo a domani non arriva». A un punto, incontra un alpino.

— Ehi! — chiama. E s'informa: — Il tuo capitano è all'ospedale?

— E' all'ospedale. — risponde l'alpino — Ma tu che ne sai?

— Io ne so; e, per mezzo mio, vi manda a dire: «Sono ferito grave e il signor maggiore medico ha scosso la testa. A domani per certo non arrivo. Ma testamento ho da fare e i miei soldati li voglio qua».

L'alpino si guarda le scarpe ai piedi, straccate dal lungo andare attraverso la guerra. Tuttavia il capitano manda a chiamare; e, con le scarpe o senza scarpe, là dove ha chiamato bisogna ire. I compagni cantano sottovoce, seduti in cerchio; e quelli che non cantano, masticano il pane della pagnotta, ogni tanto alzano gli occhi alle cime delle montagne, dove non pare, ma c'è un cimitero che prima non c'era. Su quei monti, dice la canzone, stanno i compagni che a valle non sono tornati: all'ombra di un albero, nello spacco di una roccia, sotto l'erba di uno spiazzo. Non sembra un cimitero, ma cimitero è. Cimitero di noi soldà, forse un giorno ti vengo a trovà. Ta - pum, ta - pum, ta - pum. Su quel monte tira il cannone: bell'alpino non farti ammazzare. Ohi che pena, ohi che dolore, pover'a me se ti lai ammazzare. Voglio farmi monachella, all'amore non voglio più fare. E tu fàtti monachella, chè alla guerra io devo stare...

Il compagno sopraggiunge, li guarda e non parla, per non piangere.

— Che c'è? — s'informa uno. Allora, quegli sbotta:

— Notizia porto che mi pesa in cuore. Il capitano è grave: il fiore della vita gli si sfiorisce e il signor maggiore medico ha scosso la testa. A domani per certo non arriva. Ma ha da fare testamento e manda a dire a noi alpini di andare a ritrovarlo.

I soldati restano soprappensiero: più non cantano, nè masticano il pane. Si guardano le scarpe ai piedi, straccate dal lungo salire, dal lungo scendere le montagne di Grecia e d'Albania. Ma il signo colonnello non può star zitto e compiange:

— Anche questo ci voleva: perdere il più bel capitano del battaglione. Pareva ferito non grave. La razza degli alpini è grande e, per certo, mi darà altri capitani pari a lui. Ma, intanto, il proverbio vale: campa cavallo, chè l'erba cresce; e il cavallo, parola mia, è il vostro colonnello. Pareva cosa da nulla, la sua ferita; ma a domani egli non arriva. Andava avanti a tutti, nella battaglia; ed anche ora, alpini, anche ora, sèguita a fare l'uomo di punta: prima di noi, arriverà all'altro mondo.

Ha i capelli grigi, il signor colonnello; e se non piange è perchè un colonnello degli alpini non deve piangere se non in taluni momenti, come sul Monte Nero. Ma che il suo cuore sia gonfio si sente. Un maresciallo esce dal folto e saluta, grande sulle gambe ercoline:

— Buon giorno, signor colonnello: col vostro permesso, alla chiamata vogliamo andare del nostro capitano.

— Bravi ragazzi. — si compiace il colonnello — Il permesso è bell'e accordato.

E il maresciallo avanti, gli alpini dietro, cammina che ti cammina. Il sole scende dentro al mare, dalla parte dell'Italia, quando arrivano dove il capitano aspetta, col viso pallido che sul cuscino bianco quasi non si vede. Proprio sfiorisce il fiore della sua vita. A capo del letto c'è, da un lato, la monaca, le dita fra le dita, pietosa, e, dall'altro, Aquilante col cappello in mano, che ogni tanto affila la penna nera, facendola scorrere fra l'indice e il pollice, come il filo di un pugnale.

— Cara suora — dice il capitano — io lo sapevo che i miei soldati li avrei riveduti, in questo mondo prima che nell'altro, dove vado ad aspettarli per ritrovarci ancora, dopo che abbiano campato cent'anni.

— Abbiamo le barbe lunghe — si scusa il maresciallo — e le scarpe sono stracche, ma in tempo siamo arrivati... Che cosa comandate, signor capitano, che ora tutti noi siamo qua?

— Cari ragazzi... — comincia il capitano, con un filo di voce.

E i soldati pensano: «Questa è la voce del nostro capitano, che pure si sentiva come un tuono dentro la guerra?».

— ...io comando che il mio cuore voi vi prendiate e in sei pezzi lo tagliate. Il primo pezzo datelo al Re d'Italia, in ricordo del soldato che sono stato sulle montagne di tutte le guerre, anche delle Alpi, anche dell'Africa e della Grecia e dell'Albania. Il secondo pezzo conservatelo in compagnia, in ricordo del vostro capitano che badava a darvi il rancio e la pagnotta e i baiocchi e, più preziosa d'ogni cosa, fosse anche il pane, la vittoria. Il terzo pezzo mandatelo alla mia mamma, perchè la consoli della mia morte il pensiero del bravo alpino che sono stato. E il quarto pezzo lo lascio alle montagne, che lo fioriscano di rose e fiori; e il quinto pezzo andate a sotterrarlo, finita questa guerra, sulla frontiera più lontana della Patria, dove non si scrive più: *di qui non si passa*, ma: *di qui si va avanti*. E il sesto pezzo, soldati cari, dovrei mandarlo alla mia bella, in ricordo del suo primo amore; ma il cuore mi dice: ringrazia la donna e non farci soverchio affidamento. Morto io, andrà maritata a un altro; e dove nasconderebbe il pezzo del mio cuore?

La voce del capitano non è che un filo; e, un po' alla volta, i soldati si stringono al letto: quelli davanti col cappello in mano, i visi curvi, e gli altri, tenuti indietro dai primi, col collo teso a vedere, di tra una testa e l'altra, come ci si debba comportare, sull'esempio del capitano, di fronte alla morte.

— Lo manderei al Duce. — riprende il capitano — Ma uno scrupolo me ne rattiene: che ne farebbe del pezzettino del mio cuore, se già possiede il cuore di tutto l'Esercito? Allora è meglio che io lo prenda e lo scagli di là da tutte le montagne e la neve e le trincee e più lontano ancora: di là da tutti i deserti, alle spalle dell'estremo nemico, perchè ivi voi andiate a riprenderlo. Accanto ad esso, troverete anche la vittoria. E non piangete, alpini cari, nè per voi che siete vivi e vincerete, nè per me che ho compiuto il mio destino.

I soldati pensano: «Signor capitano, è una parola non piangere. Anche le pietre piangerebbero, a udire il vostro parlare»; e col dorso della mano si asciugano gli occhi, chè ogni desiderio del capitano, pure in punto di morte, è un comando. Il maresciallo dice:

— Su queste montagne stelle alpine non abbiamo trovate; ma io, signor capitano, vi do quelle che ho colte sulle montagne del mio paese e che, fino ad oggi, dentro alla guerra ho portate, insieme con la penna nera, sul cappello. Me le tolgo e ve le do: eccole.

Uno dopo l'altro, i soldati seguono l'esempio del maresciallo; e il letto, dove il capitano attende pallido, fiorisce di stelle alpine. Poi, il maresciallo avanti, gli altri dietro, escono. Grandi e grossi, nell'uscire dànno con la spalla contro lo spigolo, oppure contro l'uscio, che ogni tanto vibra. E' notte; e camminano grevi nel cuore, nel passo. «Poveri alpini», pensano i soldati delle retrovie; e s'informano:

— Da dove venite che siete così stanchi?

Ma quelli non odono le parole: nemmeno sentono la salita di Kànina. Di là, il buio spegne la nebulosa della Vojussa. A un punto, un raggiare chiama in cielo gli occhi dei soldati; un fuoco come di stella solca lo spazio, tramonta, in direzione della Grecia. Il maresciallo dice:

— E' il cuore del nostro capitano, che ritroveremo di là da tutte le montagne, i deserti, i nemici.

Stracco è il cuoio delle scarpe. Ma che importa? Il maresciallo attacca il passo buono alle marce lunghe: chi va piano va lontano, chi va piano va lontano; e gli alpini, uno dopo l'altro, su quello misurano il proprio passo.

Donatello d'Orazio

DIARIO BENGASINO 1941

Settanta feriti verso l'ignoto

Vennero 12 gialle autoambulanze inglesi a caricarli - «Non arriverete lontano, non varcherete il confine che sarete liberi!»

Avveniva ogni mattina che chi si alzava, andasse innanzitutto da Arcobello per un bicchiere di caffè (magari con qualche biscotto di Suor Nicola) poi, per dieci minuti, prima d'iniziare il lavoro, al sole nella «nostra» piazza.

E lì osservava. Movimento, andare e venire di policromatici indigeni, scarrozzare traballante di facoltosi dal rosso fez trionfalmente solenni, cortigiane panneggiate e inanellate. Voci incomprensibili fra rumori di autocarri, motociclette, automobili.

Lo spettacolo della piazza

Vedeva, fra l'affannoso traffico di guerra, due australiani in posa beata, con la pipa in bocca, compiere il loro giro turistico per la città a bordo d'una carrozzella dove a cassetta l'arabo dormiva, giro turistico indubbiamente fruttifero: o non dev'essere utile a qualche cosa, la guerra?

Vedeva le venditrici negre di uova accovacciate dinanzi all'Ospedale, speranzose di non lievi incassi: brillare di denti sotto i barraccani dove la più folle fantasia cromatica s'era esercitata; risate sotto lo sfuggire di occhi incomprensibili e di fluide frasi argentine mentre i bimbetti nudi si affacciavano da qualche piega della veste, e strillavano.

Vedeva scivolare in su e in giù, per lo stradone lucido di gomma, ogni sorta di automezzi, e l'autocarretta prismatica della polizia, che dava l'esatta idea d'un balocco da teatrino. Non perchè fosse piccola, ma per la sua forma stramba e per i due impalati davanti col rosso berretto rigido e quell'altro di dietro, che voltava loro le spalle, impalato anche lui col disco scarlatto sopra la testa dura.

Vedeva gli asinelli stracarichi (oh silenzio della notte, dove mai fosti popolato di ragli più strazianti?) che qualche arabo, vecchio padrone del malinconico carico someggiato, spingeva avanti con nodosi bastoni e rauche emissioni di voci, zoppicando a piccoli passi dietro il quadrupede istupidito. A volte invece dell'asino c'era il cammello che dava a tutta la via il riflesso della solennità propria dell'impareggiabile animale.

Vedeva, sotto il muro d'una casa, il vecchio tutto candido di pelo e di vesti colla sua tavoletta sulle ginocchia che scriveva sempre, con un volto grave e assorto: lo scrivano pubblico, cui nulla turbava la paradisiaca quiete!

Vedeva poi il professore seduto al sole sotto un alberello calvo con gli occhi chiusi e il volto pensoso, bianco nel suo camice nel biancore di tutte le cose.

Ma vedeva, ed ascoltava anche, il solito gruppetto di borghesi che ogni mattina si radunavano sotto il portico dell'Ospedale, e portavano notizie sensazionali ai reclusi avidi di nuove. «Hanno preso Agedabia: questa volta è vero, ve lo dico io: l'ho saputo dal macellaio che ha in bottega un arabo il cui figlio è venuto stamani da Agedabia».

Sensazione, curiosità: mai scetticismo. Ogni secondo giorno le nostre truppe rioccupavano Agedabia. Ogni due giorni si scatenava la controffensiva. E ogni due giorni ci credevamo.

Foster preferisce le «Trestelle»

Allora cominciava affannoso l'esame dei sintomi. Infatti, ci pareva che quella mattina il traffico fosse più intenso verso Est che verso Ovest. E poi, c'era il commento ai fatti del giorno della sera prima che aveva detto... O quegli ultimi bollettini? Non erano sintomatici? Poi al mattino presto un piantone aveva visto cinque carri armati e due autoblinde filare in direzione del Gebel... Tutti segni di ritirata, dal primo all'ultimo. E le discussioni, le considerazioni, le deduzioni continuavano per tutta la giornata. Si aspettava con somma ansia il ritorno della nostra autoambulanza che conteneva il Quartiermastro, il che avveniva verso le undici del mattino.

Partito puntualmente alle sette e mezza, era andato a prendere le suore e le aveva accompagnate all'Ospedale. Era quindi andato al panificio a caricar pagnotte (Dio solo sa come gli inglesi confezionavano il pane!), poi a prelevare medicinali, previo visto del colonnello Foster, direttore di sanità. Era costui un solenne gentiluomo alto e secco, che fu con noi non nemico, ma collega prima che inglese: e ciò sia detto in omaggio al vero e a sua lode, come poi anche le nostre Autorità ebbero pienamente a riconoscere. Ricordo che rimasi curiosamente sorpreso quando vidi che fumava con grande avidità le nostre «Trestelle», offrendo a me le più squisite fra le sigarette egiziane come cosa di poco conto. Volto bonario, fare tranquillo e cordiale, fu l'unico, col suo dipendente capitano Todd, a non ostacolarci, e anzi a difenderci e aiutarci in ogni contingenza.

Quando, preceduto dallo strombettare dell'autoambulanza, il nostro ministro degli Esteri entrava nell'Ospedale, tutti gli erano attorno. «Novità, novità? Cosa succede fuori? Di che umore sono? Cosa hai saputo?». Accendeva mezzo toscano e si dava da fare a rispondere, mezzo stordito. Oneri della carica. Aveva in tasca un salvacondotto firmato da Foster, che gli permetteva di girare liberamente allo scopo di provvedere ai bisogni dell'Ospedale, di accompagnare i soldati guariti al campo di concentramento (da dove riuscì «a far scappare più d'uno). E curiosava dappertutto, osservava, chiacchierava e faceva chiacchierare. Così tornava sempre con qualche cosa da riferire, con qualche raccomandazione da fare per uniformarsi agli umori del giorno e non rischiare misure che tutti temevamo.

Solo Giacinto era sempre gaio

La vita aveva assunto fra quelle mura un completo carattere di manifestazione corale di una comunità.

«Oggi sono nervosi», annunciava il nostro gazzettino dal mezzo toscano. E tutti balzavano di speranza.

«Oggi sono cattivi». E tutti incupivano. Nella vita, oggi X è di buon umore, Y nervoso, Z malinconico. Lì eravamo tutti di buon umore, o tutti depressi, o tutti irrequieti, a seconda delle fluttuazioni dell'ago barometrico delle notizie e dei sintomi.

Solo Giacinto era sempre gaio. Giacinto era l'infermiere più provetto e il comico dell'Ospedale. Era filosofo o era buffone? Certo era un... grand'uomo.

Secco e mingherlino, agilissimo in ogni sorta di piroetta o contorsione, comicissimo sempre nella sua fertile parlata napoletana dalla voce un poco roca e sgradevole, ma a volte dolcissima: che cosa c'era nel cuore di Giacinto? Che cosa c'era nel suo cuore quando... catturava una pulce? O quando allungava il collo snodatissimo, alzava gli occhi al cielo e iniziava con voi una discussione col volto compunto su temi importantissimi di politica, di donne, di... medicina? Terminava bruscamente con una battuta inattesa, irresistibile, scattando tutto e sonando di risa.

Da lui imparammo i primi rudimenti dell'arte di... catturare le pulci. Arte difficile quanto necessaria in Africa, che imporrà disciplina, rinuncie e... sacrifici al neofita.

Diventai in breve un asso; e ogni giorno che passava mi vedeva più agguerrito. Oh, ma non voglio vantarmi: anche gli altri erano forti. Ma peccherò di presunzione o superbia se dirò, sottovoce, che forse ci fu un'epoca in cui nessuno non solo non mi superò, ma neppure uguagliò? Forse peccherò, ma chi è senza peccato... E molto, molto devo a Giacinto, se in giornate memorabili, su trenta assalti ne stroncai, sempre radicalmente, almeno venticinque.

Il farmacista calvo

Ciononostante questo è povera cosa, confrontato col numero incalcolabile delle zanzare che uno era capace di ammazzare in una sola notte, senza contare le ore di sonno o quelle di allarme. E invano Tanzella portava profumi d'ogni sorta e vecchie scatole di Zampironi, facendosi garante della loro efficacia. Intere cataste fumogene e damigiane di essenza non sarebbero valse a nulla.

Chi era Tanzella? A essere proprio aderenti alla realtà o alla apparente realtà dei fatti, Tanzella era farmacista, o per lo meno possedeva una farmacia a Bengasi.

Era costui un uomo anziano, grasso, «calvo del V tipo». (Non starò a farvi la nostra classificazione dei calvi, in cui, del resto, io appartengo al XII tipo. Il tipo V, vi dirò, comprende quei calvi che non lo sono del tutto e che consacrano gran parte della loro laboriosa giornata nello sforzo di aggiustare i propri capelli sulle zone libere da essi in modo da farli figurare il meglio che sia possibile. Tanzella era un artista in merito). Aveva piccoli occhi inespressivi e sotto gli occhi due grosse borse carnose. Camminava tronfio sfoggiando strane eleganze e ci portava un sacco di notizie, delle quali fu controllata esatta una sola: quella della ritirata inglese il giorno che in Bengasi c'erano già gli italiani.

Veniva accolto da rumorose manifestazioni, e volentieri frequentava la nostra mensa. Lo facevamo parlare e le sue comiche allocuzioni dalle frasi ricercate, emesse con grave serietà e una sonante grossa voce, trovavano calorose approvazioni, ma non risposte, perchè parlava sempre lui, arringando «alla gioventù» e dicendo «io» ogni tre parole. Il senso dei suoi discorsi, poi, nessuno lo capiva mai, e questa era una buona ragione per lasciarlo parlare.

Andato che se n'era, entrava in scena Giacinto, che forniva complete e perfette imitazioni del soggetto, ripetendo a richiesta la famosa storia di «quando una bomba mi cadde a 5 metri, sera fa...».

Ed ogni tanto, così, stavamo allegri; per vincere le apprensioni e i timori, e illuderci da noi stessi.

Il colpo a bruciapelo

Ma una mattina il Quartiermastro tornò nero. C'era l'ordine di preparare settanta feriti che ritenessimo non guaribili entro un dato termine (mi pare quaranta giorni) e di tenerli pronti con un medico, chè sarebbero venuti a prenderli. Nè mai furono tanto puntuali. Tirarono il colpo a bruciapelo, spinti da momentaneo malumore o da cattive notizie da Agedabia?

Il giorno prima era venuto a farci omaggio, roseo e grazioso, il capitano Todd con le gambe nude come prosciutti.

«Sono venuto a vedere che cosa vi occorre». E guardava in giro dolcemente. Spaghetti, scatole di carne, sigarette, vino, legna, petrolio... Un diluvio di parole si tramutava in colonnine di note sul suo taccuino. Acqua minerale, latte condensato, zucchero e lenzuola... «E lo stipendio? Abbiamo bisogno di danaro per mangiare!» — «Certo; sarete pagati, tutti pagati, certamente». Aveva sorriso e poi se ne era andato salutando colla mano al berretto che ma si era tolto. Ma non aveva detto che settanta uomini e un ufficiale dovevano partire due giorni dopo!... Nè ci aveva detto che le note del suo taccuino sarebbero rimaste sole e dimenticate in fondo a una tasca dei calzoncini gialli. Se ne andò sul suo macinino a due cilindri, col lungo collo rosso che sporgeva all'aria, con la visiera grigia sugli occhi e il motore che faceva fumo.

Il giorno dopo furon preparati i feriti, con molta malinconia, molti tristi presentimenti, molti pianti da parte loro. Dove saranno ora? Ritroverò un giorno coloro che quella mattina promisero di cercarmi anche se ritornassero in Patria fra dieci anni?

Vennero dodici gialle autoambulanze in fila, munite di una rete sul tetto (noterò in parentesi che ci voglion tre autoambulanze inglesi per uguagliarne una nostra) e, una barella dopo l'altra, fu caricato, al sole di quel mattino tepido e un poco nebbioso per la notte umida. Foster, in silenzio, stava in disparte e consultava un foglio, dove segnava qualche cosa.

Ultimo salì il nostro compagno, colui che aveva avuto in sorte di partire verso l'ignoto. «Non arriverete lontano — gli gridammo, mentre si mosse — non varcherete il confine che sarete liberi!».

E l'autocolonna sparì verso Est. Rimanemmo sulla piazza a guardare, mentre si scioglieva il piccolo pubblico di curiosi che s'era radunato e si allontanava nell'ora che diveniva calda. La piazza rimase bianca e deserta: solo un pezzo di garza candido s'agitava per terra alla brezza.

Tutto taceva e rientrammo, taciti anche noi, mentre il portone si richiudeva.

Suor Nicola sparì nel suo stanzino.

Angelo Risolo

I resti di uno dei due apparecchi inglesi abbattuti dalla nostra artiglieria contraerea in Sicilia

Una commedia di C. V. Ludovici
rappresentata a Bucarest

Roma, 9

E' stata rappresentata a Bucarest nel Teatro Lupta Lumina la commedia di Cesare Vico Ludovici «Tobia e la mosca», con la regia di Fernando De Cruciati. Il lavoro ha avuto un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

4 anni e 6 mesi di reclusione
per sottrazione di granoturco

Roma, 9

Il Tribunale di Vercelli ha condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 18.000 lire di multa Erasmo Ravanelli per sottrazione di granoturco al normale consumo.

L'Ambasciatore del Giappone
presenta le credenziali al Papa

Città del Vaticano, 9

Il Papa ha ricevuto, stamane, in udienza solenne il primo rappresentante diplomatico del Giappone presso la Santa Sede l'ambasciatore Ken Harada per le presentazioni delle lettere credenziali. L'udienza svoltasi con il consueto cerimoniale ha avuto luogo alle 10 nella sala del Trono, dove il Pontefice era contornato dalla sua nobile anticamera ecclesiastica e laica. Ken Hrara nella sala Clementina è stato ricevuto dal segretario del cerimoniale mons. Nardone. Quivi ha sostato brevemente per ricevere il saluto rivoltogli da un gruppo di giapponesi alunni del collegio di Propaganda Fide. L'ambasciatore preceduto dai sediari, dai bussolanti e dal sottodecano di sala ha attraversato le varie sale dell'appartamento nobile ricevendo gli onori dai picchetti dei corpi pontifici di servizio. Egli è stato subito introdotto nella sala del trono.

Nel consegnare le credenzali ha rivolto al Papa un indirizzo di devoto omaggio al quale Pio XII ha risposto dicendosi lieto che i rapporti già cordiali tra il Giappone e la Santa Sede si siano oggi ancor più stretti con la creazione di una rappresentanza diplomatica, ha fatto voti per il felice esito dell'incarico affidato al diplomatico ed ha benaugurato all'Imperatore e all'avvenire del popolo e della Nazione.

Terminata la cerimonia il Papa ha invitato l'ambasciatore nella biblioteca privata ove lo ha intrattenuto a lungo cordiale colloquio. Infine Ken Harada ha presentato a Pio XII il segretario Masahide Kanaviama, Lasciato l'appartamento pontificio l'ambasciatore ha fatto visita al cardinale segretario di Stato Maglione col quale ha avuto un lungo colloquio. Ken Harada è stato quindi riaccompagnato con le automobili di palazzo da dignitari di Corte alla sua residenza dove il cardinale segretario di Stato Maglione gli ha poi restituito la visita.

6732 laureati in Germania
nell'ultimo anno scolastico

Berlino, 9

Alla fine dell'ultimo anno scolastico, secondo apprende l'Agenzia *D. a. D.*, hanno superato l'esame di laurea 6732 studenti. Questa cifra è di poco inferiore alla media dell'ultimo triennio d'anteguerra.

Le novità dello schermo
Giarabub

Lo scrosciante applauso che accoglie il finale del film, quando il coro ammonisce coi versi della canzone popolare che «la fine dell'Inghilterra - incomincia da Giarabub», mentre sullo schermo appare il lapidario Bollettino che annuncia la resa dell'eroica guarnigione, è diretto agli artefici dell'episodio glorioso: così l'opera d'arte ha pienamente raggiunto il propr'o scopo, che è quello di trasformare in epopea un brano della storia d'oggi, protagonisti del quale sono ancora sulla breccia, con le armi in pugno, per rinnovare le gesta chè tanto senso di ammirazione hanno suscitato fin fra lo stesso nemico.

Ideato da Asvero Gravelli, squadrista, reduce di tre guerre, più volte decorato al valore, che si è giovato, per la sceneggiatura, degli ex combattenti Gherardo Gherardi, Oreste Bianco i e Alberto Consiglio, il film è diretto con grande cuore pari all'esperienza e alle qualità tecniche da Goffredo Alessandrini conosciuto nell'ambiente cinematografico come «l'Africano» sia per essèr nato ad Alessandria d'Egitto come per aver realizzato quei due capolavori che sono «Luciano Serra pilota» e «Abuna Messias» ove la passione d'Africa trova degnissima esaltazione. Non va poi dimenticato che il regista si è giovato della preziosa collaborazione del ten. col. Federico Frezzen per l'impostazione militare del film e quale collaboratore nella sceneggiatura militare.

Giarabub è un episodio di questa guerra già consacrato alla storia. Il film, con ritmo serrato, allucinante e, nella seconda parte, potentemente drammatico, non ricostruisce una catena di avvenimenti, ma ne rievoca lo spirito e produce in noi quello stato d'animo di esaltazione guerriera che animò i protagonisti della vicenda, quei cari grandi ragazzi ai quali va tutta la nostra commossa orgogliosa riconoscenza.

Nel quadro di questa che è storia e mito, verità e leggenda, i personaggi hanno un valore che trascende ogni forma di rappresentazione. Essi incarnano dei simboli e perciò un grande peso grava sulle spalle degli attori designati a portarli sullo schermo. Affermiamo con piacere che tutti, ma proprio tutti, dai principali interpreti alle più umili comparse, si sono mostrati degni della fiducia in loro riposta. Carlo Ninchi e Mario Ferrari, due autentici ufficiali hanno saputo creare dei tipi che resteranno nella storia del nostro cinema. Anche Carlo Romano, Corrado De Cenzo, Notari, Steiner, Pepe, meritano un caldo elogio. Dori Duranti dà vita con squisita sensibilità all'unica figura femminile del film.

L. C.

Irene di Spilimbergo

Il conte Luigi di Spilimbergo, discendente dall'antica famiglia patrizia del Friuli, ci scrive da Fiume:

«In merito all'articolo comparso di recente su queste colonne e riguardante «La bionda allieva di Tiziano», Irene di Spilimbergo, desidero dare alcune precisazioni all'autore Antonio Alisi. Come membro della famiglia dei conti di Spilimbergo (non «da» come erroneamente è scritto nell'articolo), e quindi conoscitore della storia della mia famiglia, ho letto con sorpresa alcune frasi dell'Alisi il quale dice che Tiziano, «presunto maestro» della «timida» Irene, certo non avrebbe sacrificato «il suo prezioso tempo insegnando a nobili donzelle timide». Che Irene fosse «timida» l'Alisi lo deduce dal ritratto fattole da Tiziano, che egli ha visto solamente in qualche riproduzione, poichè l'originale (e questo l'autore ignora) è purtroppo emigrato in America. «Dietro Irene» dice l'Alisi, «un placido paesaggio con casolari tra il verde dei colli lontani, e su di un ripiano più vicino un agnello che sta per coricarsi... Il senso allegorico... è molto chiaro: Irene era sentimentale, timida e ingenua».

Non già un agnello, chè gli agnelli non hanno corna, ma un liocorno, simbolo di purezza, anima lo sfondo del ritratto. Nessuno dei biografi, dei cronisti, dei duecento poeti che celebrarono Irene ce l'ha descritta timida. E non possiamo immaginare tale la fanciulla che nella casa dell'avo materno, il patrizio veneto Giampaolo da Ponte, o in quella di Tiziano a Venezia, interveniva ai convegni dei maggiori artisti e letterati del tempo; o che dinanzi alla Regina Bona Sforza di Polonia, ospite nel castello dei conti di Spilimbergo, in mezzo al seguito delle dame e dei cavalieri della Regina, nella sala che già aveva accolto l'Imperatore Carlo V, cantava con tanta bravura e sicurezza, da ricevere in dono dall'augusta ospite, quale «testimonio dell'infinito valore» della sua arte, una catena d'oro di molta stima, come racconta l'Atanagi, che scrisse la biografia di Irene due anni dopo la sua morte, nel 1561, e che dice come ella fosse pronta nel motteggiare, acuta nel rispondere, così da meravigliare per la sua dottrina e per la sua virtù.

Un altro argomento intende forse portare l'Alisi, ma di ben scarso valore invero, oltre alla timidezza di Irene, per dimostrare assurda l'affermazione tramandata per secoli da cronisti, da storici, da critici d'arte, che Tiziano fosse il suo maestro: e cioè che la sua casa a Venezia era molto lontana da quella di Irene. Basterà rispondere a questo, che il grande Cadorino era spesso ospite nel castello di Spilimbergo, ove dipinse il ritratto di Irene. E perchè, dati questi rapporti di amicizia, non avrebbe egli potuto guidare la giovinetta in quell'arte per la quale dimostrava tanto amore e tanta intelligenza? Perchè dovremmo negare per semplici considerazioni non basate su prove storiche, ciò che uomini insigni, dotti autorevoli (compreso il Molmenti) dal 1500 in poi, non hanno mai messo in dubbio? Ha consultato l'Alisi gli archivi della famiglia di Spilimbergo? Quanto poi al valore dei dipinti di Irene, purtroppo la perdita di alcuni di essi, l'incertezza di notizie intorno ad altri ci impediscono di dare un giudizio esatto, ma da quello che ci è stato tramandato possiamo senz'altro affermare che essa si dedicò molto alla pittura religiosa e che taluni suoi quadri, ricordati e descritti, tra gli altri storici, dal Maniago nella «Storia delle Belle Arti friulane», erano dipinti con tale sicurezza di disegno e armonia di colore, da giustificare la fama della giovane pittrice. Infine, a proposito di quanto dice l'Alisi intorno ai ritratti fatti da Tiziano a Irene e alla sorella Emilia, conservati «dai conti Attimis» e «che non si esposero per motivo ignoto alla Mostra di Tiziano», faccio noto all'autore dell'articolo che purtroppo, come ho già detto precedentemente, le due tele non esistono più presso i conti Attimis, ma sono uscite dall'Italia e sono andate ad abbellire la galleria dell'americano Pierpont Morgan a Nuova York. *Luigi di Spilimbergo*».

Un avvocato e la sua amica
condannati per calunnia

Roma, 9

I fratelli Efrem e Arrigo Ferrari, per incarico della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, avevano preso la direzione dei lavori di restauro della colonia Rabbi, iniziati nel luglio 1937. Nel settembre successivo furono loro sospesi i pagamenti perchè erano pervenute due lettere spedite da Trento, di eguale contenuto, portanti la firma di Anna Giovannini, che era fidanzata del Ferrari Arrigo, denunciante gravi scorrettezze da parte dei due impresari. Le due lettere erano indirizzate una al gr. uff. Gallo, delegato delle opere assistenziali di Milano, e l'altra al Segretario del Partito. La Giovannini, che non si era mai sognata di scrivere le due lettere, ebbe il sospetto che autore di esse fosse l'avvocato Mario Vialli che aveva avuto un attrito col suo fidanzato. Scrisse allora a un'amica del Vialli, tale Elena De Zurbian, e ne ebbe per risposta una lettera la cui scrittura, confrontata con la busta di una delle due lettere, era identica. La De Zurbian confessò che effettivamente il Vialli una sera, dopo una notte di stravizi, l'aveva costretta a scrivere le due lettere sotto dettatura.

Tratti in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano per rispondere di calunnia, di diffamazione e di falso in scrittura privata tanto il Vialli che la De Zurbian furono condannati soltanto per l'ultimo reato a otto mesi di reclusione. La sentenza confermata dalla Corte d'Appello di Milano, è stata ora resa esecutiva dalla Cassazione che ha respinto il ricorso dei due imputati.

Il tifo petecchiale a Samara

Berlino, 9

Secondo apprende l'Agenzia *D. a. D.*, a Samara (Kuibiscef) è scoppiato il tifo petecchiale. Ciò è stato confermato da varie persone che fino a poche settimane fa si trovavano nella capitale provvisoria dell'Unione sovietica. Particolarmente penosa, si dichiara, è la situazione in cui sono venuti a trovarsi i membri del Corpo diplomatico, che sono costretti ad alloggiare in due miseri alberghi e messi nell'impossibilità di avere dei contatti con la popolazione.

Un simbolo d'amicizia

Presso alcuni popoli il fumare insieme una pipa di tabacco è stato considerato come un segno di amicizia e di pace. Queste ottime disposizioni di spirito non possono derivare che da altrettanto ottime soddisfazioni di gusto. Oggi non si usa più, come tra i popoli primitivi, dare al tabacco una importanza rituale; ma il fumare insieme o offrirsi del tabacco è sempre un atto confidenziale, originato dalla soddisfazione di un intimo piacere. Sarà sempre una cortesia amichevole offrire la nostra sigaretta *Macedonia extra*. Il delizioso piacere che procura un prodotto così grato di gusto e di aroma, conferisce all'offerta un poco della simpatia stessa con la quale ciascuno ricerca e gusta quel piacere.

TEMPO
IL GRANDE SETTIMANALE EUROPEO che si pubblica in 8 LINGUE
ITALIANO-TEDESCO FRANCESE-ROMENO UNGHERESE-GRECO ALBANESE-CROATO
ha raggiunto la tiratura di 1 MILIONE di copie per numero

TEMPO
pubblica ogni quindici giorni un grande racconto italiano illustrato con disegni a colori e una SEZIONE LETTERARIA alla quale collaborano i migliori scrittori italiani, oltre ai settimanali grandi servizi fotografici di politica, attualità, Varietà e quelli esclusivi sulla guerra da tutti i fronti.

AZIENDA PERIODICI ITALIANI MONDADORI

Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore, Prof V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

ULCERA GASTRO DUODENALE
Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29377
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

La Giornata dell'Esercito e dell'Impero
celebrata dai soldati e dal popolo
stretti in un solo blocco di fede e di volontà

L'anima di Trieste

Nello splendore d'un cielo primaverile, la data della Fondazione dell'Impero ha ritrovato la Trieste festante e fervida delle solenni ricorrenze nazionali. Già dal primo mattino la città s'è ammantata del tricolore, e il sacro vessillo allietava di sè non soltanto gli edifizi pubblici e i numerosi uffici civili, ma ogni casa, anzi ogni finestra. E nel tepore della dolce giornata sembrava fosse diffuso un senso di consapevolezza, che infondeva a tutta la vita cittadina una vibrazione quasi diremmo più alta e più profonda, un qualcosa che potremmo identificare come la categorica certezza del proprio destino.

Questa è la netta impressione che Trieste ha dato di sè, ieri, all'unisono con tutte le altre città e con ogni lembo, vicino e lontano, della Patria.

Non più tardi di ieri l'altro facemmo rilevare in una breve nota quale fosse la vera anima di Trieste, in contrasto assoluto con talune ridicole vociferazioni messe in giro nelle ultime settimane. La giornata di ieri, più che confermare quest'anima sempre intatta e limpida della città, ha dato ancora una volta la misura del suo vigile sentimento patrio, che non conosce nè soffre sbandamenti di sorta, ed è teso come non mai alla comune mèta radiosa: la vittoria.

Il saluto delle Camicie nere
recato dal Federale all'Esercito

Il Segretario federale, accompagnato dai componenti il Direttorio federale, dal capo di S. M. della G.I.L. e dai presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, ha recato ieri al Comandante la Difesa militare il saluto delle Camicie nere triestine.

Alle significative parole rivoltegli dal dott. Piva in tale occasione, il generale Corte ha risposto con espressioni calorose attestanti la perfetta fusione di spiriti e di intenti esistente tra le Forze Armate e le Camicie nere.

Nelle Caserme

In tutte le Caserme la data è stata solennemente rievocata dai rispettivi comandanti alle truppe, inquadrate in superbi schieramenti. Alla Caserma Vittorio Emanuele la manifestazione è stata presenziata dal Federale. La celebrazione s'è svolta anche negli Ospedali militari.

Ieri mattina, con semplice ed austero rito quale s'addice all'attuale momento, il 5.o Genio di stanza a Banne, ha celebrato, compatto nei propri ranghi, la giornata dell'Esercito e dell'Impero.

Qualche minuto dopo le 9.30 è giunto sul campo il gen. Mercadante, il quale, accompagnato dal col. Settimio Donati, comandante interinale del 5.o Genio, ha passato in rassegna il superbo schieramento, prendendo quindi posto ai piedi della monumentale scritta, che sulla dura roccia carsica, ricorda i genieri caduti da prodi sul campo di battaglia.

Il col. Donati ha, poi, rivolto ai reparti un nobile discorso, ricordando la ricorrenza della storica data che in questo anno di guerra assume una particolare solennità; data che, nell'ora fatidica della Patria regna sovrana nel cuore e nella mente del nostro popolo proteso con tutte le sue armi e con tutta la sua volontà verso l'immancabile vittoria finale. Dopo aver ricordato i gloriosi Caduti, i feriti e i mutilati di questa guerra, ha esortato i giovani genieri a rivolgere un pensiero al Re Imperatore e al Duce.

Successivamente il col. Donati ha ordinato l'ammassamento di tre battaglioni, che poi, al suono della banda reggimentale, hanno sfilato con impeccabile passo dinanzi alla bandiera, alle autorità militari e a quelle politiche e civili di Poggioreale invitate per l'occasione.

Al termine della brillante parata, che ha dimostrato ancora una volta l'alto grado di preparazione dei genieri, le autorità e gli ufficiali presenti si sono radunati nella sala maggiore del circolo ufficiali per un cameratesco trattenimento.

Il concerto al Rossetti

Alle 10, al Politeama Rossetti, ha avuto inizio il grande concerto bandistico-corale, seguito da una rappresentazione d'arte varia spettacolo promosso dal Dopolavoro provinciale e svoltosi a cura del Dopolavoro «Acegat» e con il diretto intervento dell'Azienda.

Allo spettacolo, come abbiamo ampiamente riferito sulle *Ultime Notizie*, hanno presenziato il Viceprefetto comm. De Masellis per il Prefetto Ecc. Tamburini, il Federale dott. Piva e le altre massime autorità cittadine. I nostri soldati, i camerati germanici invitati ed il folto pubblico ha vivamente applaudito tutti i numeri del programma sostenuto dal coro del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Illersberg, e dalla banda «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Visnovitz e seguito da un attraente spettacolo della Compagnia Sciaberno.

Alla fine dello spettacolo il Vicefederale Stefanini a nome del Federale e il Commissario dell'«Acegat» si sono vivamente compiaciuti con i complessi per la bella esecuzione.

Dopo le manifestazioni al Rossetti, le gerarchie del Dopolavoro e del Fascio Femminile hanno fatto, come abbiamo già riferito nell'edizione serale, un giro per gli ospedali militari di via Fabio Severo, «Duca d'Aosta» di via Paolo Veronese e «Stuparich» di via Parini, dove si sono affettuosamente soffermati insieme con i gloriosi feriti di guerra e gli altri degenti, recando loro una parte delle molte migliaia di pacchi-dono, donati dal Dopolavoro ai militari dislocati a Trieste e in Provincia.

Le altre iniziative del Dopolavoro

Altre manifestazioni si sono svolte ieri. Ricordiamo, oltre agli spettacoli negli ospedali e nei Dopolavoro organizzati per il pomeriggio e la sera, l'omaggio di tessere gratuite dell'O.N.D. ai soldati nei Dopolavoro, l'offerta da parte dei Dopolavoro triestini e di quelli della Provincia di assegni da lire 25 ciascuno ai militari e ai propri organizzati richiamati alle armi, e la offerta di libretti di risparmio ciascuno per lire 300 o 200, pure da parte dei Dopolavoro alle famiglie dei Caduti, dei mutilati e di altri combattenti.

Gli spettacoli serali nei Dopolavoro sono stati caratterizzati, oltre che dal successo dei vari programmi, dal fervido cameratismo tra i soldati e il popolo lavoratore. Nelle varie sedi sono stati offerti ai grigioverdi dei rinfreschi.

Inoltre, a partire da ieri, il Dopolavoro provinciale ha istituito uno speciale servizio fotografico onde far giungere ai combattenti i ritratti dei loro figli e dare così ai valorosi grigioverdi l'ideale impressione di trovarsi in seno alle proprie famiglie.

La consegna dei diplomi
dei corsi coloniali

Alle 16 di ieri sono convenuti nella sala riunioni del G. R. F. «L. Razza» le autorità cittadine per presenziare alla distribuzione dei diplomi del corso di preparazione della donna alla vita coloniale e del corso precoloniale della G.I.L. Con il comm. Borti in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto e con il Federale dott. Piva sono intervenuti il gen. Corte comandante la Difesa territoriale, il gen. Borghi comandante la VI Zona CC. NN., il col. Ronchey per il gen. Navarra-Viggiani comandante la Zona militare, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili dott. Roiatti, il Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, il Vicefederale Foggia, il rappresentante del Commissario prefettizio al Comune comm. Coppola, e il reggente del G.U.F. Lanza con i componenti il Direttorio.

Per l'I.F.A.I. abbiamo notato il presidente locale gr. uff. Roletto, il segretario cap. Radetti ed il Direttorio.

La breve cerimonia è stata aperta con il saluto al Duce lanciato dal Federale. Subito dopo il prof. Roletto è passato alla lettura dei messaggi inviati dal Segretario del Partito Aldo Vidussoni e dal presidente dell'I.F.A.I. Amedeo Fani, messaggi auspicanti la certezza della vittoria ed il ritorno dell'Italia nelle terre consacrate dal sangue dei nostri Legionari.

Dopo la relazione del gr. uff. Roletto sull'attività dell'Anno XX il Federale Piva ha distribuito i diplomi.

Le cerimonie nelle Scuole

Ieri mattina, negli Itsituti medi «Carducci», «Petrarca», «Volta», «Dante», «Carli», «Scientifico», «L. da Vinci» e «Tomaso di Savoia Duca di Genova» la storica data è stata ricordata agli studenti rispettivamente dal gen. Pasquali, dai proff. Fumaioli e Lunder, dal dott. Dalla Porta Xidias, dalla dottoressa Pess e dai fascisti universitari De Fera, Magis e Premuda.

Nell'annuale della battaglia di Pontenovo

Ieri, nell'aula magna del Liceo «Dante», l'avv. Dino Berton ha celebrato l'annuale dell'epica battaglia di Pontenovo, che vide sublimato l'eroismo dei còrsi, adunati a schiere e a bande da Pasquale Paoli e lanciati a guerra disperata contro le bene agguerrite truppe francesi sbarcate nell'isola al comando del conte di Vaux.

Con calda e incisiva eloquenza l'oratore ha ricordato i precedenti storici e politici che maturarono la ribellione còrsa, e ha lumeggiato le caratteristiche di quel popolo fierissimo che, per amore di libertà e di patria, osava sfidare Genova e la Francia nello stesso tempo, rivendicando a sè il diritto di decidere della propria sorte contro il mercato ond'era stata oggetto quando la Repubblica — venuta meno al patto bilaterale concluso con gl'isolani che l'avevano chiamata a difesa e le si erano dedicati, salve restando le prerogative autonomistiche — concesse ai francesi diritto di sbarco e di presidio nell'isola, quanto a dire la cedette allo straniero in sovranità quasi assoluta.

Dichiarata la guerra, i còrsi, dimenticate le fazioni e i dissensi interni, si radunarono sotto la bandiera schierata da Pasquale Paoli, decisi a contrastare il passo al nemico. Erano pochi, ottomila circa, male armati (combatterono perfino con le fronde e i rami) scarsamente provvisti di cibo, con appena sette od otto pezzi d'artiglieria, e avevano contro 35000 uomini perfettamente attrezzati e 100 cannoni. Tuttavia quella che al conte di Vaux sembrò dovesse risolversi in una passeggiata militare, si palesò come un osso durissimo. Ai primi contatti i francesi furono addirittura sbaragliati, e fu soltanto a Pontenovo che, combattendo dieci contro uno, poterono avere ragione dei prodi. Essi erano guidati dal fratello di Paoli, Clemente, e nella cruenta giornata (9 maggio 1769) si batterono con tale accanimento da lasciare sul terreno 3000 morti. Pasquale Paoli ebbe poi a dire che a Pontenovo era stata uccisa la Corsica. All'evento tutta l'Italia si commosse, e si commosse il mondo; ma da Pontenovo s'iniziò la nuova fase della storia dell'isola martoriata, che l'oratore rievocò nei momenti salienti per concludere, sull'autorità di uomini come l'Alfieri, il Guerrazzi, il Tommaseo e, tra gli stranieri, dello stesso Mistral, che mai i còrsi si sentirono francesi, tutto nell'isola, dall'aria al mare alla lingua, essendo impregnato di spiritualità italiana. E ha terminato affermando che a Pontenovo la Corsica non è stata uccisa, come lo attestano i grandiosi avvenimenti oggi in atto e volti a sicura definizione del prossimo domani sull'impegno preso dal Duce di raggiungere tutte le mète schiuse dalle nostre vittoriose armi ai destini del popolo italiano.

Calorosi applausi hanno coronato le fervide parole dell'oratore, che il numeroso pubblico aveva seguito con appassionato interesse.

Erano presenti il Vicefederale Foggia per il Federale dott. Piva, il gen. Corte, comandante la Difesa territoriale, con i generali Pasquali e Primiceri e il col. Cavaradossi, il Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, il cav. uff. Cesari in rappresentanza del Commissario prefettizio al Comune comm. Coppola, la Fiduciaria dei Fasci Femminili Roiatti.

La celebrazione ebbe inizio e termine con il saluto al Duce lanciato dal Vicefederale Foggia.

Il ricevimento ai camerati tedeschi
al Dop. della Riunione Adriatica

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà ha offerto in occasione della «Giornata del Soldato» un trattenimento ai camerati germanici. Erano presenti il Gauleiter e capo del Fronte del Lavoro tedesco Enrico Krisa, il colonnello Parisch e il maggiore Bacher. Per il Dopolavoro provinciale era intervenuto il prof. Sigon.

Nella sede di via San Francesco, addobbata con bandiere italiane e germaniche, i camerati tedeschi sono stati accolti con grande cordialità dai membri del Direttorio e dalle loro signore.

Nella sala delle feste, dopo gli inni nazionali delle due Nazioni alleate, il reggente dott. Attilio Valentinuzzi ha pronunziato un indirizzo di saluto ai graditi ospiti, cui ha risposto il capo del Fronte del Lavoro inneggiando al Re e al Duce. E' seguito un concerto vocale e istrumentale, in cui hanno cantato i soprani Alice Paoletti e Maria Scodini, il tenore Romeo Varagnolo e il basso Tommasini. Sono stati eseguiti brani di Verdi, Flotow, Schubert, Puccini e Lehar. I valorosi cantanti, di cui è nota la bravura, sono stati entusiasticamente applauditi.

Nella seconda parte del concerto sono state eseguite canzoni italiane e tedesche, accompagnate dall'orchestra diretta dal maestro Amedeo Panderosso, che ha svolto brillantemente il suo programma.

Al trattenimento, trascorso in atmosfera di cameratesca cordialità, è seguito un rinfresco signorilmente servito.

Il simpatico convegno si è aperto e si è concluso con il saluto ai Capi delle due Nazioni alleate.

La raccolta della lana
all'Università

L'Università di Trieste ha austeramente commemorato la giornata celebrativa dell'Esercito e dell'Impero effettuando la raccolta della lana per i nostri eroici soldati.

Alle ore 11.30 sono convenuti nell'aula magna il R. Commissario prof. Ferrari dalle Spade, i Presidi proff. Roletto e Piola, i professori ed il personale tutto dell'Ateneo, nonchè numerosi studenti con a capo il Reggente del G. U. F.

Il R. Commissario ha pronunciato le seguenti brevi parole:

«In questa giornata sacra all'Esercito e all'Impero il nostro pensiero va alle montagne d'Etiopia redente dal sangue italiano, dove una grande Ombra (sì cara al memore cuore triestino), dopo l'effimera eclissi, attende il nostro sicuro ritorno.

«Prosegue e si chiude la raccolta della lana, in tutte le Scuole di Trieste. L'Università non poteva mancare all'appello. La lana giunga col suo tepore (simbolo del nostro amore) a riscaldare i camerati che combattono e vincono».

Il Reggente del G.U.F., associandosi alle vibranti parole del R. Commissario, ha ricordato ai presenti l'austerità cui deve essere improntata nell'ora che volge la vita studentesca ed ha chiuso il suo dire col saluto al Duce.

Si è proceduto quindi alla raccolta della lana. Il R. Commissario prof. Ferrari dalle Spade, che ha versato a Padova kg. 12.500 di lana da materasso, ha fatto un'offerta in denaro e così pure diversi professori che risiedono fuori di Trieste o che hanno già offerto della lana nelle precedenti raccolte.

La lana ed i contributi in denaro così raccolti sono stati versati alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

In tal modo l'Ateneo triestino ha corrisposto nel modo migliore all'appello della Patria in armi.

Variazione nel personale operaio
avente diritto a supplementi

L'Ufficio municipale carte annonarie richiama l'attenzione dei datori di lavoro sull'obbligo di presentare, entro il 20 di ciascun mese, la denuncia delle variazioni in aumento e in diminuzione verificatesi nel personale avente diritto ai supplementi per operai addetti a lavori pesanti.

Poichè risulta che molte ditte non hanno tuttora presentato tale denuncia per il mese in corso (denuncia che doveva pervenire non oltre il 20 aprile u. s.) si avverte che, in mancanza di dette comunicazioni, l'Ufficio comunale deve sospendere l'intestazione delle carte annonarie, con pregiudizio degli interessi degli operai.

Le denuncie di variazione vanno presentate all'Ufficio carte annonarie, via Rettori n. 2, I piano, stanza n. 205.

Messa in suffragio
del Caduto Guido Antonelli

Domani, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, sarà celebrata una Messa in suffragio del ten. Guido Antonelli, caduto da prode in combattimento.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari dell'Associazione addetti aziende dello Stato

In conformità al Foglio di disposizioni *n. 51 dd. 30 marzo u. s., il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti aziende dello Stato, terrà rapporto, oggi alle 10, in Sala Littorio, ai fiduciari provinciali ed ai capigruppo di Trieste, Belluno, Fiume, Gorizia, Padova, Treviso, Udine e Venezia. Valgono in proposito le disposizioni emanate dal fiduciario provinciale dell'Associazione stessa. E' prescritta, per tutta la durata del rapporto, l'uniforme fascista.*

Convocazione degli squadristi

Tutti gli squadristi sono comandati oggi 10 corr, alle 9, in uniforme, al Comando di Centuria.

Ludi juveniles della cultura
Gli incontri giovanili interfederali

Oggi, alle ore 10, alla Casa della Giovane Italiana, avranno luogo gli incontri giovanili della cultura, ai quali prenderanno parte gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti dei Comandi federali della «Gil» di Gorizia, Fiume, Pola, Trieste ed Udine, risultati vincitori nelle selezioni federali dei Ludi Juveniles della cultura. Tale prova, alla quale presenzierà un rappresentante del Comando generale della «Gil», servirà di preparazione alle manifestazioni della Gioventù europea, che si svolgeranno a Firenze nel prossimo giugno.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Centuria visitatrici fasciste. Tutte le visitatrici ospedaliere sono comandate domani, lunedì alle ore 19 precise, ad un rapporto che verrà tenuto nella sala della Scuola di educazione ed economia domestica in via Canalpiccolo n. 1. E' prescritta l'uniforme fascista.

Il Raduno dopolavoristico
a Muggia

Oggi si svolgerà a Muggia l'annunciato raduno cicloturistico indetto dal Dopolavoro provinciale di Trieste, con l'organizzazione del Dopolavoro «Crda» di Muggia.

Alle 14 avranno inizio, presso la sede del Dopolavoro «Crda» incontri di bocce, tennis, pallavolo e pallacanestro fra le squadre partecipanti al raduno. Alle 17.30 si effettuerà la premiazione delle squadre che avranno vinto le gare.

Alle 15 i cicloturisti sfileranno davanti alle gerarchie lungo la strada che conduce a San Rocco e saranno esaminati per l'assegnazione dei premi.

I dopolavoristi che non sono in possesso della bicicletta potranno raggiungere Muggia con il piroscafo in partenza alle 8 e alle 10 dal Molo Bersaglieri e alle 13 dallo Scalo legnami.

I cicloturisti del «Crda» al raduno di Muggia. Oggi la sezione cicloturisti del Dopolavoro Cantieri parteciperà al raduno cicloturistico di Muggia. Tutti i cicloturisti sono invitati a parteciparvi. L'adunata avrà luogo alle 14.30 a Muggia davanti l'edificio delle scuole.

Conversazione su Wagner all'I.N.C.F.

«Wagner, eroe wagneriano», questo il tema della conversazione che il camerata Giusto Chersovani terrà questa sera nell'aula magna del Liceo «Dante».

La conversazione avrà inizio alle ore 19.

Conversazione di Massimo Rota
domani a Muggia

L'ispettore federale Massimo Rota terrà domani, lunedì, alle 20.30, a Muggia, nella sala del Municipio, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista una conversazione sull'interessante tema «Pensare italianamente». Vi sono invitati tutti i fascisti e gli altri cittadini.

ASTERISCHI

Libera docenza

Il dott. G. Battigelli, primario inc. all'Ospedale della Maddalena, ha conseguito la libera docenza in tisiologia.

Onorificenza

La Maestà del Re Imperatore ha nominato recentemente, di motu proprio, cavaliere della Corona d'Italia il camerata Giuseppe Panfilli, amministratore unico della Soc. An. Panfilli e C. Prima Fabbrica Triestina di prodotti e coperti asfaltici. L'alto riconoscimento premia l'attività industriale del cav. Panfilli, non meno che la sua sollecitudine verso i dipendenti — un centinaio fra impiegati e operai — e la passione ch'egli dedica alla bonifica di una vasta proprietà terriera in Provincia di Udine. Vivissimi rallegramenti.

Caffè degli Specchi

Grandi concerti col concorso del tenore Romeo Varagnolo, del baritono Turiddu Bertotti e della soprano Bianca Zoratti. Nei giorni festivi concerti meridiani dalle ore 11.45 alle 12.45, senza aumento sulle consumazioni.

L'oscuramento va mantenuto
dalle 21.30 alle 5

Il Prefetto della provincia di Trieste ordina:

per il periodo dal 9 maggio 1942-XX fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento debbono essere osservate dalle ore 21.30 alle ore 5 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a mesi 3 e all'ammenda di lire 2000.

Nella nostra Questura

Apprendiamo con vivo piacere che il vicequestore della nostra città, comm. Franco Buscemi, è stato di recente promosso questore. E' questa una promozione che premia l'intelligente attività e la matura esperienza di un funzionario singolarmente dotato. E mentre ci rallegriamo vivamente col comm. Buscemi per il lusinghiero riconoscimento, siamo lieti di comunicare che, durante l'assenza del comm. Capobianco, egli continuerà a reggere la nostra Questura.

Benvenuto, signor caldo

Si è tanto parlato di freddo, di gelo, di bora, di recidive invernali, quest'anno, che non è privo di una certa novità, e anche d'una certa sorpresa, il parlare di caldo. Otto giorni fa, diciamolo pure, c'era a due passi da noi la neve, la si vedeva dai moli sui vicini monti; e ieri invece, per la prima volta, si aveva la sensazione d'un lieve torpore pomeridiano, d'un peso dei vestiti ancora prudentemente grevi, di una rinata simpatia per i liquori rinfrescanti, per i gelati. Difatti ieri il termometro era andato su, come non ancora questa primavera, aveva superato i venti centigradi, si era messo in armonia con l'aria un po' afosa. Certamente, un caldo di maggio, infiltratosi a un tratto in una primavera stenta, non è un caldo di luglio, non è una canicola; in quei mesi lo si sprezzerebbe come vile calduccio; ma infine è il caldo, quello già tanto invocato. Le pellicce, ancora portate otto giorni fa, non si sa come, sono scomparse; le donne inaugurano fogge spumeggianti e colori vivaci, si mettono sul naso gli occhialoni da sole e si calano sulla fronte un cappelluccio di paglia che sta su per miracolo. E' proprio quell'«altra stagione», che viene ogni anno.

Le odierne manifestazioni
per la Giornata della Tecnica
nella nostra città e in provincia

Il R. Provveditorato agli Studi di Trieste comunica il seguente programma per la III Giornata della tecnica, che si svolge oggi:

TRIESTE:

1) R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» - Ore 11: Consegna degli attestati dei Corsi dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria. Inaugurazione dell'impianto radiomicrogrammofonico, costruito dagli allievi dell'Istituto. Visita ai reparti dei laboratori e delle officine impiantati nell'Anno XX.

2) R. Istituto nautico «Tommaso di Savoia» - Ore 12: Assegnazione di 22 borse di studio di lire 1000 ciascuna, elargite dalla S. A. «Nazario Sauro di Roma» agli alunni più meritevoli. Visita alle attrezzature, officine, gabinetti scientifici della scuola. Tutti i RR. istituti, scuole e corsi di Trieste e Provincia potranno essere visitati dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

3) R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo Da Vinci» - Mostra di lavori. Esposizione di un'azienda-tipo mercantile e di una bancaria. Visita alla sala agraria ed ai gabinetti scientifici dell'Istituto.

4) R. Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile «G. R. Carli» - Visita all'Istituto in attività.

5) Nelle RR. Scuole di avviamento «Bergamas», «Brunner», «Stuparich», «Corsi», «Rismondo», «Marinara» ed «Alberghiera», sono state allestite delle mostre di lavori e disegni degli alunni. Potranno essere visitate le attrezzature, le officine, i laboratori e i gabinetti scientifici.

6) Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica - Mostra in tutte le scuole consorziali e visita ai laboratori ed alle officine.

7) Istituto delle Piccole industrie e dell'Artigianato - Ore 10-12: Corsi di attività: officine di via Ruggero Manna 1 (corso per elettricisti); officine di via Fabbri 2 (corso per meccanici tornitori); officine di via Italo Balbo 7 (corso per saldatori elettrici).

8) Corpo dei vigili del fuoco - Mostra di attrezzi, macchine, alla Caserma centrale - Largo Niccolini 4.

9) Ente nazionale fascista addestramento lavoratori commercio. Visita alla scuola di via Santi Martiri 3. Gare vetrinistiche per negozi alimentari, tessili e di fiori, da parte degli alunni dei corsi.

PROVINCIA:

1) Monfalcone - R. Scuola tecnica professionale - La scuola sarà aperta al pubblico nel suo normale funzionamento. Visita ai reparti di falegnameria, fucinatura, aggiustaggio, macchine utensili e lavorazione di aeromodelli. Mostre di lavori e disegni eseguiti dagli allievi.

2) Muggia - R. Scuola di avviamento professionale industriale - Sono aperte al pubblico le officine ferro, legno; le aule di economia domestica e di lavoro femminile.

3) Fogliano di Redipuglia - R. Scuola di avviamento professionale. Mostra dei lavori degli alunni. Visita alle officine e laboratori femminili. Esecuzione da parte degli alunni di esperimenti di scienze applicate.

4) Ronchi dei Legionari - R. Corso di avviamento professionale agrario. Mostra agraria. Esposizione di macchine agricole ed esercitazioni di economia domestica. Propaganda con manifestazioni pratiche agricole.

5) I corsi di avviamento professionale di Villa Opicina, Trebiciano, Sesana, Senosecchia, Cattinara, Santa Croce, Guardiella, Prosecco, Corgnale e Grado, si mostreranno ai visitatori in funzione ed in azione.

Tutti i RR. Istituti, Scuole e corsi di Trieste e Provincia potranno essere visitati dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Per accordi presi con il Comando federale della «Gil», insegnanti ed alunni indosseranno oggi le uniformi del Partito e delle organizzazioni giovanili.

Maggio musicale a San Giusto

Oggi, 10 maggio, alle ore 12, si svolgerà nella Basilica il seguente programma: L. Berrini: «Domine non sum dignus», mottetto per soprano; Porpora: Aria per violino; F. Hiller: Preghiera, per soprano; De Angelis: Andante, per violino; S. Mercadante: «Salve Maria», per soprano. Esecutori, soprano Maria Baroni; violinista Cesare Barison; all'organo il maestro Eusebio Curelli.

Alla B. V. delle Grazie

Oggi, il M. R. P. Teodosio Sighele, superiore del Convento francescano di via D. Rossetti e rettore della chiesa S. Famiglia, celebra il XXV di sacerdozio. La ricorrenza viene celebrata con questo programma. Alle ore 8 prime sante Comunioni; alle ore 11 S. Messa solenne; alle ore 18 Vespri e funzione mariana. In questa ricorrenza i parrocchiani si sono fatti iniziatori di una sottoscrizione in onore di Padre Sighele per il nuovo organo liturgico della chiesa.

Cerimonia di Maggio
per i bambini in Gretta

Oggi 10 corr. nella chiesa dei Carmelitani Scalzi in Gretta, dopo un trattenimento familiare nel salone sottostante la chiesa, che si inizierà alle 14.30 precise, si terrà una caratteristica cerimonia, esclusiva per bambini, in onore della miracolosa Madonna del Carmelo. La cerimonia avrà luogo alle 16. Sono invitati tutti i fedeli.

Tombola a Montuzza

Oggi, domenica, alle 18.30, sul colle di Montuzza si terrà un pubblico gioco di tombola a favore dei poveri. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 ciascuna e danno diritto di concorrere alla vincita di quattro premi in danaro, tra cui la tombola di lire 1000. La banda rallegrerà il pubblico prima e dopo l'estrazione.

Nella chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi, alle ore 17.30, il pastore Luigi Girardi parlerà sul tema: «I libri apocrifi della Bibbia». Ingresso libero.

Distribuzione del sapone da bucato

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che viene autorizzata, in via eccezionale, la distribuzione del sapone da bucato non distribuito nello scorso mese di aprile, durante tutto il mese di maggio.

Ritiro licenze di Pubblica Sicurezza

L'Unione fascista dei commercianti porta a conoscenza degli interessati che a partire da domani 11 corr. si possono ritirare presso la stanza n. 15, mediante presentazione della ricevuta, tutte le licenze di Pubblica Sicurezza dei pubblici esercizi.

Via chiusa al transito dei veicoli

Dall'11 maggio corr. e per la durata di 15 giorni, la via Alberto Nota rimarrà chiusa al transito dei veicoli, causa lavori urgenti della Società telefonica delle Venezie.

Sospensione d'un pubblico esercizio

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni dieci l'esercizio di trattoria gestito da Guido Pertot fu Giovanni, sito in piazza Hortis n. 7, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Ustionata per lo scoppio d'una spiritiera

In seguito allo scoppio accidentale di una spiritiera, la giovane Giacomina Zamparini, di 20 anni, abitante in via Ginnastica 3, s'è prodotta delle ustioni di secondo grado alle gambe. E' stata accolta ieri nella divisione dermatologica dell'Ospedale Regina Elena.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti Gest. 186 dal n. 84451 al n. 87500.

Al Ferroviario. Oggi, nelle due sedi del Dopolavoro Feroviario si avranno i consueti spettacoli cinematografici della domenica. Nella sede Vittorio Veneto inizio delle proiezioni alle 15, 17 e 19; nella sede di S. Vito alle 16.30, 18.30 e 20.30.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani, alle 19.30, riunione del consiglio direttivo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 maggio 1942-XX	
NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 10 maggio: Antonino, Quarto, Quinto, Celso.

11 maggio: Massimo, Fabio, Sisinio, Florenzio.

DECESSI (9 maggio 1942-XX): Ticozzo Augusta, a. 69; Budak Giuseppe, a. 66; Venturini Bruno, a. 22; Perleni Giuseppe, a. 74; Saleri Anita, a. 9; Bandel Giuliano, mesi 1; Cescon Carlo, a. 75; Tacci ved. Giacompol Anna, a. 81; Rottar Romano, minuti 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Meneghelli Romeo, commerciante con Felicijan Maria, casalinga; Rebbi Pietro, insegnante medio con Montagnari Arnalda, casalinga; Lapel Marcello, fabbro meccanico con Stenberger Olga, casalinga; Lo Bianco Giuseppe, vetraio con Trampus Andreina, giornaliera; Gigante Antonio Giuseppe, impiegato con Caniglia Dolores, parrucchiera.

La commemorazione di Tartini
nel 250.o anniversario della nascita

La commemorazione di Giuseppe Tartini — illustre figlio della nostra terra, nato 250 anni or sono a Pirano d'Istria — che Mario Nordio terrà a iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro R.A.S., è stata fissata per la sera di venerdì 15 corr. alle ore 19 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri». Come già annunciato, alla celebrazione del grande musicista sono invitati anche i soci della Società dei Concerti, gli insegnanti e gli alunni dell'Ateneo Musicale Triestino e delle altre scuole musicali cittadine.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Brademante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12, I.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Capodistria alle 7.30, 17.30 e 20; da Capodistria, alle ore: 6.15, 12.15, 16.30 e 19.

Per Ancarano ed Ospizio alle 9.30; da Ancarano ed Ospizio alle 12.25. (Navigazione Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45. Istria-Trieste).

Estrazioni del Lotto
del 9 maggio 1942-XX

BARI	31	3	45	37	21
CAGLIARI	30	86	38	41	84
FIRENZE	61	27	15	54	12
GENOVA	80	49	70	89	17
MILANO	1	8	23	78	76
NAPOLI	83	8	35	55	52
PALERMO	55	90	5	72	60
ROMA	85	76	50	22	54
TORINO	55	87	19	24	88
VENEZIA	5	35	25	47	33

BANCO DI SICILIA

OLTRE MEZZO MILIARDO
DI FONDI PATRIMONIALI
130 SEDI E AGENZIE

RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.20: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi con il concorso del pianista Renzo Silvestri.

RADIO
10 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Dischi. 13.20: Cantate con noi, orchestra Angelini. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 16.55: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.15 (circa) 18.35, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45 (circa): Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: Seconda parte del **Concerto sinfonico** diretto da Adriano Lualdi. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Trasmissione dedicata alla Romania. 21.20: **Concerto sinfonico** diretto da Armando La Rosa Parodi. 23 (circa): Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Orchestra tipica. 13.15: Concerto. 13.35: Concerto. 14.15: «Castelli di prua», scena radiofonica di E. Molca e V. Quazzolo. 17: Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto** diretto dal m.o Alceo Galliera. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestra classica Manno. 21.15: Piccolo coro femminile «Arnaldo Mussolini» di Torino. 21.45: Complesso di strumenti a fiato. 22.10: Orchestra Cetra.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 14, 16.50, 19.35, ult. spett. compl., 21: Grande Comp. Riviste D'Apporto. Sullo schermo «12 donne

NAZIONALE. 14.30, 16.15, 17.45, 19.3 21.15: «Albergo Nord», con Annabella, Louis Juvet, J. Pierre Aumont.

EXCELSIOR. 13.30, 15.30, 17.30, 19.3 e 21.40: «Giarabub», con Doris Duranti, Carlo Ninchi, Mario Ferrari.

PRINCIPE. 14.30: «Luna di miele», con Assia Noris. Brillante.

FILODRAMMATICO. 13.30: Un colosso in I visione: «L'angelo della sera», P. Javor e Comp. Triestina in «Incidenti di viaggio» e varietà.

FENICE. 14.30, 16.15, 18, 19.45, ult. 21.30: «Catene invisibili», con A. Valli, C. Ninchi, C. Campanini.

ITALIA. 14: «Primo amore», belle musiche, le più belle canzoni con Leonardo e Valentina Cortese.

REGINA. 14: «I promessi sposi», il capolavoro di Alessandro Manzoni con Evi Maltagliati, Gino Cervi.

IMPERO. 14: «Senza volto», la grande interpretazione di Ingrid Bergman.

REALE. 14: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi. Divertentissimo.

GARIBALDI. 14: «Fanciulle innamorate», con Olinda Bozam. Ult. 21.45.

MASSIMO. 14: «La preda», film giallo ed emozionante, con Warren William, Ida Lupino.

NOVO CINE. 14: «La jungla», con Vivi Gioi e Mario Ferrari, avventure.

MODERNO. 14.30: «Intermezzo», la più bella storia d'amore con Leslie Howard e Ingrid Bergman. Ult. giorno.

ODEON. 14: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

ARMONIA. 14: «La quinta colonna», L. Simon. Varietà.

SAVOIA. 14: «Lucrezia Borgia», capolavoro di Isa Pola. Ult. ore

POPOLO. 14: «L'orribile verità», I. Dunne, C. Grant, divertente, pass

AZZURRO. 14: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi.

RADIO. 14: «Cantate con me», Giuseppe Lugo. Segue Ridolini.

VITTORIA. 14: «Marco Visconti» con Mariella Lotti e Roberto Villa.

CENTRALE. 14: «Ritorno», con Marte Harell, Rossano Brazzi e B. Gigli.

ADUA. 14: «Il bravo di Venezia», con Rossano Brazzi, I. Diessl e Paola Barbara.

VENEZIA. 14: «Ridi pagliaccio», Fosco Giachetti, Laura Solari. Ridolini.

CARDUCCI. 14: «Pistole fiammeggianti», Tom Mix e «Verso il West».

BELVEDERE. 14: «Gli ammutinati», film sensazionale con Ch. Bickford.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55 Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

Cinematografo al Dopolavoro sordomuti. Oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sede di via Giorgio Vasari 5, una serata cinematografica con il film «Una settimana d'amore».

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Da Sinclair a Eden

Moniti ed appelli che sono motivo d'ilarità

Si cerca d'ingannare il mondo sullo stato d'animo dei dirigenti inglesi i quali sentono avvicinarsi l'ora del redde rationem

Berlino, 9

Eden ha rivolto al popolo tedesco un ennesimo monito anzi una specie di monito in extremis. La Germania, ha detto ad un dipresso il ministro degli Esteri, potrà sopravvivere a patto che il suo popolo se ne mostri degno; per esserne degno deve distanziarsi dall'attuale Regime, deve anzi insorgere contro questo Regime; caso contrario sarà considerato responsabile di tutte le sciagure che si sono abbattute e che continueranno ad abbattersi sul mondo. Bisogna fare presto: domani sarebbe troppo tardi.

"Umanitarismo,, inglese

Come si vede, il linguaggio non è diplomaticamente ambiguo. Eden annuncia ciò che l'ex eminenza grigia del suo dicastero Vansittarts aveva formulato alcuni giorni or sono quale sua idea personale: l'annientamento del Terzo Reich. Dato che il popolo tedesco non intende affatto di insorgere contro il Regime nazionalsocialista anzi è fermissimamente deciso a condurre la lotta per la vita e per la morte sino in fondo vale a dire sino alla vittoria, e il titolare del Foreign Office lo sa benissimo, è ovvio che la Germania come Stato non potrà sopravvivere; ben inteso bisogna che gli Inglesi e i loro alleati riescano ad assicurarsi il presupposto essenziale di un così umano obiettivo di pace: la vittoria.

Vien fatto di chiedersi — osservano questi circoli competenti — come mai Eden abbia creduto opportuno di fare simili dichiarazioni nel momento in cui la situazione militare minaccia di avere i più disastrosi sviluppi sulla terra, sul mare e nel cielo.

La risposta è suggerita da certi presupposti non molto remoti, per esempio da altri grotteschi appelli rivolti da Churchill al popolo italiano proprio quando questo era in procinto di impartirgli una lezione coi fiocchi. Non è improbabile, insomma, che anche questa volta si voglia dare l'impressione che la Granbretagna è ormai sicura del fatto suo. Certo è in ogni caso che si cerca di ingannare il mondo sul vero stato d'animo dei suoi dirigenti i quali vedono avvicinarsi la era del «redde rationem».

L'enfasi di Sinclair

Quanto al popolo tedesco è superfluo rilevare che il monito di Eden avrà in tutto il Reich uno schietto successo... di ilarità anche se Sinclair, forse in previsione di ciò, si è affrettato a sottolinearlo con alcune dichiarazioni quasi terrificanti. Il ministro dell'Aria inglese ha annunciato che gli attacchi contro Lubecca, Rostock e Stoccarda sono appena dei modestissimi saggi primaverili; l'offensiva vera e propria non è ancora incominciata. «Una terribile estate — ha esclamato con enfasi apocalittica — attende la Luftwaffe la quale si vedrà sempre più soffocata dalle strapotenti Armate britanniche e americane». «Non è più lontano il giorno, ha esclamato a mo' di conclusione profetica, in cui queste Armate aeree saranno padrone assolute dei cieli. In questo giorno avrà inizio l'invasione dell'Europa da parte degli Eserciti alleati ed avrà inizio dunque, e questo l'ha lasciato capire, l'annientamento prospettato ieri da Eden». Il Continente dopo un simile annuncio è allarmatissimo tanto più che si è fatto vivo anche il ministro della Marina per annunciare che a Gibilterra non è arrivato soltanto un cacciatorpediniere statunitense, ma anche un nuovo contingente di soldati britannici, anzi di paracadutisti. Quale importantissimo compito avranno le sceltissime formazioni d'assalto aeroportate? E' evidente: l'occupazione del Continente di cui Gibilterra è già una parte, sia pure infinitesimale.

Knox sta zitto

A meno che — si osserva a Berlino — non si tratti di truppe destinate a compiere una impresa tipo Madagascar (al qual proposito i medesimi circoli competenti si permettono notare per incidenza che i Francesi continuano in alcuni punti ad opporre resistenza). Del resto è davvero sovente quello che ci pare, o meglio ciò che si desidera. Prova ne sia quanto è accaduto nel Mar dei Coralli. I Giapponesi hanno un bel dire: non sono state le forze aeronavali del Tenno che hanno riportato la clamorosa vittoria, bensì quelle anglo-americane. Ad onor del vero il ministro della Marina statunitense colonnello Knox non ha detto vittoria clamorosa bensì vittoria brillante aggiungendo poi che alle affermazioni di Tokio non è davvero il caso di prestar fede. Curioso però — osserva il collaboratore navale del *D. N. B.* — che il medesimo colonnello Knox non si sia ancora deciso di rendere di pubblica ragione le perdite subite dagli alleati, mentre come è noto i Nipponici si sono affrettati ad annunciare di aver perduto una minuscola portaerei e 31 velivoli contro cinque navi da guerra e 89 velivoli degli Anglo-americani.

Mac Arthur l'eroe delle Filippine divenuto comandante delle Forze armate del Pacifico ha comunicato che la Squadra navale nemica è stata respinta e che le forze aeronavali sono pronte nuovamente a buttarsi allo sbaraglio. La formulazione è alquanto sibillina e in ogni modo molto prudente. Evidentemente il Generalissimo non è molto sicuro del fatto suo e prima di cantar vittoria vuole vedere come si comporteranno i Nipponici. Strano intanto che il Primo ministro australiano abbia creduto opportuno di far capire che il Continente è più che mai minacciato. «Del resto — conclude l'ufficioso commentatore berlinese — non si dovrà attendere molto. Le conseguenze della vittoria riportata dai Nipponici nel Mar dei Coralli non tarderanno a manifestarsi».

Una implicita risposta ad Eden si trova in un discorso di Frick. Parlando ieri sera ad Aussig (Sudeti) dinanzi a 20.000 persone il ministro degli Interni del Reich ha dichiarato tra l'altro che la certezza di vittoria del popolo tedesco è assoluta per le seguenti ragioni: innanzitutto perchè la dottrina nazionalsocialista ha dimostrato di essere in grado di creare una nuova Europa in cui ogni popolo nel rispettivo spazio vitale avrà il posto che gli spetta in base ai propri meriti, in secondo luogo perchè lo spirito di solidarietà nazionalsocialista fonde in un solo blocco il fronte di battaglia e quello interno e questo blocco può travolgere qualsiasi ostacolo, superare qualsiasi prova; infine perchè questo blocco di soldati lavoratori è guidato dal genio militare e politico di Adolfo Hitler.

Taulero Zulberti

Una formazione di "Super-Rata,, messa in fuga dai nostri caccia

Fronte dell'Est, 9

Una nostra formazione da caccia incrociando nel cielo del nemico per proteggere un velivolo germanico che rilevava fotograficamente le posizioni sovietiche, mentre volava a quota di 3000 metri scorgeva bassi sulle posizioni germaniche 9 caccia tipo «Super Rata» e 3 bombardieri. Mimetizzandosi con il suolo sottostante, i velivoli nemici effettuavano un'azione di mitragliamento e spezzonamento contro i caposaldi dei Tedeschi. Dato l'allarme il capo della formazione dei cacciatori italiani ad altissima velocità seguito dai primi gregari, piombava sui «Super Rata» in piena sorpresa. La prima pattuglia sgominava la formazione avversaria facendo cadere in fiamme un velivolo nemico: dopo le prime raffiche sparate a brevissima distanza un caccia sovietico precipitava privo di controllo incendiandosi al suolo. I bombardieri sovietici, abbandonata l'azione al primo apparire dei nostri caccia, invertivano la rotta rientrando prima di prendere contatto balistico. La formazione dei cacciatori invece, composta evidentemente di piloti addestrati, riprendeva posizione impegnando un combattimento manovrato con le altre pattuglie italiane che assicurato il rientro del ricognitore germanico da proteggere erano frattanto intervenute. Stringendo con ardite manovre le formazioni i cacciatori nemici cercavano scampo verso il loro campo ma i nostri cacciatori si imponevano per superiorità di manovra. Dopo molte raffiche sparate a distanza ravvicinata un altro velivolo sovietico perdeva contatto con la formazione planando verso terra seguito da un nostro velivolo che ne proseguiva il mitragliamento. Il «Super Rata» toccava violentemente terra e prendeva fuoco. Un terzo velivolo della formazione veniva visto manovrare con evidente difficoltà ed abbandonare i suoi compagni.

Ritirata bolscevica dalle posizioni di Louhi

Helsinki, 9

Nel settore nord della Carelia orientale nelle ultime 24 ore i Finnici hanno respinto un attacco sovietico eseguito con mediocri forze. Verso Louhi, il nemico si è ritirato in molti punti dalle posizioni finniche avanzate ove aveva stabilito contatto. In alcuni punti è continuato un violento, reciproco fuoco di artiglieria, mentre i combattimenti delle fanterie sono scemati di violenza. Durante il rastrellamento effettuato nella zona di Louhi, le truppe finniche hanno constatato la totale distruzione dell'8.a Brigata di sciatori siberiani; compreso il generale comandante con tutto lo Stato Maggiore.

Come informa il rapporto del Quartier generale finnico sul fronte dell'istmo careliano l'artiglieria finnica ha sviluppato particolarmente intensa attività riducendo tra l'altro al silenzio 4 batterie sovietiche e centrando in più punti fortini e ricoveri di truppe nemiche.

Bombe inglesi sulla Danimarca

Copenaghen, 9

Nella notte di venerdì apparecchi inglesi hanno lanciato bombe sopra varie zone della Danimarca. Risultano danneggiate alcune case private. Qualche civile è rimasto ferito. Quattro apparecchi da bombardamento inglesi sono stati abbattuti dal fuoco delle batterie antiaeree.

Due navi silurate nel Golfo del Messico

Buenos Aires, 9

Il dipartimento della marina degli S. U. annuncia che una nave mercantile di medio tonnellaggio ed un'altra di piccolo tonnellaggio battenti bandiera dell'Hoduras, sono state silurate ed affondate nel Golfo del Messico.

Grosso bombardiere tedesco pronto a partire per gli obiettivi nemici di Malta

18 bombardieri della R. A. F. abbattuti nel cielo di Rostock e Warneminde

Nuovo attacco di rappresaglia su Norwich

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono falliti nuovi attacchi locali del nemico, appoggiati da carri armati. I Sovietici hanno subito elevate perdite in uomini. In Lapponia e sul fronte di Murmansk sono stati respinti deboli attacchi sovietici.

Nell'Africa settentrionale, attività di pattuglie e di artiglieria da ambo le parti. Nel corso di attacchi notturni sono stati efficacemente martellati dall'aviazione la ferrovia desertica inglese e concentramenti di automezzi. Su Malta aerei da combattimento hanno colpito e centrato numerose volte aerodromi e depositi di siluri e di carburante dell'isola.

Sulla costa meridionale e sud-orientale dell'Inghilterra, aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato di giorno obiettivi militari ed hanno affondato nelle acque a sud-ovest di Worthing una nave vedetta.

Per rappresaglia agli attacchi di bombardieri britannici su città e località rurali tedesche, formazioni di aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato nella notte sul 9 maggio, in parte da minima quota, la città di Norwich.

Formazioni dell'Arma aerea britannica hanno lanciato nella scorsa notte bombe esplosive ed incendiarie sulla città di Rostock e sulla località balneare di Warnemünde. La difesa contraerea e la caccia hanno inflitto al nemico in questo rinnovato attacco mirante a terrorizzare la popolazione civile, gravi perdite. 18 dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti. Al successo di questa reazione ha particolarmente contribuito la difesa contraerea.

Nel settore nord del fronte orientale l'aviazione ha appoggiato con grosse formazioni i combattimenti difensivi dell'Esercito. In tali operazioni sono stati abbattuti 4 apparecchi nemici.

Nelle acque della penisola di Kero, un ricognitore ha distrutto un dragamine nemico.

Il tenente Koeppen primo pilota di una squadriglia da caccia, vittorioso in 85 combattimenti aerei ed insignito delle fronde di quercia sulla Croce di ferro, non ha fatto ritorno da un volo sul nemico. L'aviazione germanica perde con lui uno dei suoi più audaci e valorosi piloti.

Come ha annunciato l'odierno Bollettino, il sottotenente Koeppen, pilota di uno stormo da caccia, vincitore in 85 duelli aerei, non ha fatto più ritorno dal suo ultimo volo contro il nemico. Il sottotenente Gerhard Koeppen nacque il 17 maggio 1918 ad Holzendorf. Sul fronte orientale egli conseguì tutte le sue vittorie aeree. Quando ancora maresciallo ne aveva al suo attivo 40, nel dicembre scorso venne dal Führer decorato del cavalierato dell'Ordine della Croce di ferro e gli fu assegnata la Croce germanica in oro. Nella sola giornata del 24 febbraio il maresciallo Koeppen abbattè uno dopo l'altro quattro apparecchi nemici coi quali aveva impegnato violentissimo combattimento. In seguito a ciò le sue vittorie aeree salirono a 72 e il 28 febbraio ricevette la fronda di quercia sul cavalierato della Croce di ferro. Successivamente, promosso sottotenente egli si distinse ancora in altri combattimenti aerei: ancora una volta in una sola giornata abbattè quattro apparecchi nemici ed il giorno successivo altri cinque.

Parlando delle operazioni svoltesi, in quest'ultimo scorcio di tempo, attorno a Karkov, un corrispondente di guerra osserva, tra l'altro, sulla *Deutsche Allgemeine Zeitung*: «Le battaglie per la difesa di Karkov, dato l'accanimento del nemico e le difficili condizioni del terreno della lotta, hanno richiesto (sarebbe ingenuo nasconderlo) dei sacrifici di sangue anche da parte nostra. Per Stalin esse, però hanno significato, non solo decine di migliaia di morti, bensì anche la fine di un'illusione. L'inverno è ora finito, le strade di Karkov non sono gelate da un pezzo. I quattrocentocinquanta mila abitanti che sono rimasti in città, del milione che erano, non hanno mai avuto la sensazione, nemmeno nei momenti più difficili che i Sovietici sarebbero riusciti a entrare a Karkov. Essi hanno sempre avuto fede nell'infrangibile tenacia delle truppe tedesche ed alleate ed hanno subito, tratta la conclusione che Karkov sarebbe stata imprendibile.

Le "Tigri volanti,, bussano a quattrini

Stoccolma, 9

I piloti nordamericani al soldo di Ciang Kai Scek si sono riuniti in una corporazione chiamata «Tigri volanti» al comando del pilota Chennauld. Questi ha ora dato le dimissioni e il corpo dei piloti è stato sciolto. Le cause di tale scioglimento sono da ricordarsi in una divergenza di carattere economico. Il contratto dei piloti nordamericani scade col 1.o giugno e Ciung King vorrebbe rinnovarlo; però esige dagli aviatori americani una partecipazione più attiva alla lotta. Per contro i Nordamericani dicono che il loro debole intervento è causato dalla mancanza di possibilità di impegnarsi a fondo. Queste possibilità mancano perchè, dicono loro, i Cinesi non hanno buone basi aeree bene organizzate e quindi i piloti nordamericani non hanno speranza di affrontare con successo l'aviazione nipponica che è ottimamente organizzata. Ciang Kai Scek pensa invece che tutti questi piloti gli costano fior di quattrini ed esige che essi facciano almeno qualcosa per guadagnarsi i lauti stipendi che percepiscono.

La battaglia nel cielo di Malta

I nostri cacciatori affrontano e sbaragliano due formazioni di "Spitfire,,

Da una base aerea del Mediterraneo Centrale, 9

Succede nel cielo di Malta quello che è accaduto presso a poco nella battaglia della Marmarica. Si verifica nell'aria quanto avveniva a Sidi el Rezeg e Bir el Gobi durante lo scontro tra italo-tedeschi da un lato e i britannici dall'altro. A voler essere fedeli nella cronaca si finisce per smarrire il filo della matassa. Tuttavia una cosa è certa: come nelle sabbie africane così nel cielo mediterraneo ogni velleità inglese si infrange contro il tenace fervore del nostro potenziale aggressivo che si è ormai assicurato un'indiscutibile superiorità operante.

Verso gli obiettivi di Malta

Nel pomeriggio di ieri, venerdì, mentre attendevo di prendere posto a bordo di un bombardiere diretto a Malta facente parte della formazione che, come ha citato il Bollettino delle Forze Armate odierno, ha centrato in pieno gli impianti di Floriana del sistema della Valletta, sono giunti da una base vicina alla nostra le prime notizie sui successi ottenuti nella mattinata dai cacciatori partiti di scorta alle formazioni tedesche a tuffo, alle quali era stato assegnato un importante obiettivo nella zona di Marsa Scirocco. I nostri «Macchi 202», i velocissimi monoplani che nel riconoscimento dello stesso nemico costituiscono l'autentico spauracchio degli aviatori della R. A. F., erano distinti in due formazioni leggere, una comandata dal capitano D., esperto pilota che ha legato al suo nome sensazionali primati dell'ala italiana e l'altra dal capitano L., citato dai nostri Bollettini per brillanti successi ottenuti in caccia nel cielo mediterraneo.

La mischia furibonda

A ciascuno di essi era stato assegnato un compito prezioso per garantire direttamente e indirettamente l'azione dei bombardieri a tuffo germanici. Appena impegnati nella serie delle picchiate gli «Stukas» sono stati assaliti da numerosi «Spitfire» in quantità superiore a quelli delle nostre formazioni di scorta. L'intervento della caccia diretta, quella del capitano D., è stato immediato. Sia il comandante della nostra formazione che il tenente B. si gettano a capofitto puntando sui velivoli nemici che ritengono più prudente darsi alla fuga. Ha luogo un breve inseguimento velocemente interrotto dai nostri due cacciatori preoccupati di non lasciare esposti i tedeschi ad ulteriori attacchi da parte degli altri «Spitfire». Misura quanto mai opportuna, perchè mentre i primi attaccanti prendevano il largo, altri si inserivano nella zona di volo degli «Stukas», ove aveva luogo una mischia furibonda.

Il tenente B. si avvede a un certo momento di essere attaccato di coda ed esegue una rovesciata serratissima, piomba sul velivolo nemico e gli scarica contro prolungate raffiche delle sue armi automatiche, le quali colpiscono in pieno l'aereo che si incendia e in un batter d'occhio precipita. Due «Spitfire» stringono allora i nostri cacciatori che senza perdere il controllo del combattimento guadagnano rapidamente quota per meglio dominare la situazione. Dall'alto vedo il camerata tenente B. sfuggire acrobaticamente agli attacchi di tre o quattro avversari e reagire con raffiche aggiustatissime, fugandoli decisamente.

I nostri caccia al lavoro

Ma nella mischia il tenente B. è stato ferito alla spalla e dolorante, per tema di essere abbandonato dalle forze, mette la prua verso la base di partenza, ove poco dopo riesce ad atterrare al limite della sua resistenza. Intanto anche uno «Stukas» è colpito e procede stentatamente. Per evitare che gli «Spitfire» approfittino dell'inferiorità dell'aereo alleato, due nostri «Macchi» gli si pongono al fianco e lo accompagnano sulla rotta del ritorno. Ma in alto, a settemila metri circa, la formazione del capitano L. ha intercettato dal canto suo una numerosa pattuglia di cacciatori britannici impegnando combattimento.

Duelli quanto mai violenti sono scaturiti dall'urto delle opposte formazioni ed uno «Spitfire» è stato senz'altro eliminato. La russa si è trasferita poco dopo a una quota inferiore ove stavano lavorando i cacciatori «D». Altri due apparecchi britannici sono stati abbattuti in fiamme nel volgere di pochi minuti.

In totale quattro apparecchi avversari sono precipitati, due altri colpiti e avariati. Tutti i nostri e tutti i germanici sono rientrati in sede, confermando quella fraternità d'armi che caratterizza la collaborazione aerea italo-germanica.

Mirko Giobbe

Amare riflessioni di un giornalista inglese

Roma, 9

Nel *Saturday Evening Post*, si legge oggi un articolo del giornalista Edgar Snow dal titolo: «Può il Giappone essere bloccato?», in cui, fra l'altro, è detto: «Il Giappone, nonostante la fitta densità della popolazione, si trova, specialmente dopo le sue ultime conquiste, in condizioni infinitamente più favorevoli degli alleati per sostenere, se necessario, una lunga guerra. La politica sbagliata dell'Inghilterra nei confronti dell'India ha fatto sì che questo Paese, nonostante le sue immense ricchezze di materiale umano e di materie prime, sia rimasto industrialmente e militarmente ad un grado modestissimo di sviluppo.

L'Inghilterra ha avuto inoltre il grave torto di trascurare a suo tempo la collaborazione militare con la Russia e con la Cina, le quali avrebbero potuto creare un equilibrio di fronte al Giappone. Momentaneamente, gli Stati Uniti non possono purtroppo esserci di alcuna utilità in quanto i loro aiuti si limitano agli armamenti, ma essi non possono inviare uomini».

Retroscena inglese

Il Cripps minore battuto alle elezioni

L'influenza dei Clubs di fabbrica e delle organizzazioni comuniste

Stoccolma, 9

Per la seconda volta, nel giro di queste ultime settimane, la politica elettoralistica del Governo inglese, che è come dire l'accordo per la pace interna dei partiti e la presentazione di candidati comuni nelle elezioni suppletorie, ha subito un grave scacco. Questa volta sono due i candidati governativi rimasti in tromba nelle elezioni suppletive dei collegi di Rugby e Wallasey, in cui sono spuntati con larghe maggioranze gli indipendenti Brown e Reakes, presentati all'infuori del meccanismo elettorale tradizionale dei grandi partiti.

Uno dei candidati del Governo sconfitti nelle elezioni della scorsa settimana è, del resto, un fratello di Sir Stafford Cripps, il maggiore e armatore Cripps. Malgrado il suo «grande fratello», il Cripps minore ha ottenuto così pochi voti, che ha perduto persino la somma di garanzia depositata per il diritto alla candidatura. I vincitori hanno potuto sostenere la campagna e vincerla senza l'obbligo di presentarsi con un proprio chiaro programma; è bastato loro esprimere la loro sfiducia e la loro ostilità contro i vecchi partiti e la tradizionale vicenda parlamentare per ottenere i voti di tutti quegli elettori i quali sono convinti «esserci qualche cosa di falso nell'intero organismo inglese» ed essere necessario di cambiarlo integralmente, se si vuole evitare una catastrofe.

I risultati di queste elezioni parziali, nelle quali i candidati governativi sono stati sconfitti con grande maggioranza, ha suscitato molta impressione nei circoli della coalizione governativa. La sconfitta elettorale è sensibile tanto per l'organizzazione del partito conservatore che per quello dei laburisti, perchè ambedue i capipartito, tanto Attlee che Churchill hanno «raccomandato» i candidati ufficiali. Tale raccomandazione costituiva, fino a pochi mesi or sono, come un'assoluta garanzia per il successo dei raccomandati.

Questa manifestazione di sfiducia colpisce direttamente e prima di tutto la tradizionale politica elettoralistica dei tre grandi partiti, conservatore, laburista e liberale, i quali vivevano nella comoda persuasione che l'opinione e lo spirito degli elettori fossero rimasti quelli del tempo in cui i partiti non avevano ancora rinnegato e tradito tutto ciò che costituiva la loro fede politica.

Si tratta, dunque, di una sollevazione contro il vecchio macchinismo dei partiti. Ma a prescindere da ciò, questi così gravi indizi di indisciplina rispetto al proprio partito, sono senza dubbio anche un risultato della radicalizzazione sempre crescente di vaste classi inglesi, che aderiscono pericolosamente alla politica della strada e specialmente a quella cosiddetta dei clubs di fabbrica e che tendono a ottenere una sempre maggiore influenza nella politica interna inglese, ma specialmente in quella militare.

I clubs di fabbrica, le organizzazioni operaie indipendenti, a carattere spiccatamente comunista, hanno avuto una parte decisiva nei risultati elettorali delle tre ultime elezioni suppletive, soprattutto in quanto hanno sostenuto la necessità di una «condotta offensiva della guerra».

La nessuna solidità dei tre grandi partiti tradizionali costituisce comunque un sintomo del celere crollo dell'equilibrio interno, provocato dalla guerra. Ed è inoltre anche una prova che il Parlamento inglese, nella sua costituzione di anteguerra sulla base dei tre partiti tradizionali, non rappresenta più il pensiero politico attuale del Paese. Perciò, sia Churchill che la Camera dei Comuni temono la eventualità di nuove elezioni politiche. Ambedue sanno infatti che le nuove elezioni costituirebbero in Granbretagna una grande incognita, che nessuno può prevedere, ma che comunque sarebbe in grado probabilmente di cambiare da un giorno all'altro radicalmente la struttura politica e sociale del Paese.

La propaganda comunista ha — anche queste elezioni lo dimostrano — messo profonde radici in Inghilterra. Brown e Reakes, i due eletti della settimana scorsa, facevano prima parte del partito laburista, dal quale sono stati esclusi, come già Cripps, per le loro tendenze radico-bolsceviche. Essi sono stati dunque eletti con i voti dei laburisti, ormai scontenti e schifati dei loro capi, e con quelli di alcune centinaia di conservatori, che così hanno inteso reagire contro la equivoca politica di Churchill, che con le concessioni fatte ai partiti di sinistra, ha ormai tradito tutti i principi del suo stesso partito.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Disegni di legge approvati dalla Commissione legislativa degli Interni

Roma, 9

Sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali Casanuova e con l'intervento dei sottosegretari di Stato all'Interno Buffarini Guidi e alle Corporazioni Lombrassa si è riunita la Commissione legislativa degli Affari Interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. La Commissione ha, in primo luogo, approvato, dopo alcune osservazioni dei consiglieri nazionali Dedin relatore, Vitale Filomeno e Andriani, il testo definitivo del disegno di legge sui segretari comunali e provinciali già approvato dal Senato. Ha poi ampiamente discusso e approvato con un emendamento il disegno di legge concernente la repressione del giuoco d'azzardo, sul quale hanno parlato oltre al sottosegretario di Stato all'Interno Buffarini Guidi, al presidente, al relatore Ungaro, i cons. naz. Andriani, Dedin e Leva. La Commissione ha inoltre esaminato ed approvato nel testo ministeriale i disegni di legge riguardanti: la sistemazione dei centri rurali per la colonizzazione del latifondo siciliano (rel. Francesco Spinelli) e l'assistenza agli illegittimi abbandonati (rel. Frontoni) già approvati dal Senato; la costituzione del Comitato interministeriale di coordinamento (rel. Palladini Alessandro) sul quale ha parlato il cons. naz. Coca; il passaggio del Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione al ministro delle Corporazioni (rel. Cello) e il nuovo aumento temporaneo delle guardie scelte di P. S. (rel. Pazzagli).

ULTIME DI SPORT

Musina batte Nielsen per f. c. alla quarta ripresa

Milano, 9

L'attesa riunione pugilistica con l'intervento dei pugili danesi Andersen e Nielsen si è risolta per questi ultimi in una vera catastrofe. Infatti Peyre non ha avuto difficoltà a liquidare Andersen, il quale aveva già fatto la conoscenza del tappeto tre volte. Alla quinta ripresa i suoi secondi hanno gettato la spugna per salvarlo da una punizione maggiore. Pure Musina, il neo campione d'Europa, si è sbarazzato con facilità di Nielsen.

Ecco i risultati: Cattaneo di Milano e Serpi di Torino, nullo in otto riprese; Orlandi di Milano batte Riboldi di Monza ai punti in otto riprese; Peyre di Treviso batte Andersen (Danimarca) per getto della spugna alla quinta ripresa; Musina di Gorizia batte Nielsen (Danimarca) per fuori combattimento alla quarta ripresa.

Mortale investimento automobilistico

Milano, 9

Un pesante furgone di proprietà della Società Ratti, che ha i propri laboratori in via Benaco 1, ha investito oggi, nel pomeriggio, all'altezza del piazzale Lodi, un albero sradicandolo dal suolo. Il veicolo, che era guidato da tale Giovanni Tadini, si rovesciava e i cinque passeggeri venivano feriti gravemente. Trasportati d'urgenza all'ospedale, l'autista vi giungeva cadavere, mentre in grave stato vi è stato trattenuto il trentenne Valchirio Randi, abitante al N. 88 di via Friuli. Il suo stato è giudicato dai medici allarmante.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 80 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

SIGNORA distinta, offresi pomeriggio per passeggio bimbi o per lavori casalinghi presso persona sola. Cassetta 16633 A Unione Pubbl. 16633 A

SIGNORA fidata, brava cucito, stiro, pratica lavori casa, offresi, preferibilmente Fiume. Miti pretese. Cassetta 16837 A, Unione Pubblicità. 16827 A

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola, Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65831 B

BALIA asciutta, fiducia, cercasi; necessarie buone referenze. Vlah, Salita Gretta 42. 65784 B

CAMERIERA brava tutto fare cercano subito coniugi soli, casa professionista. Presentarsi ore 13-16, via Giulia 1-II, 3. 45685 B

COLLOCAMENTO: cameriere, bambinare, governanti migliori condizioni famiglie signorili ovunque. Scrivere: «Lacommerciale», Spiritosanto, Napoli. 5299 B

DOMESTICA tutto fare, pratica, buoni attestati, cercano coniugi soli. Botta, XXIII Marzo 1. 65854 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi prontamente. Valdirivo 42 porta 19. 65851 B

DOMESTICA o prestaservizi, tutto fare, con attestati, brava cucina, cercasi per piccola famiglia, ottimo stipendio. Rivolgersi via S. Nicolò 33 I sinistra. 65842 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi prontamente. Valdirivo 42 p. 19.

DOMESTICA, civile, media età, capace cucinare, tutto fare, escluso bucato, buon trattamento, alta paga, referenze, cerca signora sola. Piazza Carlo Alberto 1 porta 9. 45604 B

DOMESTICA stabile, cercasi. Rivolgersi da Zandegiacomo, Galleria Protti 4 terzo. 65609 B

DOMESTICO con referenze accertabili, cercasi. Viale Gessi 24. 65779 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Via dell'Istria 19-III, sinistra. 45676 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi, onesta, cercasi, S. Nicolò 30-II, sinistra. 45696 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, disposta trasferirsi Napoli, per madre figlio. Informazioni dettagliate via G. Parini 10-II, dalle 9-11 ant. 65912 B

DOMESTICA stabile fidatissima oppure prestaservizi mattina, cerca piccola distinta famiglia. Foscolo 50, mezzanino. 65937 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi subito. Via del Porta 25. 45728 B

DONNA media età, fidata, tutto fare, pensionata o vedova, cercano prontamente coniugi soli. Telefonare 25471. 45745 B

DONNA servizio per mattina cercasi. Crispi 8, quarto. 65873 B

GOVERNANTE volonterosa cerca piccola famiglia composta padre e bimba decenne, residenza provincia, buona paga, trattamento ottimo, Cassetta 16786 B Unione Pubblicità. 16786 B

PRESTASERVIZI capace cercasi subito, buona paga, ore da combinarsi, Messa, via C. Beccaria 8. 65810 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 5 III. 45621 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Carducci 8-III, destra. 65946 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercano coniugi soli. Nizza 48, porta 11. 65932 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Cerne, via Carpaccio 4. 65981 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattino, Ursini, via S. Giorgio 5. 4690 B

PRESTASERVIZI dalle 3 alle 16 con pranzo e colazione. Via Settefontane n. 11. 65881 B

PRESTASERVIZI mattina cercano urgentemente sposi soli. Murat 2, porta 11. 65867 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8 alle 12. Crispi 39, terzo, sinistra. 65923 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto il giorno. Presentarsi Mulachiè, Molinovento 3, secondo. 65904 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Via Toti 7, Cordi. 45706 B

PRESTASERVIZI per mattina, buonissimo stipendio, cercasi. Via A. Volta 12, terzo, destra. 45708 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Ariosto 2, II piano, porta 15. 45695 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle ore 8 alle 17. Via Palestrina 8-II. 16911 B

PRESTASERVIZI capace, intera giornata, cercasi. Mazzini 13-I, destra. 16406 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio ore combinarsi, ottimo stipendio, escluso vitto, per coniugi soli. Via Cicerone 2-V, destra. 16874 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 14 alle 16, cercasi. Viale III Armata 15 porta 1. 16858 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercansi. Piazza Carlo Alberto 12-III. 65877 B

RAGAZZA tutto fare per Roma cercasi prontamente. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 45677 B

RAGAZZA sana, onesta, brava, attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 8 alle 10, Carlo Alberto 3 I destra. 45627 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, 4 ore mattino, cercasi; volendo darebbesi stanzino, entrata libera. Margherita 10. 45642 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto fare, per sola mattina, referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65836 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per due bambini. Dalle 9 alle 18. Via Chiadino 15, pianterreno. 16871 B

SOTTOCUOCA brava, federata, cercasi. Trattoria Vittorio, S. Sabba. 45712 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

APPARTENENTE arma CC. RR. cerca posto massima fiducia. Dispone forte cauzione. Indirizzo Piccolo. 45348 C

AUTISTA pratico gassogeno, vetture, camion, eventuale autotreno, ottimo lavoratore, offresi. Indirizzo al Piccolo. 45616 C

CALLISTA pedicure specializzato, Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 65800 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, sloveno, altre lingue, cognizioni croato, occuperebbesi prontamente. Cassetta 16568 C Unione Pubbl. 16568 C

CORRISPONDENTE tedesca e contabile, con lunga pratica commerciale, offresi. Gentili offerte Cassetta 16814 C Unione Pubblicità. 16814 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile pratica, con referenze, offresi. Cassetta 16844 C, Unione Pubblicità. 16844 C

ESONERATO obblighi eextra-professionali, ariano, 32enne, attivissimo: esperienza amministrativa-commerciale rami svariati, segretario, corrispondente, capace organizzatore aziendale, abile applicazione disposizioni contingenti corporative-sindacali, qualsiasi campo e svolgimento pratiche, estensione quesiti, ricorsi, esperto trattazione affari, acquisto-vendita, intelligente collaboratore iniziative, migliorerebbe, referenze reciproche. Cassetta 1500 C Unione Pubblicità. 1500 C

ESPERTO compilazione elenchi contribuzione personale libri paga, commercio industria artigianato, pratiche amministrazioni diverse, assume in abbonamento. Offerte Cassetta 16791 C Unione Pubblicità. 16791 C

IMPIEGATO corrispondente più lingue, contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, offresi anche mezza giornata. Cassetta 16566 C Unione Pubblicità. 16566 C

INFERMIERA specializzata, massaggi, assistenza ammalati, diurna e notturna, lunga pratica, offresi. Cassetta 16803 C Unione Pubblicità. 16803 C

INFERMIERA diplomata offresi per massaggi, dalle 16 alle 19, anche a domicilio. Via Giulia 67, Maniago. 65920 C

INFERMIERA giovane, paziente, capace iniezioni, massaggi. Via Udine 12, porta 13. 16867 C

LAUREATO 30-enne, perfetto chimica analitica e chimica industriale, perfetto ramo amministrativo; tedesco e francese, cerca adeguata occupazione. Offerte Cassetta 16833 C, Unione Pubbl.

MASSAGGIATRICE offresi (reuma, dimagrire, costipazione). Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio, telefono 61-60. 16850 C

OROLOGIAIO, operaio abilissimo, autodidatta, cerca posto adeguato. Cassetta 16742 C Unione Pubbl. 16742 C

PRINCIPIANTE ufficio 16-enne, volonterosa, assolta avviamento, conosce dattilografia, contabilità, offresi. Cassetta 16831 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA fidata, onesta, offresi pulitrice ufficio, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 65938 C

SIGNORA media età, conosce lingue, contabilità, corrispondenza, dattilografia, cerca posto di fiducia. Cassetta 16832 C, Unione Pubblicità. 16832 C

SIGNORA giovane offresi qualsiasi lavoro, dispone piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 45743 C

SIGNORINA 21-enne, bella presenza, offresi aiuto banconiera. Cassetta 16866 C, Unione Pubblicità. 16866 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, con referenze, offresi. Cassetta 16843 C, Unione Pubblicità. 16843 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza lingua tedesca, dattilografia, offresi. Cassetta 16700 C Unione Pubblicità. 16700 C

SIGNORINA pratica contabilità, paghe operai, assicurazioni sociali, contributi sindacali ecc., offresi singole ore. Offerte Cassetta 16376 C Unione Pubblicità. 16376 C

50-ENNE pratico quale aiuto per banco o esterno per trattoria od osteria o simile, ore serali e feste, già occupato. Balbo 13, Burlini. 45680 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ABITI completi primaverili, mantelli, ecc., confeziona, rimoderna, lavoro accurato, Berti, XX Settembre 21-III.

ABITI uomo, abiti a giacca e mantelli per signora, confezioni, rivoltature, riparazioni perfette: Sartoria Piccinini, via Caccia 8, secondo.

ARTE rammendo su tutte le stoffe, «Confezioni Roma», via Genova, 19. 16208 CC

CALZE riparansi come nuove, applicando il piede. Ireneo 3-I. 65902 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivoltature, riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 44456 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi, riparazioni, modicità, eleganza. Zovenzoni 3 pianoterra sinistra. 45626 CC

CONFEZIONI di maglieria, riparazioni, vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletti, XX Settembre 12. 45690 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 65919 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Michele 22. 65869 CC

PARALUMI artistici, qualsiasi stile, confeziona P.A.G.A.T., Rittmeyer 9 I.

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza macchine, senza elettricità, permanenti a domicilio. Cellini 2, telefono 51-99. 16881 CC

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 16921 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi miti. Piazza Impero 14, atrio giornali. 45649 CC
PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Piazza Goldoni, giornalaio. 45596 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qaulsiasi stoffa. Piazza Impero 11. Costante. 45607 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC
RIPARAZIONI suste, materassi. Tarabochia 5-II, porta 6, scala sinistra. 16914 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confezione, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 45608 CC
SIGNORE, prima di deporre la vostra pelliccia, fatela pulire, riparare, tingere dalla «Pellicceria Roma», via Genova 19. 16207 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 16919 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA per birreria cercasi. Rivolgersi «Piccolo Dreher», Corso Littorio 2. 65917 D
APPRENDISTA sarta donna, non giro, cercasi. Enrico Toti 9 I. 45609 D
APPRENDISTE 14-17 anni, cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi, libretto di lavoro, via Molino Vento 72. 65846 D
AUTISTA esperto autovettura gassogeno, servizio a giornata, cercasi. Offerte Cassetta 16749 D. Unione Pubbl.
CALZOLAIO cercasi. Conti 12. 16889 D
CHIMICO laureato, cercasi. Offerte Cassetta 16797 D Unione Pubblicità. 16797 D
COMMESSE 2, con cauzione, per rivendita tabacchi, cercansi. Possibilmente parenti. Furlaro, viale Sonnino 22 terzo. 65850 D
COMMESSO-commessa, gerente, cassiera, cauzione, pratici alimentari, cercasi, con referenze. Cassetta 16805 D Unione Pubblicità. 16805 D
CONDUTTORE per osteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65825 D
DATTILOGRAFA molto pratica ufficio notarile cercasi anche soltanto ore pomeriggio. Cassetta 16849 D, Unione Pubblicità. 16849 D
DATTILOGRAFA giovane, pratica, veloce, cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese Cassetta 16812 D Unione Pubblicità. 16812 D
ELETTRICISTA meccanico cerca Direzione artiglieria, Campo Marzio. 45652 D
FALEGNAME cercasi. Caporal, via Milano 19. 45741 D
FALEGNAMI, mezzi lavoranti, apprendisti pratici, lucidatrici assumonsi. Mobilificio Polli, Conti 12. 16761 D
FATTORINO, possibilmente 16-enne, lavori leggeri, ottima rimunerazione, cerca laboratorio confezioni. Mazzini 46, primo, destra. 46725 D
FATTORINO cercasi. Cappelleria Poli. Corso Emanuele 20, angolo S. Lazzaro. 45651 D
FUOCHISTA per caldaia a vapore con patentino cercasi. Telefonare 29022. 45681 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Pascoli 23, quarto. 65836 D
GARZONA modista cercasi. Via San Lazzaro 5-I. 65872 D
GARZONA volonterosa per pellicceria cercasi, Pellicceria Mazaroli, piazza Impero 11. 45732 D
GARZONA sarta donna cercasi. Segantini 10. 45698 D
GARZONA con paga, cercasi. Biancheria Marisa, Galleria Protti 3 C. 45611 D
GARZONA o principiante sarta uomo, cercasi. Corridoni 4 I. 45650 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Battisti 21 III interno destra. 65761 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Milano 29, terzo. 16884 D
GARZONA mezza lavorante e lavorante sarte uomo cercansi. Crispi 32, sartoria Brusemini. 16891 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Unità, piazza Verdi. 7165 D
GARZONE apprendiste rimagliatrici e magliaie cercansi. Negozio Settefontane 19. 16712 D
GIARDINIERE-ortolano, cercasi. Presentarsi via Giulia 75. 65745 D
IMPIEGATI impiegate pratici ufficio, preferibilmente con conoscenza tedesco, cerca importante azienda. Iscrizione Partito. Indicare età, studi, posti occupati. Offerte Cassetta 16573 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO giovane, attivo, conosca dattilografia, possibilmente operazioni doganali, spedizioni mare, cerca Agenzia marittima. Offerte dettagliate, precisando pretese. Cassetta 16818 D Unione Pubblicità. 16818 D
INFERMIERA per ambulatorio, cercasi prontamente. Dott. Favento, Corso Vittorio 10. 4688 D
LAVORANTE mezza lavorante modista. Mode Bressi, via Squadristi 2.
LAVORANTE calzolaio pratico lavori in sughero cercasi. Viale XX Settembre 38. 16904 D
LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi. Machiavelli 13. Cassano. 16907 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna cercansi. Via Pacinotti 9, Zamparo. 16859 D
LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5043 D
MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercansi. Imbriani 2. 16880 D
MEZZA lavorante e garzona sarta, capaci, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65931 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Beari, Cereria 8-I. 45744 D
MEZZA lavorante o lavorante sarta donna cercasi. Palestrina 2. 45699 D
MEZZA lavorante camiciaia capace occhielli e garzona, buona paga, cercansi. Vi Rossetti 26-II, Brezzi. 45719 D
MEZZADRO ortofrutticoltore, 4 persone lavoro, cercasi; inutili offerte senza requisiti tecnici. Cassetta 16684 D Unione Pubblicità. 16684 D
MEZZALAVORANTE sarta donna, capace, cercasi. Via Udine 2 porta 19. 65821 D
MEZZE lavoranti e principianti sarte uomo cercansi. Piazza Impero 11-III, Costante. 16896 D
OPERAI carpentieri lega leggera e stipettai cercansi. Rivolgersi via Battera 16-IV, dalle 9-12. 65913 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante, anche solo onde acqua, buona retribuzione. Salamon, Piazza Sansovino 5. 65861 D
PELLICCIAIA confezionista capace cercasi. Pellicceria Mazaroli, piazza Impero 11. 112233 D
PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart». Roma. 5246 D
RADIORIPARATORE molto pratico, assume prontamente pagando bene Radioassistenza, Verdi 3. 16888 D
RAGAZZA per calzoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 16893 D
RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 65880 D
RAGAZZO apprendista cerca negozio manifatture. Via Giulia 15. 45730 D
RAGAZZO forte per macelleria cercasi, buona paga. Piazza Caduti Fascisti 6, G. Suppancig. 45686 D
RAGAZZO sedicenne, praticante ufficio, cercasi. Commerciale 2, deposito stufe. 45628 D
RAGAZZO o ragazza, studio fotografico, cercasi. Mioni, Piazza Ciano 15. 45635 D
RAGAZZO per commestibili, cercasi. Nizza 26. 45670 D
SARTA donna capace cercasi. Pellicceria Mazaroli, piazza Impero 11. 45731 D
SIGNORINA giovane, onesta, bella calligrafia, conteggi, cercasi. Offerte: Cassetta 16875 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA signora presenza educata capace governo casa cerca distinto signore solo con bambino. Scrivere Cassetta 16837 D, Unione Pubblicità.
STIRATRICE per biancheria, cercasi. Vidali, Pacinotti 2. 65852 D
STIRATRICE cercasi. Santi Martiri 4. 7166 D
STIRATRICE capace per i vestiti, buona paga, assume tintoria Ziberna. 45704 D
14-ENNE per negozio fiori cercasi. Via S. Lazzaro 20. 16901 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, paraggi XX Settembre, cercasi. Offerte Martini, Carpison 14. 65788 E
CAMERA con focolaio, cameretta poco comodo cucina, posizione indifferente, cerca pensionata. Foscolo 3, portineria. 65827 E
CAMERA mobiliata, poco comodo cucina, cerca signora con bambina. Cassetta 16830 E, Unione Pubblicità.
CAMERA mobiliata, conforto, preferibilmente presso persona sola, cerca ufficiale. Scrivere Cassetta 16798 E Unione Pubblicità. 16798 E
CAMERA vuota, grande, soleggiata cura vestiario, eventualmente vitto, cerca distinto signore, paraggi Cavana-Balbo, esclusi mestieranti. Cassetta 16785 E Unione Pubblicità. 16785 E
CAMERA focolaio, pago bene, cerco. Cassetta 16799 E Unione Pubblicità. 16799 E
CAMERETTA o camera modesta, con pensione, paraggi piazza Goldoni-piazza Garibaldi, cerca distinta. Specificare pretese. Cassetta 2121 E Unione Pubblicità. 2121 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, paraggi Piazza Garibaldi, Impero, Ospedale, cercano coniugi stabili. Cassetta 16790 E Unione Pubblicità. 16790 E
MATRIMONIALE soleggiata, con comodo cucina, paraggi tranvia linea 8, oppure 5, cercano coniugi soli distinti. Indirizzo al Piccolo. 65696 E
MOBILIATA cerca distinto, possibilmente primo piano. Cassetta 16892 E, Unione Pubblicità. 16892 E
PIEDATERRA elegante, cerca signore serio. Cassetta 16819 E Unione Pubblicità. 16819 E
PENSIONE famigliare (pranzo cena) cerca distinto, vicinanze Posta Centrale. Cassetta 16916 E, Unione Pubblicità. 16916 E
STANZA vuota, pulita, cerca distinta signora. Cassetta 16804 E Unione Pubblicità. 16804 E
STANZA vuota, possibilmente con stufa, paraggi piazza Unità-piazza Venezia, cerca sacerdote. Cassetta 16845 E, Unione Pubblicità. 16845 E
STANZE 2 mobiliate, con comodo cucina, paraggi S. Giusto, cercansi. Rivolgersi Currò, via S. Vito 2. 65879 E
STANZETTA vuota cerca signora onesta, stabile, Cassetta 16842 E, Unione Pubblicità. 16842 E
STANZETTA mobiliata, pulitissima, I II piano, paraggi XX Settembre, Goldoni, preferibile ingresso libero, pochissimo comodo cucina, cerca anziana pensionata. Offerte Cassetta 16809 E Unione Pubblicità. 16809 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA grande vuota, due finestre, escluso cucina, affittasi a persona distinta. Ventisettembre 21 III, Berti. 45648 F
CAMERA mobiliata, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 45669 F
CAMERA mobiliata affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 65934 F
CAMERA bellissima luminosa, signorile, bagno, telefono, ascensore, caloriferi, cura vestiario per distintissimo, per 1.o giugno. Indirizzo Piccolo. 65893 F
CAMERA matrimoniale, elegante, comodo cucina. Via Petronio 9-II, Bacher. 65878 F
CAMERA mobiliata affittasi. Carducci 49-I, sinistra. 65868 F
CAMERA mobiliata bellissima, acqua corrente, affittasi, escluso donne. Via Vasari 20, porta 8. 45710 F
CAMERA mobiliata 1-2 letti, affittasi. Escluso donne. Piazza Impero 5-III, scala sinistra. 45689 F
CAMERA vuota, senza comodo cucina, offresi, preferibile padre-figlio, Indirizzo Piccolo. 45692 F
CAMERA mobiliata, uso bagno, casa signorile, affittasi a persona fine distinta. Telefonare 85-75. 45678 F
CAMERA pulitissima affittasi distinto, anche breve soggiorno. Gatteri 12, porta 9. 16873 F
CAMERETTA vuota bella soleggiata affittasi. XX Settembre 85, quinto, destra. 65885 F
CAMERINO grande chiaro mobiliato affittasi distinto. Tor San Piero 4, porta 6. 16886 F
LETTO affittasi a donna. Carducci 28 porta 23. 45660 F
MATRIMONIALE bellissima con vitto, anche due amici, affittasi. Carducci 8-III, destra. 65941 F
MATRIMONIALE con salotto affittasi. S. Sebastiano 6, Granato. 45749 F
MATRIMONIALE mobiliata, con comodo cucina, ed altra vuota, affittansi persone distinte, presso persona sola. Cassetta 16860 F, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE comodo cucina primi giugno affittasi. Via Buonarroti 25, porta 4. 46714 F
MATRIMONIALE soleggiata, affittasi, uno o due distinti. Gatteri 33 II. 45633 F
MOBILIATA soleggiata, affittasi a due distinti amici, escluso donne. Via Cesare Battisti 3 porta 12. 45599 F
MOBILIATA centro, affittasi uomo solo, distinto. Crispi 3 porta 8. 65856 F
MOBILIATA bellissima affittasi, ingresso libero. Mazzini 24, porta 6. 16902 F
MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi Barcola Perarolo 46, telefono 3006. 65898 F
MOBILIATA 2 persone, soleggiata due finestre, al primo piano, escluso donne, affittasi per 17 maggio. Torrebianca 6, Sirotti. 65882 F
MOBILIATA affittasi. Via Udine 29, porta 7. 65876 F
MOBILIATA 1-2 distinti, acqua corrente, presso persona sola, Udine 44, secondo, 14. 65910 F
MOBILIATA soleggiata, vista, persona distinta. Tor San Piero 6-II, porta 13. 45727 F
MOBILIATA e salotto, ingresso scale, affittansi distinto. Giulia 21-IV. 45700 F
STANZA mobiliata affittasi, preferibilmento ufficiale. Via Settefontane 30, Regi. 65827 F
STANZA indipendente, 1-2 letti, affittasi distinti. Foscolo 38-I, porta 8. 65924 F
STANZA bellissima, indipendente, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 65909 F
STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Vasari 17 porta 18. 65859 F
STANZA grande persona sola affittasi. Via Imbriani 12-I, destra. 16899 F
STANZA vuota, bellissima, affittasi persona sola, Molino vento 7 I sinistra. 45592 F
STANZE 2 persone, con o senza comodo cucina, soleggiate, moderne, affittansi. S. Francesco 4 II scala, N. 17. 45605 F
STANZETTA pulita soleggiata, bagno, a distinto. Rossetti 16, int. 9. 16856 F
STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Via Raffineria 11 porta 19. 45661 F
STANZETTA mobiliata affittasi signore dabbene. Donadoni 36, porta 14. 65916 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI Licenze inferiori, superiori. Nuovi corsi estivi, riassuntivi. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 7153 G
ACCELERATE lezioni fisarmonica e teoria Veroni. Benedetto Marcello 2. 1[illegible] G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corso speciale 28 corr. Via Carducci 34, primo. 16913 G
AVVIAMENTO: corsi speciali intensivi conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 659764 G
CONVERSAZIONI e lezioni tedesche da viennese a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 45311 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, tedesco, francese, latino, greco, matematica. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16862 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65531 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, converzazione, 5 lire all'ora. Indirizzo Piccolo. 65826 G
ENENKEL (Scuola fondata 1917), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, licenza avviamento, lingue, canto, piano, ripetizioni scolastiche. 65762 G
LEZIONI matematica, geometria descrittiva, fisica ecc., superiori inferiori, tedesco, insegna esperto. Indirizzo Piccolo. 45601 G
MATEMATICA, inferiore-superiore, fisica, insegna bene, Maurich, Scoglio 2.
SPAGNOLO, tedesco, serbocroato, sloveno, portoghesebrasiliano, francese, italiano, parlerete facilmente. Giulia 41 IV, mezzo. 65829 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 65763 G
STENOGRAFA, pratica insegnamento, impartisce lezioni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 45673 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLO zaffiro blù e diamantini, smarrito. Trattandosi caro ricordo, darebbesi 150 lire compenso riportandolo. Corso Garibaldi 6, IV, Blasi. 16924 H
BORSA pelle nere smarrita martedì scorso, con scarpette ginnastica. Mancia portandola Tommaseo 4, Cantilli. 45724 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, scambiasi con 3 o 4 stanze, accessori, Telefonare 78-39. 45664 I
APPARTAMENTO 4 stanze grandi, bagno, cucina, giardino, centro, scambiasi con 3 stanze, stanzino, 2 ripostigli, conforti, centro. Cassetta 16817 I Unione Pubblicità. 16817 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, eventualmente bagno, centralissimo, scambiasi con 3 stanze, camerino, bagno, I o II piano. Telefonare 90-649. Lunedì dalle 13-15. 64999 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze, stanzino, bagno, scambiasi con 4-5 stanze, uguali accessori, I-II piano o ascensore, possibilmente centro, oppure in villa vicinanze tram. Telefonare 81-33. 16882 I
APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente, madre figlia, pensionata. F. Filzi 18 I destra. 16802 I
APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, camerino, accessori, affitto mite, scambiasi 5 stanze, oppure 4 e camerino, anche periferia, possibilmente giardino o terrazza. Offerte Cassetta 16784 I Unione Pubblicità. 16784 I
APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, scambiasi con 3-4 stanze, stanzetta, bagno. Indirizzo Piccolo. 45645 I
APPARTAMENTO splendido, conforto moderno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, due poggiuoli grandissimi, vista incantevole, terzo piano, scambiasi con uguale oppure camera in più purchè primo piano o ascensore, causa infermità. Settefontane 31, Pezzolato. 3548 I
APPARTAMENTO due camere bagno, casa nuova, scambiasi tre camere cameretta bagno. Indirizzo al Piccolo. 45716 I
BARCOLA via Lavareto 5 affittasi villino mobiliato. 65864 I
CAMERA, camerino, cucina, giardino, pollaio e cantina, con luce acqua gas, scambiasi con più grande. Cassetta 16789 I Unione Pubblicità. 16789 I
CAMERA, cucina, affitto mite, scambiasi eguale, anche più affitto. Rossi Alba, Media 8 II. 45614 I
CAMERA, cucina, scambiasi camera, focolaio, Visitare lunedì, Indirizzo Piccolo. 45593 I
CAMERA, cucina, affitto mite, scambiasi con uguale o camera in più. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 8-10,30. 65741 I
CAMERA grandiosa, camerino, ripostiglio, cucina, giardinetto, soleggiato (tribunale), 130, scambiasi 4 stanze centro. Cassetta 16622 I Unione Pubblicità. 16622 I
CAMERA cameretta cucina, casa nuova, scambiasi con uguale oppure camera cucina. Combi 11-II. 65897 I
CAMERA cucina, tutti conforti, affitto 125, vicolo Ospedale Militare 25-I, scambiasi camera in più, possibilmente paraggi Stazione. 65943 I
CAMERA spaziosa, cucina, via Corsica primo piano, scambiasi con camera camerino in più. Offerte Cassetta 16820 I, Unione Pubblicità. 16820 I
CAMERA cucina, ripostiglio, acqua, luce, mensili 60, scambiasi cameretta in più. Via Guerrazzi 14, porta 9. 16878 I
CAMERA e cucina scambiasi con camera camerino cucina con orto. Via D. Guerrazzi 13. 16872 I
CAMERE (2), cucina, scambiasi con camerino più. Media 19, Buchacher. 16716 I
CAMERE 3 cucina, Barcola, scambiasi città. Indirizzo Piccolo. 45691 I
CAMERE vuote una due tre, uso ufficio laboratorio abitazione, persone distinte, affittansi, S. Francesco 10-I. 65890 I
CANTINONE, deposito, grande, asciutto, affittasi in casa privata. Rivolgersi Fabio Severo 146. 45718 I
GRADO affittasi negozio con cucina, eventualmente stanze, soffitta, posizione centrale. Cassetta 16783 I Unione Pubblicità. 16783 I
MAGAZZINO affittasi. Via Giulia 126 Veri. 45740 I
OPICINA: affittasi appartamento vuoto lussuoso, centrico, 6 vani, bagno installato, giardino. Tel. 21-057. 45659 I
PORTINERIA scambiasi per camera e cucina. Cassetta 16853 I, Unione Pubblicità. 16853 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, camerino, via Boccaccio, scambiasi con altro più grande. Telefonare 44-21. 45637 I
QUARTIERE 2 camere scambiasi con 3, 4 camere, accessori. Cassetta 16811 I Unione Pubblicità. 16811 I
QUARTIERE 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, scambiasi piccolo con giardino, poggiolo. Visitare lunedì 11-13. Indirizzo Piccolo. 45663 I
QUARTIERE 2 stanze, bagno, ripostiglio, paraggi Stazione, scambiasi con 3 stanze, bagno, possibilmente centro. Telefonare 25993. 65933 I
QUARTIERE I.C.A.M. camera cucina Scoglietto, scambiasi più grande paraggi Istria Ponziana. Indirizzo Piccolo. 45736 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, affitto conveniente, paraggi Giardino, scambiasi con eguale paraggi Calvola-S. Vito. Indirizzo Piccolo. 65899 I
QUARTIERE bellissimo soleggiato, 2 camere camerino cucina, pigione mite, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con una camera o due in più. Telefonare lunedì dalle 16 alle 18 al 29264. 45717 I
QUARTIERE casa nuova, affitto 155, camera e cucina, poggiuolo, scambiasi con uno camerino in più. Indirizzo al Piccolo. 7162 I
QUARTIERE 2 stanze, bagno, casa nuova, scambiasi con 2-3 stanze, stanzino e bagno. Telefono 90-085. 16865 I
QUARTIERE camera cucina scambiasi camera in più Visitare dalle 12-13. Dugliani, San Marco 14. 45684 I
QUARTIERINO mobiliato modernamente, matrimoniale, pranzo, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Telefonare 25-393. 45634 I
STANZA, stanzetta, camerino, cucina, soleggiato, arioso, economico, scambiasi eguale oppure 2 camere, camerino, paraggi Piccardi Rossetti Conti. Scrivere Cassetta 16815 I Unione Pubblicità. 16815 I
STANZE (2), cucina, centro, affitto minimo, scambiansi con camera in più. Indirizzo Piccolo. 45619 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, camerino, cucina, oppure camera cucina, preferibilmente paraggi Stazione, cercano sposi statali. Indirizzare Palmiotti, Compartimento Ferrovie, ragioneria, indicando pretese. 65817 L
APPARTAMENTO piccolo cercano sposi, massima garanzia. Cassetta 16851 L, Unione Pubblicità. 16851 L
APPARTAMENTO mobiliato, tre quattro camere, cercasi per mesi giugno, luglio, agosto, possibilmente via Rossetti-Rione del Re. Telefonare 29-653. 65812 L
APPARTAMENTO 3 stanze, possibilmente con orto-giardino, acqua, luce, gas, non lontano città, cercasi. Offerte Cassetta 16733 L Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, cercasi, 30 giugno. Cassetta 16687 L Unione Pubblicità. 16687 L
APPARTAMENTO cerca, pronto o luglio, piccola famiglia adulti. Prelevasi eventuale mobilio. Referenze. Cauzione. Offerte Cassetta 16828 L, Unione Pubblicità. 16828 L
APPARTAMENTO Opicina 4 stanze cercasi, eventualmente scambiando centralissimo 5 stanze, accessori. Offerte Cassetta 16822 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO mobiliato, una due stanze, comodo cucina, cercasi per sposi, ambiente distinto. Indirizzare: S. A.F.F.A., Ghirlandaio 26. 65744 L
APPARTAMENTO libero o mobiliato, una due camere, cucina, eventualmente bagno, cercano distinti. Cassetta 16788 L Unione Pubblicità. 16788 L
APPARTAMENTO possibilmente centrale sei-sette stanze accessori cerca entro maggio distinta famiglia. Generoso compenso ad intermediari. Cassetta 16846 L, Unione Pubblicità.
CAMERE tre, camerino, cucina, maggio-giugno, cercasi. Cassetta 16821 L, Unione Pubblicità. 16821 L
MAGAZZINO piccolo interno paraggi piazza Impero-Garibaldi cercasi prontamente. Offerte portinaia Toti 1. 45682 L
QUARTIERE 2 camere, cucina, cercasi. Cassetta 16810 L Unione Pubblicità. 16810 L
QUARTIERE 3 stanze, accessori, cercasi, indicare affitto. Offerte Cassetta 16794 L Unione Pubblicità. 16794 L
QUARTIERE quattro camere, cercasi, eventualmente scambiasi con due camere, camerino, accessori, posizione centrale. Scrivere Cassetta 16772 L Unione Pubblicità. 16772 L
QUARTIERE cerco, disposto pagare sino 150 mensili. Alfieri 8 I. 45638 L
QUARTIERE piccolo, soleggiato, centrale, cerca subito ufficiale. Acquistasi mobilie, Indirizzo al Piccolo. 65695 L
QUARTIERE in villa, cercasi. Peic, Albergo Posta, piazza Oberdan 1. 65862 L
QUARTIERINO cercasi subito, volendo cauzione. Prelevasi mobilio. Cassetta 16876 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERINO cerca insegnante; cauzione. Cassetta 16792 L Unione Pubblicità. 16792 L
QUARTIERINO cercano coniugi statali soli, indifferente posizione. Indirizzare a R. Argenziano, via Valdirivo 11. 45622 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI, mantelli, blusette con e senza punti, biancheria nei modelli più recenti, troverete presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 16209 M
ABITO sera uomo, valigia cuoio, vendonsi, Gatteri 12 porta 8, in mattinata. 45639 M
ABITO cresima bambina in taff. Zamboni 2, porta 7. 65907 M
ARMADIO frigorifero per ristorante, litri 400, vendesi. Negozio elettricità, via Roma 20. 65833 M
ATTACCAPANNI con specchio, quadri tela pittura a mano, occasione, vendonsi, Broletto 4 I, Zorzet. 45667 M
BIANCHERIA lino diversa vendesi occasione. S. Nicolò 11, primo. 65908 M
BIBLIOTECA e comò stile 600 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45721 M
BOLLITORE vendesi occasione, lire 100. Via Madonnina 33 interno. 65858 M
CALZONI grigi pura lana vendonsi occasione. Stuparich 7, porta 17. 16863 M
CANARINI-(e) Hartz vendonsi. Via P. P. Vergerio 14, Marchesi. 65936 M
CANNOCCHIALE «Menz», ingrandimenti 36, con sostegno e treppiede, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45618 M
CAPRA con capretto di latte, vendo. Rittmeyer 4 I destra. 45672 M
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Viale Sonnino 22, presso portinaia. 8549 M
CARROZZELLA sport bellissima, altra fonda, vendonsi, Gatteri 54-III, destra. 65887 M
CARROZZELLA fonda seminuova e sport 120 vendonsi. Via Conti 24, porta 13. 65884 M
CARROZZELLA sport vendesi in mattinata. Conti 12, Zafred. 65883 M
CARROZZELLA moderna vendesi. Via Giulia 180. 65911 M
CARROZZELLA seminuova fonda aerodinamica, vendesi, Solitario 7-I. 45693 M
CARROZZELLA seminuova Phoenix fonda vendesi. Via Vasari 4-II. 45679 M
CARROZZELLA fonda molleggiata, seminuova, Phoenix, vendesi. Via Tesa 61 II. 45654 M
CARROZZELLA sport molleggiata. Strada di Guardiella 31, Cominotto. 65706 M
CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Via del Bosco 34, portineria. 45643 M
CARROZZELLA sport e seggiolino, vendesi 80. Istria 36, porta 12. 45636 M
CARROZZELLA fonda, Phoenix, vendesi, Androna S. Eufemia 2 III. 45632 M
CARROZZELLA fonda, vendesi. Via Madonnina 27 III, Magris. 45629 M
CARROZZELLA fonda, altra spor, ottimo stato, vendonsi. Via Donatello 4, Floris, presentarsi mattinata. 45606 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via S. Maurizio 12 I, Flack. 45603 M
CARROZZELLA fonda (marca Tesor), aerodinamica, seminuova, 9-12. P. Revoltella 34. 45589 M
CARROZZELLA sport bellissima molleggiata vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 16887 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Nizza 1-II, Nuciforo. 16903 M
CARROZZELLA fonda, vendesi occasione. Manzoni 17, Arban. 65843 M
CARROZZELLA pochissimo usata, moderna, bellissima, chiara. Via Mansanta 8, Florio. 65834 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, nuova, vendonsi. Muzio 9, Ermacora. 65819 M
CARROZZELLA fonda, vendesi occasione. Crispi 11. 65822 M
CARROZZELLA vendesi. Via Conti 14 II, Sardo. 65824 M
CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi occasione. Antonio Caccia 6 porta 12. 65818 M
CARROZZELLA fonda, grigia, seminuova, vendesi. Via Foscolo 8, negozio. 65813 M
CASCO macchina permanente, vendo. S. Marco 26, Brezzar. 45646 M
CASSA controllo National, macchina scrivere Remington, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 45739 M
CASSAFORTE n. 2, vendesi. Telefonare 93-285. 45571 M
CASSAFORTE grande Adlersiiigel cambiasi con piccola. Rismondo 11, visitare 11-12. 45675 M
CONIGLIERA 4 posti vendesi. Via dell'Eremo 34. 45747 M
CONIGLIETTO, macchina cucire Singer, carrozzella sport fonda, letto per una piazza e mezza, vendonsi causa partenza. Pescheria 12, I piano. 7163 M
CRESIMA, bellissimo completo bambina, vendesi. Suman, Servola 71, vicino farmacia. 65853 M
CRESIMA, vestito velo bambina decenne, vendesi. Ventisettembre 53 V. 45674 M
DISCHI singoli ballabili, opere, grammofono valigia, fotografica, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 16894 M
DOGHERELLE pavimenti, mq. 20 circa, porta, due finestre, tutto nuovo, vendesi. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47. 65595 M
FISARMONICA piano, perfetta, grammofono, dischi, binoccolo, vendo. Battisti 9 IV. 65835 M
FISARMONICA 24 bassi, nuova, vendesi occasione. Sonnino 7 porta 5. 65860 M
FISARMONICA orologio vestito lampada vendonsi. Via del Bosco 5, Stoin'. 16918 M
FISAMONICA piano, grammofono valigia, dischi, macchina fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 16922 M
FISARMONICA 80 bassi registro nuovo vendesi, negozio tappezziere Crispi n. 48. 65891 M
FISARMONICA marca Scandalli 24 bassi scambiasi con radio. Via Genova 4, terzo. 112233 M
FONOGLOTTA inglese rollette vendesi. Sant'Eufemia 2-I, sinistra. 65895 M
FOTOGRAFICA Voitglaender 6¼×9, con Skopar 1.4,5, e apparato ingrandimento, vendonsi. Tarabochia 5, ore 9 alle 13. 45615 M
FOTOGRAFICA Veltini 24×36 mm., obiettivo Xenon 1,2, come nuova, vendo mattinata. Cologna 15, caffè. 65832 M
GATTINI Angora, bellissimi, puri, vendonsi. Via Cologna 66 III sinistra. 45668 M
GIACCA pelle marron nuova vendesi. Alfieri 4, porta 4, visitare dalle 9-14. 45742 M
GONNA giacca, nera, nuova, lanette, e camiciette, prezzo mite, vendonsi. V. Silvio Pellico 10 porta 14. 45613 M
IMPERMEABILE uomo, persona robusta, vendesi, ore 12-15. Via Cavana 7 II destra. 16754 M
LETTINO, vaschetta bagno, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare 14-16, Vecellio 18. 45713 M
LETTINO grande, lussuoso; recinto, vendonsi. Via S. Nicolò 21 III, telefono 32-873. 45653 M
LETTINO rose, ferro, quasi nuovo, vendesi. Torrebianca 22 V, Orlandi. 45595 M
LIBRI vari, vendonsi. Visitare solo mattina. Ventisettembre 16 II sinistra. 45597 M
MACCHINA lavabiancheria, modernissima. Rivolgersi Corso Vitt. Emanuele 26 III piano. 16635 M
MACCHINA cucire nuova, rientrante, lussuosa, ultimo modello, vendesi occasione. Via Manzoni 4, falegname. 16909 M
MACCHINA cucire spola rotonda, ultimo modello, a mobile lussuoso, altra Singer famiglia 350, vendonsi. Pascoli 12, porta 9, ultimo. 16917 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra navicella, vendonsi occasione. Via Maiolica 13, terzo. 16869 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied, vendonsi. Natale, Battisti n. 12. 65918 M
MACCHINA Singer perfetta garantita bellissima 400 vendesi. Settefontane 12, interno. 65905 M
MACCHINA Singer lussuosa sarto, calzolaio, pieghettato, riparazioni, disimpegno, scambi. Slataper 16, Piccoli. 45707 M
MACCHINA cucire d'occasione, altra lussuosa; riparazioni, scambi, rimetto nuovo. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 45702 M
MACCHINA Singer, rientrante, Pfaff. 3 Phoenix, Littaner, vendonsi, non trattasi rivenditori, visitare domenica lunedì dalle ore 9. Via S Nicolò 8 quarto. 65849 M
MACCHINE scrivere Underwood Remington Olivetti, ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate. Riparazioni, scambi. Via S. Caterina 9, Rossoni. 45737 M
MANTELLO chiaro modello sbaglio misura vendesi. Visitare domenica mattina o lunedì. Brovedani, Via Tiepolo 7. 65930 M
OROLOGIO polso nuovo marca scambiasi con bicicletta usata trattabilmente. Indirizzo Piccolo 45708 M
PICK-UP Olimpia, opera e dischi vendonsi occasione. Costalunga 18. 45587 M
PISTOLA automatica germanica 6.35 10 colpi nuovissima con fondina pelle vendesi miglior offerente. Cassetta 16840 M, Unione Pubblicità. 16840 M
RADIO Philips due onde, seminuovo, vendesi. Torricelli 12 Gerbino. 65837 M
RADIO 5 valvole perfetta occasione. Ponzianino 15, mezzanino. 65871 M
RADIO C. G. E. 5 valvole, 3 onde, occasione. Campo S. Giacomo 3. trattoria. 65870 M
RADIO quadrionda valvole rosse, altra medie, vendonsi. Diaz 5-IV. 7164 M
«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione radioriparazioni rapidissime accuratissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 16656 M
RAPP-TERRIER femmina, tre anni, vendesi. Fabio Severo à p. 20. 65845 M
RETE metallica, impermeabile nero velluto, abito cresima bambina undicenne, quadri olio, divano, vendonsi. Universià 13 I, portamezzo. 65740 M
SCARPE montagna nuove, cuoio, 43, via del Bosco 10-II, sinistra. 16910 M
SCARPE donna camoscio blu, cuoio, nuove 38, causa sbaglio misura, vendonsi. San Francesco 30 I destra. 65747 M
SCARPE 42 cuoio, calzoni lavoro, macinino turco, bicicletta, violino trequarti, vendonsi. Segantini 5, pianoterra. 65922 M
SUSTE imbottite (palo), ottime scarpe camoscio marrone donna 38, tutto seminuovo, vendonsi occasione. Tor San Piero 6, porta 12. 45726 M
TAGLIO stoffa bellissima uomo vendesi. Via Scomparini 69, tram 11. 65944 M
TAGLIO stoffa finissima per uomo vendesi. Via Canova 11, portinaio. 45746 M
TAGLIO stoffa uomo, taglio gonna giacca, vendonsi. Trento 12 IV destra. 65840 M
TAPPETI persiani vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45544 M
TAPPETI due persiani, valigia pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65903 M
TAPPETO Argamon, grande, vestito cresima bambina, vendesi. Galleria Protti 4 ammezzato. 65857 M
VASCA bagno marmo vendesi. Visitare lunedì 12-13, via Ananian 3. 16870 M
VELA al terzo e flotto, piccole dimensioni. Piccola Fornace 1 III. 45598 M
VELO, scarpe, guanti cresima, dodicenne, vendonsi occasione. Foscolo 38. Pavan. 65453 M
VESTITINO bianco cresima, bellissimo, per fanciullo di otto anni, vendesi. Guardia 17, Delise, ore 9-16. 45624 M
VESTITO grigio, impermeabile trench chiaro uomo vendonsi, Nordio 9-II, destra. 16906 M
VESTITO bianco cresima, bambina 9 anni, occasione. Solitario 6 V. 45620 M
VESTITO giacca donna, blu, nuovo, vendesi occasione. Ginnastica 54, mezzanino, Bonaldi. 65781 M
VESTITO cresima bambina, vendesi. Via Commerciale 96 p. t. 45594 M
VESTITO cresima completo 250, vendesi. Marconi 5 I porta 2. 45640 M
VESTITO lana grigio, uomo, vendesi. Via Marconi 40, Fortin. 45647 M
VESTITO grigio, statura media, sbaglio misura, occasionissima, dalle 10-12. Valdirivo 16 I, Ancona. 45666 M
VESTITO sera uomo, nuovo, statura media, vendesi. Via Udine 20-IV, porta 18. 65847 M
VESTITO, scarpe donna usate tacco alto 36, vendonsi. Caprin 10, Demanins. 45662 M
VESTITO uomo, forte, nuovo, quadro Madonna, vendonsi, Caccia 6, porta 1. 65929 M
VESTITO uomo lana, seminuovo, vendesi. Bazzoni 11, porta 15. 65869 M
VESTITO cresima modello, con velo. Mahorsich Emma, via Scuole Nuove 3, terzo. 45748 M
VESTITO uomo, panno nero, statura media, occasione. Pascoli 22, Manzini. 45734 M
VESTITO nuovo grigio vendesi causa partenza. Cologna Monte Fiascone n. 141. 45715 M
VESTITO uomo, nero, nuovo, altezza 1.76, vendesi. Solitario 1-IV, porta 21. 45706 M
VESTITO estivo nuovo giovanotto vendesi. Fabio Severo 36, porta 9. 45688 M
VOGATORE a tiranti, nuovo, vendesi occasione. San Francesco 30 I destra. 65748 M
VOLPE polare bellissima, esclusi rivenditori, dalle 10-14. Indirizzo Piccolo 65811 M
VOLPI argentate coppia vendonsi occasione. Lunedì dalle 10-12, Gatteri 62, mezzanino, destra. 16864 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ASSUNTORE cine tipo Pathè 9 millimetri, cercasi. Offerte cassetta 16854 N Unione Pubblicità. 16854 N
BINOCCOLO prismatico, macchina scrivere, grammofono valigia, acquistansi. Battisti 9, quarto. 65836 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, macchine cucire, scrivere, carrozzelle, vestiti, scarpe, compera sempre magazzino Bosco 12. 0016492 N
CARROZZELLA fonda doppia gemelli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45641 N
DISCHI usati, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, compero, Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 16920 N
FONO a mobile con altoparlante, album 3000 francobolli, scambiasi con macchine da scrivere o altro. Cassetta 2244 N, Unione Pubblicità. 2244 N
FORNO a gas, ottimo stato, acquistasi. Zoch, Carducci 40, tel. 90161. 16868 N
FOTOGRAFICA piccolo formato, acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 16800 N Un. Pubbl. 16800 N
FRANCOBOLLI importante collezione Europa, acquista privato. Offerte Cassetta 16807 N Unione Pubbl. 16807 N
LIBRI in lingua tedesca di Magnus Hirschfeld, Hans Heinz Ewers, Tomas Mann, cercansi. Scrivere Cassetta 9364 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5407 N
LIBRI varii e oggetti diversi, acquisto. Visaggio, corso Littorio 10. 16915N
MACCHINA scrivere Underwood o altra marca, calcolatrice, addizionatrice e mobili d'ufficio acquistansi. Telefonare 80-78. 45738 N
OBIETTIVO quadrangolare Leica, cercasi. Offerte cassetta 16855 N Unione Pubblicità. 16855 N
PELLICCIA interna, uomo, castorino, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 4689 N Unione Pubblicità. 4689 N
QUADRI Veruda, Gruenhut e Fisske acquisterebbesi, ritratti esclusi. Offerte con descrizione e prezzo. Cassetta 16735 N Unione Pubblicità. 16735 N

La nostra adorata mamma

Carla ved. Cresciani

si spense oggi dopo lungo soffrire.

Profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita, i figli **MERCEDES in CELLI, cap. SILVANO e s. ten. D. M. STELIO,** il genero **GIORGIO** (assente), l'adorato nipotino **PAOLO,** la sorella e le congiunte famiglie **CRESCIANI** e **MILAZZI.**

I funerali avranno luogo lunedì 11 corrente, alle ore 10.30, dalla via Madonna del Mare N. 6.

Trieste, 9 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Colpito da crudele morbo, sopportato con fede e rassegnazione, chiudeva la sua vita interamente dedicata al lavoro

Anselmo Cocianni

Squadrista - Marcia su Roma - Sciarpa Littorio

La moglie **PAOLA,** la **suocera,** il fratello **DANTE** ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanto lo conobbero.

I funerali avranno luogo a Gorizia, domenica 10 maggio, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via T. Grossi 10.

Gorizia, 9 maggio 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

L'Associazione dei Falegnami S. A. di Gorizia partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo valido collaboratore e Presidente **ANSELMO COCIANNI.**

Addì 8 corrente, spirò serenamente nel bacio del Signore

GIUSEPPE BUDAK

pensionato statale

La desolata consorte **ANTONIA,** i figli **MARIO, EMMA** in **BERLAM,** la nuora, il genero, i fratelli e parenti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corrente, alle 10.30, partendo dalla via del Ronco N. 14.

UNA PRECE

Trieste, 10 maggio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

RADIO radiogrammofono fisarmonica comperansi se occasione. Montecchi 2, secondo, sinistra. 65839 N
RADIO recente se occasione acquistasi. Telefono 91430. 45665 N
TRAPANO mezza colonna, trancia capacità fino 7 mm., motore elettrico forza 1 o 1.5 cv. Indirizzo al Piccolo. 45588 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi massimi acquistansi mobilia qualunque genere, soprammobili, tappeti, piani, casseforti, ecc. Via Timeus 16, telefono 29246. 16877 NN
A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni, solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 65841 NN
ACCERTATEVI matrimoniali panniforti chiare bellissime, cucine lussuose, Luci, via Pascoli 6. 64781 NN
ACQUISTATE bellissime matrimoniali, cucine, salotti, camere da pranzo, a prezzi bassissimi. Madonnina 14-21. 45630 NN
APPROFITTATE con vasto assortimento di bellissime cucine di propria produzione, a prezzi bassissimi. Soltanto via Ugo Foscolo 5. 45631 NN
ARMADI mogano due smontabili, due letti ottone, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65894 NN
ATTACCAPANNI, psiche, scrivania, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 65844 NN
CAMERA pranzo viennese, con cristalli, letto-stipo, perfetti, vendo privati. Spiridione 7, portineria. 45756 NN
CAMERA da pranzo nuovissima. Via S. Marco 12. 45729 NN
CAMERE due chiare vendonsi. Via D'Isella 18, porta 7. 45709 NN
CUCINA moderna, marmi, unica occasione, vendesi. Pascoli 5, porta 4. 65925 NN
CUCINA bellissima moderna nuova vendesi occasione. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 65928 NN
DIVANO vendesi. Ireneo della Croce 9, primo piano, destra, porta 5. 45735 NN
DIVANOLETTO lussuoso, anche soltanto fusto; scrivania moderna noce rimessata; tavolino, compera privato. Scrivere: Perucci, Petronio 11. 65875 NN
LETTI completi due vendonsi. Via Udine 19, dalle 9-14, lunedì tutto il giorno. 65901 NN
LETTI (due), cassettone a quattro cassetti, tavolo, due sedie; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 16923 NN
LETTO 2 persone, mogano, vendesi; escluso rivenditori. San Maurizio 10, III, Derossi. 16861 NN
MATRIMONIALE completa, mobili diversi, grammofono, dischi, macchina mano Singer, occasionissima, vendonsi. Via dell'Istria 87, Volpi, discesa tranvai Crematorio. 45600 NN
MATRIMONIALE solidissima, cucine vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 65828 NN
MATRIMONIALE noce, nuova, armadio quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 65820 NN
MATRIMONIALE bellissima, soli'la, rovere, cristalli, vendesi occasione. Alessandro Vittoria 4-II. 65942 NN
MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, cucina moderna, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 65858 NN
MATRIMONIALE moderna, scura, con suste, altra chiara, vendonsi. Zovenzoni 6-III, destra. 65906 NN
MATRIMONIALE ordinata, non ritirata causa richiamo, vendesi occasione. Via Rettori 1, pianoterra. 45720 NN
MOBILI usati comperansi. Via d'Alviano 76. 65874 NN
OMBRELLONI sedie tavoli chiudibili per giardino vendonsi, Mazzini 46, Cosani. 65855 NN
PIANINO germanico concerto magnifica voce, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 16900 NN
PIANINO acquista privato eventualmente mezzacoda. Telefonare gentilmente prezzo, marca 5224. 16879 NN
PIANINO germanico vendesi. Via R. Manna 14, porta 10. 45711 NN
PIANINO vendesi 3000. Via di Cologna 22 III interno. 45617 NN
PIANINO vendesi. Via S. Daniele 2 pianoterra sinistra, dopo le 14. 45374 NN
PIANO finto, adatto per palcoscenico vendesi occasione lunedì. Via S. Pellico 10, foto II p. 45612 NN
SALA pranzo bella, buona occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 14 alle 15. 65816 NN
SALOTTO, abito sera uomo figura alta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Ore 12-16. 45697 NN
STANZA pranzo, sedie pelle, divano altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65830 NN
STANZA letto, una persona, perfette condizioni, ottimo materiale, acquistasi. Offerte Cassetta 16806 NN Unione Pubblicità. 16806 NN
VETRINE cucina nuove e canapè vecchio vendonsi, esclusi rivenditori. Via Rota 8 (S. Giusto). 65939 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AGRICOLTORI, preparate domicilio anticrittogamico insetticida già sperimentato, sostituisce verderame, materiale ovunque, spesa minima. Ricetta: Cassetta 16841 O, Unione Pubbl.
ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi, Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 0918 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero, Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt Em. III 39, telef. 8861. 000 O
CISTERNE due ovali lamiera ferro nuovissime capacità litri 10.000 vendonsi. Cassetta 16745 O, Unione Pubblicità. 16745 O
COLLE industriali, colle di caseina vernici, colori, smalti, primarie Case. Rappresentante: Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 50-00. 45623 O
COPERTURE tetti piani, baraccamenti, eseguonsi, riparazioni, impermeabilizzazione garantita. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47. 65594 O
CREMA per barba, crema detergente per toeletta, emulsivo profumato formato saponetta, sapone liquido. Inviando vaglia lire 25, riceverete pacco chg. 1 campione. Accettansi rappresentanti ovunque. Anonima Arpa, Torino, Emanuele Filiberto 24. 5430 O
CUCINE elettriche Siemens a 3 e 4 piastre, con forno, fornelli elettrici a 2 e 3 fuochi, vendonsi. Cassetta 16813 O. Unione Pubblicità. 16813 O
MOTORE elettrico cavalli 33, giri 800 vendesi. Meneghetti, Cannaregio 4343 B. Venezia. 5431 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

MARSALA S.O.M. 17 gradi, Garibaldi 18, Riserva 18, all'uovo 18, cremamarsala 18, vermut bianco, rosso, legale liquoroso 21, Casa Enologica, Favara e C., Mazara del Vallo, Trapani. Rappresentante Venezia Giulia, Slovenia Dalmazia: Trombetta, S. Nicolò 22, Trieste. 65328 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti città e provincie limitrofe, assumerebbesi. Scrivere referenziando cassetta 16852 P Unione Pubblicità. 16852 P
PIAZZISTI stabili, per piazze Pola, Udine, Gorizia, cerca importante ditta. Offerte, indicando età, Cassetta 16636 P Unione Pubblicità. 16636 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENI Diesel e gassogeno vendesi anche ratealmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44192 Q
BALILLA 1100 comperasi contanti. Cassetta 16834 Q. Unione Pubblicità.
BARCA a vela nuova o buonissimo stato, per 8-10 persone, comperasi. Offerte Cassetta 16816 Q, Unione Pubbl.
BICICLETTA Bianchi Splendor modello 1939-1940, nuova o seminuova, per uomo e donna, comperasi pagando bene. Esclusi mediatori. Cassetta 16839 Q, Unione Pubblicità. 16839 Q
BICICLETTA seminuova passeggio palloncino, vendesi occasione. Via Manzoni 4, falegname. 16908 Q
BICICLETTA passeggio ottimo stato, 500, vendesi. San Michele 11, noleggio. 16912 Q
BICICLETTA palloncino vendesi o scambiasi fisarmonica. Via Ponziana 18, primo. 65965 Q
BICICLETTA nuova donna, acquistasi, leggera, elegente, marca. Offerte dettagliate Cassetta 16826 Q, Unione Pubblicità. 16826 Q
BICICLETTA palloncino, robusta, seminuova. Strada Longera 8 (Case I.C.A.M.). 65863 Q
BICICLETTA ragazzo 10-enne vendesi occasione. Via del Bosco 40, porta 9. 45658 Q
BICICLETTA palloncino completa, ottimo stato, vendesi, Fabio Severo 3, portiere. 65914 Q
BICICLETTA passeggio uomo, seminuova, altra ragazza ruote 24, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 45694 Q
BICICLETTA uomo trasformiamo donna; le usate rimettiamo nuovo. Prezzo conveniente, lavoro accurato. Richieste negozio cicli Miletta, via Roiano 3, vicino alla chiesa. 45701 Q
BICICLETTA corsa uomo vendesi. Ireneo della Croce 6, mezzanino, sinistra. 45722 Q
BICICLETTA ragazza 8-10 anni scambiasi una donna. Paduina 11, porta 20. 45723 Q
BICICLETTA sport ottimo stato vendesi. Montorsino 7, corte, suonare Gasperti. 65915 Q
BICICLETTA donna, uomo, passeggio, corsa, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 65889 Q
BICICLETTA robusta, ottimo stato, cercasi. Cassetta 16796 Q Unione Pubblicità. 16796 Q
BICICLETTA palloncino, altra passeggio, vendonsi. S. Nicolò 31 III. 45655 Q
BICICLETTA uomo buono stato, grammofono a cassetta Columbia, vendonsi. Cesare Battisti 9, ore 11-12, Gregor'. 16883 Q
BICICLETTA seminuova bambino 4 anni, cercasi. Nemi, Scala Bonghi 26. 45625 Q
BICICLETTA uomo, rimessa a nuovo, vendesi. Iazza Nicolini 1, noleggio. 45602 Q
BICICLETTA lussuosa, vendesi. Via Molino a Vento 6, sartoria. 45590 Q
IMBARCAZIONE scappavia, quattro remi, vendesi. Rivolgersi canottiera D.I.M.M., Barcola. 45644 Q
MOTO Bianchi 500, ottimo stato, d'uso perfetto, efficienza, gommata bene, vendesi. Hermet 2, ore 10-12. 65782 Q
MOTOCARRO Gilera ultimo tipo, con riduttore, cambiasi con autocarro eventualmente vendesi. Telefonare 25983. 65892 Q
MOTOSCAFO elegante con cabina 7 per 2, immersione 0.60. Cavalli 10 tassabile, più autocarro Fiat portata 27 quintali, vendonsi. Patanè, Epulo 27, Pola. 2574 Q
S 9 BIANCHI, gommata, ottimo stato, cercasi. Cassetta 16683 Q Unione Pubblicità. 16683 Q
VERNICIATURA a fuoco di biciclette, moto, macchine da scrivere, carrozzelle da bambini, mobili in ferro ecc., lavorazione perfetta, massima puntualità nelle consegne. Maiolica 14 V. A. F. 45671 Q
VETTURA Fiat 1400 berlina, gommata, vendesi. Autorimessa R.A.C.I., via A. Manzoni 9. 45610 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

ABBISOGNANDO fare ipoteche qualsiasi somma interesse 5 per cento. Prestibank. Foscolo 9. 65807 R
BAR Rena avviato vendesi causa partenza. Rivolgersi mediatore Bar Cimetta. 65790 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi esclusi mediatori. Polonio 1. 45687 R
BUFFET centralissimo, buona posizione, vendesi causa partenza. Rivolgersi piazza Goldoni, Bar Cimetta, mediatore. 65900 R
COMMERCIALISTA cerca combinazione con avvocato oppure rileverebbe o affitterebbe studio. Cassetta 16582 R, Unione Pubblicità. 16582 R
DISPONIBILI 500.000 frazionabili primo rango. Leoni, via Milano 33, telefono 38-15. 16829 R
MAGAZZINO vini attrezzato, acquistasi, Cassetta 16736 R Unione Pubblicità. 16736 R
NEGOZIO alimentari avviatissimo correnti 40.000 oppure scambierebbe possesso Istria mare; buffet, … 22.000, vendonsi straoccasione. … per 1. Deloste; pomeriggio. 169…
NEGOZIO biciclette ed accessori officina e noleggio vendesi, ottima occasione. Scrivere Cassetta 16835 R Unione Pubblicità. 168…
NEGOZIO alimentari ottimo ve… affittasi, serie referenze, per opportunità famigliari. Indirizzo Piccolo. 65…
NEGOZIO frutta-verdura, vendesi. Rivolgersi via Istria 41, Bertolini. 65…
PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione. Colarienzo … Roma. 50…
PRESTITI accordiamo impiegati, salariati, esercenti. Cessioni senza assicurazione Prestibank, Foscolo 9. 65…
PRESTITI, cessioni, stipendi, … donsi statali, privati. Galliano, Imbriani 7, ore 18-19 feriali. 45…
RIVENDITA pane e dolciumi, … lissime spese, vendesi. Informazioni Stuparich 4, porta 8. 65…
2500 cercansi prontamente, restituzione mensile, buon interesse. Offerte Cassetta 16536 R, Unione Pubblicità.
10.000, 45.000 disponibili, cassette … pagne affittansi. Palma, Goldoni …
50.000-60.000 ipoteca prima, disponibili Cassetta 16890 R Unione Pubblicità. 168…
60.000, 70.000, 50.000, 30.000 disponibili prime ipoteche stabili città o p… ria. Gaspero Weis, Mazzini 9. 65…

Affitti terreni
cent. 0.90 la parola. Minimo L. 9.—

CAMPAGNA cercasi, possibilmente casa, in affitto. Procurerie 6-IV, Pinto. …
CAMPAGNA 3 ettari in città, casa colonica, stalle, affittasi. Telefon. 26…

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PORRETTA terme, riapertura … limento 1.o giugno. Albergo T… Grande Albergo Porretta (già … tia). Trattamento primo ordine. 58…
SISTIANA villette mobiliate per famiglie affittansi. Rivolgersi Grand Albergo Parco. 65…

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

AMICHE (due), 23enni, illibate, … conoscenze, conoscerebbero due 26-28enni, seri, distinti, scopo … monio. Cassetta 16782 U Unione … blicità. 16…
DISTINTA sola, sana, presenza, … serebbe operaio, agricoltore, … provincia. Scrivere: Cassetta 168… Unione Pubblicità. 16…
DISTINTO statale desidera cono… signorina, massimo 35-enne, scopo … trimonio. Cassetta 16847 U, Un… Pubblicità. 168…
MEDIAETA', presenza, simpatica, … te, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 35-45-enne, anche … posizione sicura, serietà. Tessera 168… fermo posta.
OPERAIO portuale, conoscerebbe … vane 25-35enne, signorina o ved… brava per casa, possibilmente pr… ciale, scopo matrimonio. Cassetta … U Unione Pubblicità. 167…
QUARANTASETTENNE distinta, … na, priva conoscenze, desidera si… per bene, scopo matrimonio. se… Offerte Cassetta 16795 U Unione … blicità. 167…
SIGNORINA 47enne conoscerebbe … dovo scopo matrimonio. Cassetta … U Unione Pubblicità. 168…
VEDOVA 40enne, con quartiere … scerebbe galantuomo con pos… scopo matrimonio. Massima se… Cassetta 16808 U Unione Pubbli… 168…
VEDOVA 56-enne, cerca vedovo … sionato, oppure onesto operaio, … matrimonio. Cassetta 16825 U, U… Pubblicità. 168…
VEDOVO operaio conoscerebbe … va o signorina 45-50 anni, scopo … trimonio. Cassetta 16838 U, U… Pubblicità. 168…
34ENNE priva di conoscenze, … nerebbe signore serio, scopo matrimonio. Cassetta 16584 U Unione Pu… cità. 16…
38-ENNE artigiano stanco solit… posizione, ottime condizioni fin… rie, sposerebbe robusta perbene … sibilmente proprietaria casetta o … tiere, età indifferente. Cassetta … U Unione Pubblicità. 168…

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ACCERTAMENTI, indagini, ric… informazioni assume ovunque «La … fidente», Ventisettembre 16. 168…
BRACCIALI «900», anelli acqua… na, astucci toeletta, orologi, stilo… fiche, portasigarette argento, … ratealmente. Borsatti, Corso Vitt. Emanuele III, 39, telefono 88-61 … chiedendo, campionario a domicilio. …
RIPARAZIONI orologi, tutti … di ricambio, originali per ogni … Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. …
«UNITA Fortior», Roma 26, per … informazioni ed indagini in …